



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 15 ottobre 2024**



Prime Pagine

15/10/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 15/10/2024	6
15/10/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 15/10/2024	7
15/10/2024	Il Foglio Prima pagina del 15/10/2024	8
15/10/2024	Il Giornale Prima pagina del 15/10/2024	9
15/10/2024	Il Giorno Prima pagina del 15/10/2024	10
15/10/2024	Il Manifesto Prima pagina del 15/10/2024	11
15/10/2024	Il Mattino Prima pagina del 15/10/2024	12
15/10/2024	Il Messaggero Prima pagina del 15/10/2024	13
15/10/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 15/10/2024	14
15/10/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 15/10/2024	15
15/10/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 15/10/2024	16
15/10/2024	Il Tempo Prima pagina del 15/10/2024	17
15/10/2024	Italia Oggi Prima pagina del 15/10/2024	18
15/10/2024	La Nazione Prima pagina del 15/10/2024	19
15/10/2024	La Repubblica Prima pagina del 15/10/2024	20
15/10/2024	La Stampa Prima pagina del 15/10/2024	21
15/10/2024	MF Prima pagina del 15/10/2024	22

Trieste

14/10/2024	Shipping Italy Il Porto dei piccoli alla Barcolana di Trieste con il progetto Sailing for Children in Hospital	23
------------	--	----

Savona, Vado

14/10/2024	Informazioni Marittime	24
Infrastrutture, Rixi: "Diga di Genova pronta tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027"		
14/10/2024	Shipping Italy	25
La campagna elettorale fa riemergere in Liguria il desiderio di 'autonomia differenziata portuale'		

Genova, Voltri

14/10/2024	Shipping Italy	28
Caligiore sui dragaggi: "Le modifiche del decreto Ambiente intervengono sui regolamenti del 2016"		
14/10/2024	Shipping Italy	30
Nel mirino di F.lli Cosulich la prima bettolina per ammoniaca e una terza Lng bunker tanker extra large		

La Spezia

14/10/2024	Citta della Spezia	31
Crociere, appello di Confcommercio: "Tutelare la continuità dell'arrivo delle navi". Frija: "Nessun rischio che nel 2025 possano saltare"		
14/10/2024	Citta della Spezia	33
Molo crociere, Fontana: "La città e il porto non possono permettersi di perdere una risorsa così cruciale"		
14/10/2024	Citta della Spezia	34
Confartigianato: "Realizzare rapidamente i lavori di livellamento del canale di accesso per le navi da crociera"		
14/10/2024	Citta della Spezia	35
"Ritardi su calata Paita sono una vergogna e le colpe non sono degli spezzini"		
14/10/2024	Informare	36
Preoccupazione degli agenti marittimi della Spezia per il possibile freno al traffico crocieristico in porto		
14/10/2024	Messaggero Marittimo	37
Spezia: crociere a rischio? Accelera il livellamento del fondale del molo Garibaldi		
14/10/2024	Messaggero Marittimo	39
Fontana: La Spezia non può permettersi di perdere il suo Terminal Crociere		
14/10/2024	Port Logistic Press	40
Allarme Confartigianato: livelliamo subito il canale di accesso per le navi da crociera		
14/10/2024	Port Logistic Press	41
Il Presidente degli Agenti Andrea Fontana: porto e città non possono perdere le crociere		

Ravenna

14/10/2024	RavennaNotizie.it	42
Istituzione ZLS e prospettive per il Porto di Ravenna. I cooperatori di Legacoop a confronto con Sapir		

14/10/2024	ravennawebtv.it		44
<hr/>			
14/10/2024	ravennawebtv.it		48
<hr/>			

Livorno

14/10/2024	Corriere Marittimo		50
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	51
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/10/2024	CivOnline		52
<hr/>			
14/10/2024	La Provincia di Civitavecchia		54
<hr/>			
14/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	56
<hr/>			

Salerno

14/10/2024	Salerno Today		58
<hr/>			

Bari

14/10/2024	Bari Today		59
<hr/>			
14/10/2024	Il Nautilus		61
<hr/>			
14/10/2024	Puglia Live		62
<hr/>			
14/10/2024	Shipping Italy		64
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

14/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	65
<hr/>			
14/10/2024	Rai News		67
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/10/2024	giornaledisicilia.it		68
<hr/>			
14/10/2024	Stretto Web		69
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

14/10/2024	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	72
<hr/>			

Focus

14/10/2024	Sea Reporter		73
<hr/>			
14/10/2024	Sea Reporter		74
<hr/>			
14/10/2024	Shipping Italy		75
<hr/>			



Albino Ruberti, il capo di gabinetto di Gualtieri che si era dimesso perché urlava "ingnocchiati o ti sparo", torna da capo segreteria. È il famoso rinnovamento Pd



Martedì 15 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 285
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/01/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BRUCIATI NELLE TENDE
Gaza, altri orrori
Ma la destra frena
la critica a Israele



ASHOUR, CARIDI, DE CAROLIS
E MANTOVANI A PAG. 2-3

PARLA IL GEN. BERTOLINI
Russi avanzano,
l'Ue aspetta Biden
"Addio vittoria"

ANTONUCCI, CANNAVÒ
E PARENTE A PAG. 4-5

I REDDITI DEGLI ELETTI
Meloni più ricca
per i libri, Nordio
ha +60mila euro

A PAG. 6

CARTE AI CARABINIERI
Mail e contratto
di Genny-Boccia:
blitz al Ministero

BISIGNA E BISON A PAG. 8

A CIASCUNO LA SUA
Le secessioni fai
da te: Molisannio,
Matera, Cortina...

Lorenzo Giarelli

Piccole secessioni crescono. "La nostra è questione di cromosomi" - dice Clemente Mastella, orgoglioso sindaco di Benevento che guarda al Molise - Noi siamo sanniti, i napoletani sono bizantini". Altrove invece è quasi una rivalessa politica. Come a Matera, dove due ex senatori si sono messi in testa di presentare un referendum per traslocare la città dalla Basilicata alla Puglia.
A PAG. 16



ERA LA PRASSI Altri 62 ordini di smagnetizzare le bobine

Mafia insabbiata? Si sgonfia la prova regina contro Natoli

Analizzando il registro delle intercettazioni della Procura di Palermo, i legali dell'ex pm hanno trovato molti altri provvedimenti per cancellare le registrazioni dopo 10 anni



LILLO E PIPITONE A PAG. 9

RADUNATA SEDIZIOSA A PALERMO ALL'UDIENZA OPEN ARMS

Salvini si porta i ministri in piazza contro i giudici

LA LEGGE NON È UGUALE PER TUTTI

TOGHE MINACCIATE
VENERDÌ, PER L'ATTO FINALE DEL PROCESSO, IL MINISTRO SFILERÀ COME B. CON GIORGETTI, CALDEROLI, VALDITARA E DECINE DI LEGHISTI

LA CASSAZIONE RIAPRE IL PROCESSO
Nuovo appello, riparte il Ruby-ter per le Olgettine: annullate le loro assoluzioni per corruzione di testi

GRASSO E SALVINI A PAG. 7

BARBACETTO A PAG. 13

Il Piano Sola

Marco Travaglio

È come la P2! No, il caso Sifar! No, il Piano Solo! No, Gladio! È tutto un complotto, un dossieraggio, unospionaggio, un ricatto! Vogliono rovesciare il governo, non a caso i bersagli sono tutti di destra! "Sono la più dossierata d'Italia" (Meloni). Caccia ai mandanti, ai burattinai, a chi c'è dietro, al cui prodest, alla "manina straniera" (Foti). Ha stato Putin, e chi se ne? Anzi no, ha stato "il martellamento decennale del populismo e della demagogia anti-casta", cioè i famigerati grillini (Messaggero). Non lo diciamo a questi giallisti della mutua, totalmente impermeabili alla storia, alla verità e alla lingua italiana. Ma ai lettori interessati a capirci qualcosa: al momento, che si sappia, non c'è nessun dossier. C'è un finanziere dell'Antimafia indagato perché, oltre a compiere il suo dovere di entrare nelle banche dati per segnalare alle autorità le operazioni finanziarie sospette di riciclaggio, compiva decine di migliaia di accessi abusivi e passava notizie ai giornali (che, almeno quando le pubblicano, sono il miglior antidoto ai ricatti: chi ricatta non divulga, ma tiene lì). Per conto di chi e perché, nessuno lo sa; e, sempre a oggi, nessuno lo accusa di aver ricattato (o preso soldi da) qualcuno. Poi c'è un giovane hacker della Garbatella che, temendo di essere indagato, fa le cose in grande e si impossessa dei server dei ministri della Giustizia e dell'Interno, della Gdf e di 5 Procure ficcanasando per anni nei fascicoli segreti, ma anche il non risultano dossier né ricatti né passaggi di notizie o di denaro. Infine c'è un funzionario impiccione di Banca Intesa che da Biotto si diverte a controllare i conti dei correntisti Vip di ogni colore e professione (vivi e morti) appena ne legge i nomi sui giornali: niente dossier né ricatti né scopi sui media né soldi da immaginari mandanti.

La Meloni si vanta: "La mia vita è stata passata allo scanner e non s'è trovato niente". E fa bene: per trovare qualcosa su altri politici non c'è bisogno dello scanner, basta un selfie. Ma quando fa un fritttonista dei tre casi e spiega con fantomatici "gruppi di pressione" che vogliono abbattere i dati e le date. L'hacker non si interessava a lei. Il bancario s'interessava a lei perché era famosa, ma anche ai suoi oppositori famosi, e l'unica sbirciatina che diede al suo conto è del 17 luglio 2022 (governo Draghi). Striano invece non se l'è mai filata: fece accessi su altri del centrodestra, ma anni o mesi prima che andassero al governo. L'unico premier in carica ad aver subito controlli sulla compagnia Olivia Paladino, sul di lei padre e la di lei sorella, sull'amico avvocato Alpa e sull'ex collega di studio Di Donna, è Giuseppe Conte: cioè il solo "dossierato" che non blatera di dossier.

CRITICHE SUI GIORNALI

Alt ad Angelucci su Agi: lui attacca il governo e Fdl



A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Ranieri La vera bomba si chiama Ia a pag. 11
- Orsini Meloni e il terrorista di Stato a pag. 11
- Fini Guevara, l'ultimo Don Chisciotte a pag. 17
- Lillo Le sabbie mobili a Caltanissetta a pag. 9
- Caporale Ma se Lenzi fosse un Fdl? a pag. 14
- Scanzi Plant, un tour-scampagnata a pag. 11

LE LETTERE A JEAN

Cocteau: "Bimbo, amami con calma E attento a Gide"



JEAN COCTEAU A PAG. 18

La cattiveria

Nations League, prima di Italia-Israele Netanyahu ha avvertito l'arbitro: "Si levi di mezzo!"

LA PALESTRA/ALESSANDRO FARA



IL FOGLIO

VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00121 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 148/2000 Conv. L. 48/2001

ANNO XXIX NUMERO 244

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 33 - € 1,50 il libro L'AGENDA DRAGHI

I nuovi Nobel per l'Economia ci ricordano perché la libertà non si difende tutelando lo status quo ma cambiando le istituzioni. Lezioni per l'Italia

Intervista a Stasato assegnato il Premio Nobel per l'Economia, la sapere, e il riconoscimento è andato a tre economisti speciali, Daron Acemoglu, Simon Johnson e James A. Robinson, premiati dall'Accademia di Svezia per i lavori che hanno contribuito a far comprendere meglio quali siano le ragioni che, a parità di condizioni, rendono alcuni paesi prosperi e altri no. La risposta offerta è: "In Italia, in questo senso, è un caso di scuola perfetto: un paese che da anni fatica a crescere come dovrebbe e in un paese in cui inevitabilmente vi sono istituzioni poco inclusive. E per questo si possono essere accetti rispetto ai tentativi di rendere le istituzioni più efficienti non si può mettere in discussione un fatto che vuole il male dell'Italia, che lavora contro la sua prosperità, non è chi prova a cambiare lo status quo ma è chi prova a far funzionare, aggiornandolo, cambiando, modificandolo, un sistema istituzionale che non funziona più. Un paese può crescere e dunque prosperare e dunque cre-

re maggiori opportunità e dunque combattere la disuguaglianza solo se vi è la volontà di intervenire sull'efficienza delle istituzioni, sulla difesa dello stato di diritto, sulla qualità della concorrenza e se si osserva l'Italia di oggi viene sempre dare ragione a chi sostiene che il modo peggiore di aiutare l'Italia è essere meno estrutturali e far finta di niente, che non di riformare. Augusto Barbera, presidente della Corte costituzionale, sabato scorso, dialogando alla festa del Foglio, ha anticipato il tema e ha ricordato che non c'è nulla di fascista, nulla di autoritario, nulla di tirannico nel voler rendere più efficiente il nostro sistema istituzionale. Fortunatamente le costituzioni che riescono a fiorire, a non ingombrare i sentieri particolari, hanno, ha detto Barbera, per poi aggiungere: "Per quanto riguarda la forma di governo italiana, la mia opinione personale, e sottolineo personale, è che la forma di governo attuale sia una forma di governo in via di superamento. Sì: da superare". Il sotto-

testo del messaggio del presidente della Corte costituzionale è lo stesso offerto dai tre Nobel: le derive di un paese, sia quelle autoritarie sia quelle economiche, si possono evitare non trasformando le istituzioni in baluardi contro il cambiamento ma adattando le istituzioni ai tempi che mutano, facendo il possibile per rendere il sistema di governo più efficiente; per rendere la giustizia più equiva- bilante, per proteggere lo stato di diritto, per trasformare il mercato in un oceano di opportunità. Chi lavora in questa direzione aiuta il proprio paese ad allontanare le derive autoritarie. Chi lavora in una direzione opposta aiuta il proprio paese a essere più liberale. Non ci voleva forse un Nobel, anche tre, per ricordare che le lezioni dei tre Nobel può aiutarci a capire che differenza c'è tra un'Italia che prova a combattere uno status quo tossico e un'altra che lo status quo lo difende rendendo il mio paese incluso, più estrutturali e semplicemente più tozzosi.



Le riforme del Mef La mossa di Giorgetti: una riforma per dire mai più ai Superbonus

Nel Psh, il Mef riconosce il fallimento con il riorlando delle tax expenditure: sempre monitoraggio e tetti di spesa

Oggi si presenta il Dpb

Roma. Quando accade una catastrofe il primo commento che generalmente si fa è "Mai più". Lo stesso dice il governo nel Piano strutturale di Bilancio sul Superbonus, seguire senza nominare la sciagura e attraverso una formula più articolata.

Le due caratteristiche principali dell'evoluzione fiscale per la riqualificazione energetica e sismica degli immobili erano un'aliquota al 110 per cento - quindi superiore ai costi effettivi - e la cessione illimitata del corrispondente credito fiscale. Due caratteristiche che hanno gonfiato la spesa con effetti devastanti sulla finanza pubblica. Eppure, questi due elementi da soli non erano sufficienti a produrre un buco di bilancio da 150 miliardi (lo scostamento tra preventivo e consuntivo), se non ci fossero stati altri due gravi errori: tetti nel disegno della misura. E di questo si preoccupa ora il ministro dell'Economia. (Cipriani e Stagnaro segue nell'inserto IV)

Più tagli per tutti

Sacrifici per i ministri, Giorgetti molti di fornice non risponde ai collegi protetto dalla premier

Roma. Via XX Settembre come il Palazzo della Moneda. Con il ministro dell'Economia Salvador Giancarlo Alenado Giorgetti assediato, da alleati e oppositori, associato in categorie e portatori d'interesse, in vista del Consiglio dei ministri di questa sera. Il titolare del Mef non risponde ai messaggi dei colleghi di governo, quelli che in queste ore gli scrivono: "Ciao Gianca, ti ricordi del mio provvedimento?". Giorgetti non indovina l'elmetto, ma parla solo con Giulia Meloni, in un messaggio 983: sono tanta e una balla, tutti gli altri sotto. La faccenda è entrata nel vivo. Alle 20, a Palazzo Chigi, Consiglio dei ministri con piatto ricco. Non tanto per i fondi, ma di sicuro per gli argomenti: manovra, Documento programmatico di bilancio da inviare a Bruxelles, decreto fiscale, Vigilia all'insegna dell'eterno ritorno dell'uguale. (Cassidari segue nell'inserto IV)

Lo smemorato di Rep.

Giannini per attaccare il governo dà i numeri sul cuneo fiscale, che Meloni ha tagliato più di Prodi

Roma. Il tempo addolcisce i ricordi e con il passare degli anni tutti noi tendiamo a rimpiangere i bei tempi di una volta. Però, almeno in economia, i numeri aiutano a evitare che la nostalgia deformi la memoria. E' un po' questo tradimento che ha giocato un brutto scherzo a Massimo Giannini, che in un editoriale su Repubblica di sabato scorso dal titolo "Grande è la confusione sotto il cielo della manovra" ha fatto un paragone tra il taglio al cuneo fiscale di Prodi e quello di Meloni. Prima, l'ex direttore della Stampa accusa la premier di dire "mezze falsità" sulle tasse perché "lo sgravio contributivo per i dipendenti è una conferma degli sconti di Draghi". E poi confronta la decontribuzione di destra Meloni-Giorgetti con lo sgravio fiscale di sinistra Prodi-Visco del 2006-2007. (Cipriani segue nell'inserto IV)

Fratelli deprimenti

Distrazioni e guerre interne a FdI, dal caso Giuli in giù. Arianna sbuffa, e Giorgia si dice delusa

Roma. Arianna Meloni sbuffa e masticata aria di "depressione politica" in Via della Scrofa, sede di Fratelli d'Italia. La sorella premier, Giorgia Meloni, si dice "stanca" e "delusa" da truppe e colonnelli, in privato, e poi in pubblico, certo, se la prende con un certo clima che produce dissidieri. Francesco Lollobrigida, potente ministro che fu cognato d'Italia e che ora non lo è più, ammette con gli amici "che non ci sarà alcuna fase due" e che "gestire le emergenze tutti i giorni inizia a essere un esercizio sfiancante per l'intera squadra". Il ministro Alessandro Giuli, ultimo arrivato nella compagine, è perplesso sul "nuovo amico" intorno al nuovo capo di gabinetto Francesco Spano, che sostituisce Francesco Giuli, accusato di passare documenti ai giornalisti, ma difeso dai vertici del governo, come per esempio Ignazio La Russa. (Cassidari segue nell'inserto IV)

Il "ministrone" Mazzi

Litiga con i sindacati, punta alla riforma dei teatri stabili (che protestano)

Roma. Si sono spartiti i ruoli, pensiero e prassi: il ministro della Cultura, Giuli, si occupa di infostera, il sottosegretario Mazzi si occupa di Heidegger, certerò, i teatri stabili. Si guarda alla nomina di Francesco Spano, nuovo capo di gabinetto di Giuli, ma è Mazzi il terrore dell'artista. Si è fatto assegnare, ed è la novità, la carica di presidente delle Fondazioni lirico-sinfoniche per le Fondazioni lirico-sinfoniche, con decreto, tagliare le produzioni interne dei teatri. Vuole farlo da subito, pasticciando con le bozze. I sette teatri stabili chiedono adesso, al ministro, in una lettera del 7 ottobre, chiarimenti "urgenti" e desiderano conoscere la bozza del decreto, un decreto che dovrebbe stabilire "impegni pianificati", con gravi "conseguenze contrattuali". E' l'economista di Mazzi, il "Ministrone" della Cultura. (Cipriani segue nell'inserto IV)

Spalletti, Berruto, Bah

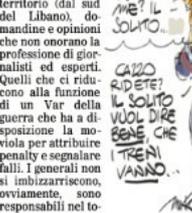
Domènica sera da Fazio c'era Pep Guardiola, e se qualcuno ancora nutrisse dubbi che è il figlio di allena-

tori più grandi della storia, si sarà fatto edotto che è un uomo intelligente, ironico, parla un bell'italiano e raramente sbaglia l'intenzione e il senso di una frase. Tutto il contrario, insomma, di Luciano Spalletti, pro-feta contadino di poca ironia e meno costruito che non perde occasione per dire cose sbagliate, cui di solito segue rettilinea. Ma essendo et della Nazionale, in pratica quarta carica dello stato, dovrebbe provare a moderarsi. Anziché sparacchiare, alla vigilia della partita con Israele, questo cross fuori misura. "Penso che ci siano molti israeliani che non vogliono la guerra e noi dobbiamo convincere sempre qualcuno in più che questa è una cosa che deve finire. Si va a giocare la partita con la speranza di convincere sempre qualcuno in più". Convincere Hezbollah? Ascoltasse un po' la prima carica dello stato, imparebbe almeno a premettere alle sue frangenze un saluto di benvenuto alla sua nazione, non solo ha costruito i tunnel vicino alle strutture di Unifil, ma da lì lancia missili verso Tshah (uccidendo numerosi soldati israeliani). Quando Israele ha ferito due peacekeeper dell'Onu, il segretario Antonio Guterres ha accusato Israele di "crimini di guerra". (Mazzi segue nell'inserto IV)

Su Unifil i politici ascoltino i generali

Nessuna retorica, dal nostro stato maggiore, solo la presa di coscienza di dovere svolgere il proprio dovere senza che la politica faccia altrettanto. Sarebbe il caso di ascoltare di più

Dignità e onore lo stato maggiore. I generali Portolano, Camporini, Battisti si fanno sentire e sono dichiarazioni ragionevoli, sincere, avvedute. DI GIULIANO FERRARA



COME DICHI GIORGIA? È GIÀ PARTITA LA PRIMA NAVIGAZIONE DI MIGRANTI PER L'ALBANIA? ... E ENNA? È PARTITA LA PRIMA NAVIGAZIONE DI MIGRANTI PER L'ALBANIA? ... DICEVA PERÒ I MEI COMPAGNI A TÈ E PASTICCOSI, L'...

Unifil, una missione senza occhi

I soldati Onu, le intimidazioni di Hezbollah e le intenzioni di Israele

Roma. La distanza tra una torretta di controllo della Forza di interposizione delle Nazioni Unite in Libano, Unifil, e un tunnel di Hezbollah è questione di qualche metro percorribile a piedi. Costruire un tunnel implica una grande quantità di forza lavoro e smottamenti del sottosuolo difficili da non percepire nelle vicinanze. Israele ha mostrato i video, ha indicato che almeno ventisei infrastrutture di Hezbollah si trovano nelle vicinanze delle basi Unifil e ha spiegato perché è necessario che i soldati delle Nazioni Unite si spostino dalle aree dei combattimenti. Tshah ha detto

che andrà avanti a combattere in Libano fino a quando non avrà smantellato tutto quello che il gruppo armato scita ha costruito al di sotto del fiume Leonte e che, secondo la risoluzione 1701 delle stesse Nazioni Unite, non dovrebbe trovarsi a tanta vicinanza dai confini con Israele. Prima che iniziassero le operazioni di terra in Libano, Israele ha chiesto a Unifil di ritirarsi di cinque chilometri - dice al Foglio Sari Ze'evi che con il suo istituto Alma center monitora da anni quello che accade lungo il confine nord dello stato ebraico - Unifil si è rifiutato". (Pannofino segue a pagina quattro)

Onu e Hezbollah

Guterres è diventato quasi disarmante delle azioni di Unifil contro i terroristi libanesi

Roma. Su una collina a Labbouneh al confine tra Israele e Libano, due cunicoli scendono sotto terra. A pochi metri, la bandiera blu delle Nazioni Unite. Hezbollah non solo ha costruito i tunnel vicino alle strutture di Unifil, ma da lì lancia missili verso Tshah (uccidendo numerosi soldati israeliani). Quando Israele ha ferito due peacekeeper dell'Onu, il segretario Antonio Guterres ha accusato Israele di "crimini di guerra". (Mazzi segue nell'inserto IV)

La difesa di Biden

In una mossa rara la Casa Bianca dà a Israele 100 soldati e un sistema unico contro i missili iraniani

Roma. Gli Stati Uniti hanno annunciato l'invio del sistema di contraerea più sofisticato del loro arsenale in Israele insieme a cento soldati per manovrarlo. Il sistema si chiama Thaad (acronimo in inglese di Defense area ad alta quota termale) e serve a intercettare i missili balistici come quello che il 13 aprile e il primo ottobre l'Iran ha lanciato contro lo stato ebraico. E' il primo dispiegamento di truppe americane in Israele dal 7 ottobre 2023. (Stato segue nell'inserto IV)

Meloni in Parlamento

Cronaca preventiva di cosa accadrà oggi: pipponi della sinistra e faccine della premier

Stamattina la presidente del Consiglio sarà in Parlamento per fare

Stamattina la presidente del Consiglio sarà in Parlamento per fare il bilancio delle missioni in vista del Consiglio europeo del 17 e 18 ottobre. E noi DI SALVATORE MERLO

Il fronte orientale

Tutto si tiene: la Cina che accerchia Taiwan e la Corea del nord pronta alla guerra col sud

Roma. Le crisi nell'Indo-Pacifico, dalla penisola coreana allo Stretto di Taiwan, sono ormai in vista del Consiglio europeo del 17 e 18 ottobre. E noi DI SALVATORE MERLO

Abuso di Bibbiano

Va bene pretendere le scuse di Meloni, ma il Pd la ringrazi per avere abolito l'abuso d'ufficio

Milano. Parlateci dell'abuso d'ufficio, oltre che di Bibbiano. Chiedete scusa per l'abuso d'ufficio, oltre che per Bibbiano. L'ex sindaco Andrea Carletti è stato assolto dal Pd ora è fatto scappare qualche colpo verso Israele. Ma, piccolo dettaglio, Carletti è stato prosciolto dall'accusa di abuso d'ufficio, udite udite, "perché non è previsto dalla legge che il reato", come stabilito dal del Nordio contro cui la sinistra si è tagliata. (Cipriani segue nell'inserto IV)



MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 33 - € 1,50 il libro L'AGENDA DRAGHI

Il fronte orientale

Tutto si tiene: la Cina che accerchia Taiwan e la Corea del nord pronta alla guerra col sud

Roma. Le crisi nell'Indo-Pacifico, dalla penisola coreana allo Stretto di Taiwan, sono ormai in vista del Consiglio europeo del 17 e 18 ottobre. E noi DI SALVATORE MERLO

Stamattina la presidente del Consiglio sarà in Parlamento per fare il bilancio delle missioni in vista del Consiglio europeo del 17 e 18 ottobre. E noi DI SALVATORE MERLO

Milano. Parlateci dell'abuso d'ufficio, oltre che di Bibbiano. Chiedete scusa per l'abuso d'ufficio, oltre che per Bibbiano. L'ex sindaco Andrea Carletti è stato assolto dal Pd ora è fatto scappare qualche colpo verso Israele. Ma, piccolo dettaglio, Carletti è stato prosciolto dall'accusa di abuso d'ufficio, udite udite, "perché non è previsto dalla legge che il reato", come stabilito dal del Nordio contro cui la sinistra si è tagliata. (Cipriani segue nell'inserto IV)

Andrea's Version

Unifil, mandata dall'Onu nel sud del Libano per garantire che procedesse un processo di pace tra Israele e Hezbollah, non si accorgeva che, a pochi metri da sé, le truppe filoiraniane continuavano indifferenti ad accumulare razzi e a scavare tunnel verso Israele. Al che Israele, volendo colpire gli armamenti accumulati sotto gli occhi delle truppe internazionali di interposizione, oltreché i combattenti in servizio, attivò il sistema di contraerea Thaad (acronimo in inglese di Defense area ad alta quota termale) e servì a intercettare i missili balistici come quello che il 13 aprile e il primo ottobre l'Iran ha lanciato contro lo stato ebraico. E' il primo dispiegamento di truppe americane in Israele dal 7 ottobre 2023. (Stato segue nell'inserto IV)



IL NUMERO UNO DEGLI EDITORI RIFFESER: «LADRI DI GIORNALI MAI PIÙ ANONIMI»
Boezi a pagina 10

SI SPARA A 15 ANNI CON L'ARMA DEL PAPÀ I BULLI A SCUOLA DENUNCIATI DAI GENITORI

Tagliaterra a pagina 17



AL PACINO SI RACCONTA: UN «PADRINO» SENZA NEMMENO LA PATENTE

Barbieri a pagina 27



la stanza di
Vitti in fatto
alle pagine 18-19
Ora una donna sindaco a Milano



il Giornale



41015
9 771124 883008

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 245 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
039 7320471 | Guida del notaiato-avv.

A UDINE FINISCE 4-1

Cecchini sui tetti e odio in piazza per Italia-Israele

Matteo Carnieleto

Una partita particolare, blindata e al di là dei confini del calcio. Sul campo di gioco Italia e Israele cercano la normalità.

a pagina 5 con servizi a pagina 30

L'editoriale

LA GUERRA DEMOCRATICA

di Gaetano Quagliariello

Il calcio in Italia, non certo da ora, è il più potente veicolo di trasmissione della cultura popolare. I sociologi la chiamano «cultura bassa» per distinguerla da quella espressa da intellettuali e classi dirigenti. Ieri la nazionale italiana ha giocato contro Israele. Alla vigilia dell'incontro il commissario tecnico Spalletti ha rilasciato alcune dichiarazioni sulla attuale situazione in Medio Oriente: «penso che ci siano molti israeliani che non vogliono la guerra - ha dichiarato - e noi dobbiamo convincere sempre qualcuno in più (...)». L'affermazione ha suscitato qualche polemica. A noi, però, non interessa se Spalletti nel merito abbia ragione o torto. Quel che conta è che, implicitamente, ha attestato che in Israele vige una connessione tra guerra e democrazia. Non avrebbe potuto svolgere lo stesso ragionamento - giusto o sbagliato che esso sia - se l'Italia avesse incontrato l'Iran o la Russia. A livello di cultura diffusa la compatibilità tra guerra e democrazia è un'acquisizione che data solo dallo scorso secolo. Prima non era affatto scontata. Quando scoppiò la Grande Guerra, si ritenne che l'esistenza di procedure democratiche e Parlamenti costituisse un aggravio per i Paesi che si trovavano a combattere Imperi autocratici. Questi ultimi - si riteneva - assai più velocemente potevano decidere e operare. Gli esiti del conflitto smentirono la previsione. La guerra si era complicata, divenendo guerra totale e avere più livelli decisionali, alla lunga, si rivelò un vantaggio. Charles De Gaulle, al tempo non ancora Generale, scrisse allora un aureo libretto nel quale, da militare, spiegò (...)

segue a pagina 15

Sentenza in Cassazione

Accanimento su Berlusconi Riaperto il processo Ruby ter

di Filippo Facci e Luca Fazzo alle pagine 2-3



SENZA FINE Silvio Berlusconi, morto nel giugno dell'anno scorso

IPOTESI 3 MILIARDI PER ASSUMERE NUOVI MEDICI

Manovra, si tratta su banche, sanità e tagli

Oggi anche la legge di Bilancio all'esame del Cdm. Il nodo extraprofitti

L'INCHIESTA SULLA PANDEMIA

Covid, cadono le accuse alla Lombardia Archiviato Gallera: «Fece il possibile»

Marta Bravi a pagina 11

Gian Maria De Francesco

Il Consiglio dei ministri non esaminerà solo il Documento programmatico di Bilancio con le tabelle della prossima manovra, ma anche la stessa legge di Bilancio e il decreto fiscale con i provvedimenti di copertura.

a pagina 13

GIÙ LA MASCHERA

LUKA ERA GAY

di Luigi Mascheroni

Sul rapporto fra giovani e identità sessuale non solo non abbiamo risposte; ma non sapremmo neppure da che domanda iniziare. Sentiamo da tempo psicologi, medici e attivisti affermare che molte ragazze e ragazzi sono nati nel corpo sbagliato e che per essere felici devono cambiare sesso. Non abbiamo dubbi al proposito. Ma neanche certezze.

Poi, per dovere di cronaca, dobbiamo riferire la storia di Luka Hein, una ragazza del Nebraska la quale dopo aver svolto un percorso di transizione di genere per diventare maschio, subendo a 16 anni pesanti trattamenti ormonali e una



mastectomia completa, si è pentita e ha deciso di impegnarsi per evitare che altri giovani attraversino il suo stesso inferno. «Sono stata ingannata dalla comunità Lgbtq, che ai miei disagi e alla mia confusione ha risposto con la dittatura del pensiero unico», ha detto. Ollala. Tra l'altro. Alcuni attivisti hanno tentato di boicottare un evento a Roma in cui era ospite Luka Hein... Cose che succedono quando sei così inclusivo con le tue idee da voler escludere tutte le altre.

Ormai siamo pronti a tutto. La contea di Denbighshire, nel Galles, ha detto che Re Artù - che forse neppure è esistito - faceva parte della comunità Lgbtq perché «indossava abiti femminili». Mah. Qui non si tratta di rivendicare diritti, ma di riscrivere la Storia. La quale è revisione, certo. Ma non degenerazione.

Ci arrendiamo. In un mondo in cui anche un re leggendario diventa transgender significa che tutto è possibile. Ma - per fortuna - non che sia augurabile.

SVOLTA SUGLI SBARCHI

Migranti in Albania Rivoluzione Meloni

La nave Libra porta i primi 16 clandestini nei centri appena aperti. Von der Leyen: «Lezione per la Ue»

Felice Manti

Il centro per i migranti è pronto. Sono 16 i migranti a bordo della nave Libra della Marina Militare diretta in Albania, dove saranno trasferiti nei centri aperti sotto la giurisdizione italiana. Si tratta di 10 bengalesi e 6 egiziani.

a pagina 8

PRESTO IL VIAGGIO IN MEDIORIENTE

E la premier è pronta a volare in Libano

di Adalberto Signore

Il timore per l'escalation in Libano è una delle principali preoccupazioni di Giorgia Meloni. Che, dopo l'informativa di oggi alle Camere sul Consiglio Europeo, è pronta a volare in Medio Oriente.

a pagina 4

all'interno

LE BOMBE DI GORLA

Se Mattarella piange la strage dei «buoni»

Chiara Campo e Matteo Sacchi

«Una tragedia immane, insensata». Il presidente della Repubblica Mattarella ha incontrato ieri cinque sopravvissute del bombardamento della scuola di Gorla dell'ottobre 1944.

a pagina 14

VIA ALLA BUCHMESSE

La bellezza ci insegna la tolleranza

di Stefano Zecchi

Racconto una storia. Anzi, è Ivan Karamazov che racconta una storia al fratello. Siamo nel XV secolo in Spagna, a Siviglia, ai tempi dell'Inquisizione: Gesù torna sulla terra per predicare (...)

segue a pagina 26 con Gnocchi



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 15 ottobre 2024
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Novità
QN Nuove Generazioni

Speciale
TROVA MI

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, a 80 anni dalla strage "per errore"

Martiri di Gorla del '44
Mattarella supera l'oblio
«Tragedia da ricordare»

Tavecchio a pagina 17



La Cassazione: serve l'Appello

La storia infinita
delle Olgettine
Si torna in aula

Servizio a pagina 15



Blitz di Meloni: subito ok alla manovra

La premier accelera sulla legge di bilancio: questa sera il via libera. L'obiettivo è disinnescare gli scontri sui tagli tra i ministri. Nel pacchetto riduzione del cuneo e dell'Irpef, sostegni alla natalità, misure sulle pensioni. Aiuti dalle banche, ma nessuna tassa

Marin e servizi alle p. 8 e 9

Italia, Francia, Germania e Uk

I grandi d'Europa:
«Basta attacchi
contro l'Unifil»



Baquis e Boni alle pagine 4 e 5

Udine, la partita della Nazionale
Gli azzurri si impongono 4-1

Cortei pro Gaza
e fischi all'inno
di Israele



Servizio a pagina 6

ROZZANO, L'INTERROGATORIO DEL KILLER: «HO ROVINATO DUE FAMIGLIE»
LA CRIMINOLOGA: SEMPRE PIÙ OMICIDI PER PROVARE UN BRIVIDO



BASTA UN NO PER UCCIDERE

Gianni, Saggese e intervento di Anna Vagli alle pagine 2 e 3

Un momento della fiaccolata che si è svolta a Rozzano (Milano) per ricordare l'omicidio di Manuel Mastrapasqua

DALLE CITTÀ

Brescia, la mamma di Sam Dilas



Stroncato a 24 anni
da una trombosi
«Dall'ospedale
neanche le scuse»

Servizio a pagina 18

Milano, inchiesta pandemia

Piani anti-Covid
Prosciolti Gallera
e l'ex dg Cajazzo

Servizio nelle Cronache



I centri voluti dal governo

I primi migranti
verso l'Albania

Coppari a pagina 11

Tragedia a Senigallia
Indagine per istigazione

Bullizzato
dai compagni,
si toglie la vita
a quindici anni
La madre aveva
denunciato

Massaro a pagina 19



Intervista a Tananai

«I concerti sono
la mia droga»

Spinelli a pagina 29

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Le Monde diplomatique

OGGI IN EDICOLA Venezuela, crisi senza fine; Nord Stream, tre scenari; Francia, diffamazione in politica; la storia di fronte ai manipolatori



Culture

DIRITTI Se la giustizia universale pone domande radicali e la nostra Costituzione si sfalda
Nisio, Azzariti pagina 10, 11



L'ultima

BURKINA FASO Il 15 ottobre di 37 anni fa l'assassinio di Thomas Sankara. Reportage da una rivoluzione tradita
Gaetano Mazzola pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2024 - ANNO LIV - N° 246 www.ilmanifesto.it euro 3,50

La nave della Marina militare Libra foto di Giuseppe Lami/Ansa

Sedici esseri umani. Intercettati in mare nella zona di soccorso italiana, caricati sulla nave militare Libra, domani arriveranno tra le reti spinate tirate su dal nostro governo in Albania. La deportazione dei migranti è cominciata. Leggi e giudici arriveranno dopo

pagine 2 e 3



La nave dei rifiuti

Il consenso a Meloni
Come siamo arrivati al nostro campo di concentramento

VALERIA PARRELLA

Qualche giorno fa ero stipata in un autobus di linea e al semaforo di un grande incrocio c'erano dei ragazzi che vendevano fazzoletti, o ti proponevano di lavare dei vetri. E il conducente ha detto «ah qui si è aperto un centro commerciale». Allora io lo so che non si parla al conducente ma gli ho riposto.

— segue a pagina 3 —

all'interno

Francia

Governo stile Le Pen
Ennesima stretta sull'immigrazione

Ad annunciare un'altra riforma il ministro dell'interno, ex vandeano, Retailleau, ad appoggiarla subito il Rassemblement National. A Parigi il nuovo governo sempre più a destra.

ANNA MARIA MERLO
PAGINA 3

UN RAID ISRAELIANO PROVOCA UN INCENDIO TRA LE TENDE DI DEIR AL BALAH. IL NORD ALLA FAME

Bombe e fiamme, è l'inferno di Gaza

Le tende divorate dalle fiamme, esseri umani bruciati vivi, soccorritori senza mezzi per fermare l'incendio: le immagini arrivate ieri all'alba da Gaza sono solo l'ultimo orrore dell'offensiva in corso contro la Striscia da un anno. Sono quattro i palestinesi uccisi

dall'incendio provocato da un bombardamento israeliano sul cortile dell'ospedale al-Aqsa di Deir al Balah. Ma per le decine di feriti con ustioni gravissime la speranza è pressoché nulla: non c'è modo di curarli. E mentre il nord di Gaza continua a vivere sotto assedio,

prende forma il «Piano dei Generali»: tagliare gli aiuti alimentari e medici a 400mila civili per costringere Hamas a capitolare. Chi non scappa, sarà considerato da Israele un target. Secondo l'Ap, parti del piano sarebbero già in fase di attuazione. **GIORGIO A PAGINA 4**

IL FRONTE LIBANESE
Netanyahu: «Colpiremo ovunque»

Supera i 2.300 il bilancio dei libanesi uccisi nell'ultimo anno, la maggior parte da fine settembre. Ieri i raid israeliani hanno centrato una palazzina a

sud e camion di aiuti a est. E mentre mezza Europa protesta per gli attacchi a Unifil, Netanyahu promette: «Colpiremo ovunque». **PORCIELLO A PAGINA 4**

Diritto diseguale
Una nuova Onu, oltre la legge coloniale

IAIN CHAMBERS

Civili bruciati vivi, ospedali bombardati, strade di Gaza piene di cadaveri in decomposizione, sotto il cielo del Mediterraneo. Quanto accaduto ieri a Deir al-Balah, con le tende degli sfollati date alle fiamme dall'esercito israeliano, è l'ultimo episodio di come l'unica democrazia del Medio Oriente si difende. Ciò che è diventato sempre più evidente nell'ultimo anno è che rispondere alle atrocità che si stanno verificando in Palestina e nel Mediterraneo orientale implica una netta riconsiderazione dell'Occidente. Tutti i termini di pretesa provenienza occidentale - libertà, diritti, democrazia, giustizia - sono chiaramente interrogati dalle ombre più oscure che hanno sempre accompagnato la modernità occidentale.

— segue a pagina 5 —

GIOCHI DI GUERRA IN ASIA
Pechino accerchia Taiwan
«Esercitazioni» di monito



Le esercitazioni militari cinesi intorno a Taiwan sono durate "solo" 12 ore, ma Pechino sostiene che i mezzi dispiegati hanno tolto ulteriore spazio di manovre alle difese dell'isola. Stavolta le manovre, le quarante in due anni, arrivano in risposta al discorso di insediamento del «secessionista radicale» Lai Ching-te. **LAMPERTI A PAGINA 6**

LEGGE DI BILANCIO
Arriva l'ora dei tagli,
ma l'intesa non c'è



L'ora x è arrivata senza coperture e senza accordi. Stasera in Cdm arriverà anche la legge di bilancio e il braccio di ferro proseguirà sino all'ultimo. Il Mef ieri sera faceva sapere che Giorgetti era a confronto con le banche. Sul tema Lega e Fi restano su fronti contrapposti. **COLOMBO, CICCARELLI ALLE PAGINE 8, 9**

Saito Kohei
Dinosauro
non è Marx
ma il capitalismo

LUCIANA CASTELLINA

Il libro "Il Capitale nell'Antropocene" di Saito Kohei docente dell'Università di Tokio è arrivato finalmente in Italia, edito in questo mese di ottobre da Einaudi e presentato al Festival che Internazionale promuove ogni anno a Ferrara.

— segue a pagina 15 —



Pubb. Italiane Sped. in a.p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dada/CFM/02/21/03
e 9770223-815024



Sole 365 **IL MATTINO** **Sole 365**

La spesa. Tranquilla

€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 304 ITALIA
 SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 15 Ottobre 2024

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

AGENZIA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLO

Giuseppe De Luca
1926-2024

IL SENSO ETICO DI UN GENTILUOMO DEL DIRITTO



Massimo Martinelli

Ha attraversato un secolo di storia d'Italia quasi sempre con la toga sulle spalle. Con l'eleganza e la signorilità che solo un elevato senso etico e una cultura vastissima possono regalare. Se n'è andato ieri, il professor Giuseppe De Luca, con la rispettosa discrezione che riservava alle persone che nel corso della sua carriera hanno bussato alla sua porta per avere il conforto di un giurista al di sopra delle parti. **A pag. 12**
 Interventi di Paola Severino e Marcello Melandri a pag. 13

**La kermesse
Alla Fiera
di Francoforte
Federico II
protagonista**
 Ugo Cundari a pag. 16



L'editoriale
 Visione e pragmatismo
 motori di un nuovo Sud

LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA DEL PACCHETTO CHIAVI IN MANO

di Roberto Napoletano

C'è una visione strategica che potremmo chiamare "pacchetto chiavi in mano". È quella che fa della zona economica speciale unica (Zes) la più rilevante delle intuizioni politiche del governo Meloni per restituire al Mezzogiorno italiano capacità di attrazione di capitali internazionali e interni dopo decenni di politiche di abbandono e assistenzialismo. Questa visione strategica, ancora poco conosciuta e compresa, è quella che alimenta il motore della crescita interna con il più alto potenziale di creazione di lavoro produttivo in un contesto internazionale complicato dal prolungarsi di conflitti regionali sempre più allargati e intrecciati tra di loro.

Se la Novartis sceglie Torre Annunziata per il suo polo di eccellenza nella ricerca contro il cancro o se c'è qualcuno che decide di investire 200 milioni in Puglia dalla sera alla mattina, questo avviene perché grazie al meccanismo della Zes unica le autorizzazioni all'investimento che si ottenevano in due anni sono arrivate in 35 giorni. Perché allargando a tutti le procedure finora destinate solo a otto territori, non esiste più la corsa a prenotare una di quelle aree liberando l'investitore dagli impicci burocratici dei contratti di sviluppo. Sostituendo, cioè, ambiti vischiosi di valutazioni soggettive terze con automatismi che funzionano secondo requisiti di merito.

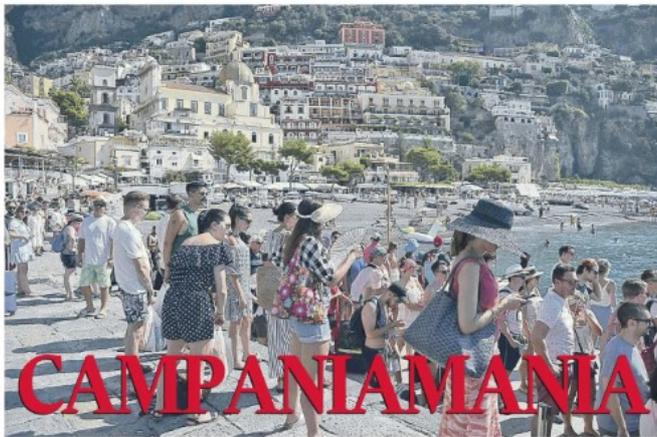
Si avvertono i segni tangibili della regia di Fitto in ambito nazionale e europeo, la designazione alla vicepresidenza esecutiva della Commissione è la prova, e del pragmatismo operativo di Fazzolari da Palazzo Chigi che danno sostanza congiuntamente alla coerenza meridionalista di un'azione che restituisce centralità al Mezzogiorno italiano. Dentro un solco tracciato di sviluppo che vuole chiudere con un passato di sostegni assistenziali e di lacci burocratici. Un solco condiviso con gli enti territoriali che allarga l'area di coesione con le forze politiche responsabili dell'opposizione, amministratori regionali e comunali.

E lo stesso meccanismo che si ripete per il credito di imposta al 60% e per l'utilizzo delle risorse europee destinate ad attrezzare le aree industriali meridionali recuperando efficientamento energetico. Altre due scelte importanti che vanno nella direzione di assecondare, consolidare e stabilizzare il flusso di investimenti pubblici e privati che è parte rilevante degli ultimi due anni di crescita dove il Mezzogiorno ha avuto performance superiori alla media nazionale per Pil, export e occupazione.

Questi sono i fatti, separati dalle opinioni, ai quali vanno aggiunti tutte le incentivazioni per l'assunzione di donne e giovani e la proroga della decontribuzione che prelude a una nuova stabilizzazione con modalità differenti di lungo corso. Questa rivoluzione silenziosa del "pacchetto chiavi in mano" rende il Mezzogiorno italiano tra i territori del mondo potenzialmente più attrattivi, sfruttando il vantaggio di unico grande hub mediterraneo dell'Europa, e merita di essere sostenuta e venduta nel mondo perché risponde alla difesa competitiva dell'interesse nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Record di turisti nella regione. Operatori stranieri nell'area vesuviana: sì a più presenze



La Costiera amalfitana attrae meta dei turisti che sempre di più scelgono la Campania

Mariella Romano

Esplode la «Campaniamania»: buyer turistici da Brasile, Usa, Cina e Canada pronti a investire. Dal Casertano al Sannio al Cilento all'Irpinia la regione sempre in cima alle scelte dei turisti. **A pag. 3**

**Tesori porte aperte
scatta l'operazione**

Gennaro Di Biase a pag. 2

**C'è anche il fattore Pulcinella
Napoli seduce ancora
170mila nel weekend**

Anche i numeri del weekend appena trascorso confermano il trend fortemente positivo della città: sono stati ben 170mila i visitatori che hanno scelto Napoli. **Di Biase a pag. 3**



Accelerazione del governo, oggi il Cdm. Stretta sui ministri, tre miliardi dalle banche

Confermati i tagli all'Irpef

► Manovra da 25 miliardi. Misure per famiglie e redditi medio-bassi

Andrea Bassi a pag. 9

Nations, azzurri ok contro Israele (4-1): doppietta di Di Lorenzo



ITALNAPOLI

Quattro gol a Israele, due portano la firma del capitano del Napoli Di Lorenzo: «Già emozionante portare la fascia di capitano della Nazionale, con due gol ancora di più». Soddisfatto il ct Spalletti. **Angeloni, Marotta, Taormina alle pagg. 17 e 18**

L'ORGOGGIO DEL CAPITANO RITROVATO

di Bruno Majorano

Cross di Raspadori, gol di Di Lorenzo, ed è subito «ItalNapoli». Alle volte basta poco per sentirsi a casa. Basta uno stadio. E quello di Udine per Luciano Spalletti riporta alla memoria istanti indimenticabili.

Continua a pag. 38

**L'ad non esclude tagli. I partiti: Elkann in Aula
Stellantis, Tavares nella bufera
Sbarra: «No ai licenziamenti»**

Nando Santonastaso

L'ad di Stellantis Tavares nella bufera. I partiti: Elkann riferisce in Parlamento. Il segretario della Cisl Sbarra: «La situazione produttiva degli stabilimenti Stellantis è ridotta ai minimi termini, diciamo no ai tagli. Serve un piano industriale e chiarezza sugli impegni presi».

Alle pagg. 10 e 11



**Von der Leyen: modello da seguire
Partiti i primi migranti
per i centri in Albania**

Valentina Errante e servizi alle pagg. 4 e 5

**L'analisi / I nuovi scenari dei conflitti in corso
L'OCCIDENTE A DURA PROVA**

di Paolo Pombeni a pag. 39





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 348 - N° 204 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 15 Ottobre 2024 • S. Teresa d'Avila

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Il premio all'Economia
Il Nobel agli studi
sui rapporti
politica-benessere**
Balduzzi pag.21



**Nations League
Lo show dell'Italia:
4-1 con Israele
Esordio di Maldini**
Angeloni e Carina nello Sport



**Anteprima di Megalopolis
Cinecittà si inchina
a Coppola. E lui:
si avvera un sogno**
Satta a pag.25



Decreto su tasse e pensioni

► Il governo accelera: oggi in Cdm la Manovra da 25 miliardi. Subito 2 miliardi per adeguamento degli assegni e detrazioni fiscali. In arrivo la misura sulle banche

ROMA Oggi in Cdm la Manovra da 25 miliardi. Misure per famiglie e redditi medio-bassi.

Bassi, Dimito e Malfetano alle pag. 8 e 9

**L'editoriale
IL PIANO
PER LA CASA
E LE LEZIONI
DEL PASSATO**

Angelo De Mattia

La casa, per l'importanza che essa ha per gli italiani, torna al centro di proposte e progetti. Non viene mai citato, ma l'ha fatto di recente il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il secondo comma dell'art. 47 della Costituzione (sulla tutela del risparmio) secondo il quale la Repubblica favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione: una norma non solo programmatica che andrebbe compiutamente attuata e sviluppata. Anche per le discussioni in corso sulla disponibilità di alloggi, è tornato alla mente il "Piano casa Fanfani" della fine degli anni Quaranta del Novecento che fu un successo per l'edilizia economico-popolare nella fase della ricostruzione post-bellica. Poi, sempre per estendere la disponibilità di abitazioni ai meno abbienti, nei decenni successivi furono promosse importanti forme di incentivazione per l'acquisto o la ristrutturazione di abitazioni attraverso contributi pubblici agli interessi, da pagare alle banche a fronte dell'erogazione di mutui, oppure in conto capitale.

Continua a pag. 20

Missili di Israele sull'ospedale, bimbi tra le vittime



**Gaza, raid sui profughi
Minate le basi italiane**

Le fiamme dopo l'attacco israeliano all'ospedale di Gaza (AP) Bulleri, Evangelisti e Vita alle pag. 4, 5 e 7

La crisi di Stellantis

Tavares evoca i licenziamenti
Le opposizioni: Elkann in aula

Umberto Mancini
Licenziamenti? «Non scarto nulla». Dopo la richiesta di altri incentivi pubblici per risolvere le sorti di Stellantis, Carlos Tavares, ad del colosso automobilistico, apre un nuovo fronte. A pag. 17

In Albania i primi migranti Polemiche ma la Ue approva

► Mattarella: accoglienza e solidarietà alla base della Costituzione

Valentina Errante

Il primo trasferimento suscita già furiose polemiche. Sono sedici in tutto, dieci bengalesi e sei egiziani, i primi migranti a bordo della nave Libra della Marina militare diretta in Albania, dove sono stati appena aperti i centri sotto la giurisdizione italiana. Erano partiti dalla Libia, il primo barchino da Sabratalh, il secondo da Zuara, entrambe località della Tripolitania, ed erano convinti di arrivare in Italia. E invece, domenica sera, sono stati intercettati dalla Finanza, mentre navigavano verso Lampedusa. A pag. 2

Becchi e Cuboni alle pag. 2 e 3

America al voto

La Pennsylvania delusa e senza lavoro
E i latinos invocano il muro anti-stranieri



da Reading, Pennsylvania Il vento del passaggio di Donald Trump si può ancora sentire su questa anonima strada nel centro di Reading, paesone di 95.000 abitanti a sud della Pennsylvania dove quasi il 70% della popolazione è ispanica. Davanti alla sede di Latino Americans for Trump, poche decine di persone si preparano per il comizio di JD Vance, che poi la sera ha parlato nell'hangar dell'aeroporto. Paura a pag. 11

**Tragedia a Senigallia
Ruba una pistola
e si uccide a 15 anni
«Vittima dei bulli»**

SENGALLIA (An) «Io in quella scuola non ci voglio andare più, mi trovo male, mi prendono tutti in giro». L'aveva ribadito anche al padre, domenica sera, dopo una discussione a cena. Ha aperto la cassaforte in cui il papà, agente della polizia locale di Senigallia, custodiva la sua pistola d'ordinanza. Ha preso ed è scappato via. L'indomani, pantofole nelle scarpe perché la notizia del l'esame scomparso e armato è rimbalzata sulle chat, assieme all'ipotesi che volesse vendicarsi. L'hanno trovato morto in un cassolare. Marinelli e Rispoli a pag. 15

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

14 CAPSULE MOLLI

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA

I PESCI SONO IN PRIMA FILA

La Luna nel tuo segno va da Saturno a Nettuno. La configurazione fa di te una sorta di mago, rivelandoti i segreti della materia e consentendoti di trasformare le cose modificando il tuo approccio. Puoi avvertire dell'energia dell'amore, che diventa creazione e si allarga oltre i confini personali, che si annullano momentaneamente per rendere possibili altre realtà da te immaginate. Gli atteggiamenti di protezione perdono importanza. MANTRA DEL GIORNO: Le percezioni cambiano la realtà. RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30, "Cala Marone, L'altare condottiero" € 9,90 (solo Bari)

il Resto del Carlino

Giovani
QN Nuove Generazioni

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 15 ottobre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Giallo all'ospedale di Argenta

Due anziani morti, un infermiere accusato di omicidio

Malavasi a pagina 18



Regionali in Emilia-Romagna

Scontro totale dopo la rissa social sul voto

Pandolfi a pagina 15

VALLEVERDE

Blitz di Meloni: subito ok alla manovra

La premier accelera sulla legge di bilancio: questa sera il via libera. L'obiettivo è disinnescare gli scontri sui tagli tra i ministri. Nel pacchetto riduzione del cuneo e dell'Irpef, sostegni alla natalità, misure sulle pensioni. Aiuti dalle banche, ma nessuna tassa

Marin e servizi alle p. 8 e 9

Italia, Francia, Germania e Uk

I grandi d'Europa: «Basta attacchi contro l'Unifil»



Baquis e Boni alle pagine 4 e 5

Udine, la partita della Nazionale
Gli azzurri si impongono 4-1

Cortei pro Gaza e fischi all'inno di Israele



Servizio a pagina 6

ROZZANO, L'INTERROGATORIO DEL KILLER: «HO ROVINATO DUE FAMIGLIE»
LA CRIMINOLOGA: SEMPRE PIÙ OMICIDI PER PROVARE UN BRIVIDO

BASTA UN NO PER UCCIDERE

Gianni e intervento di Anna Vagli alle pagine 2 e 3

Un momento della fiaccolata che si è svolta a Rozzano (Milano) per ricordare l'omicidio di Manuel Mastrapasqua

DALLE CITTÀ

Bologna, rimborsi per i cantieri

Tram, si avvicina l'accordo fra Comune e commercianti

Di Caprio in Cronaca

Bologna, in via Bellaria

Spari contro la casa dei vicini Far west al Savena

Tempera in Cronaca

Imola, set in città

Al via le riprese della serie tv con Argentero

Servizio in Cronaca



I centri voluti dal governo

I primi migranti verso l'Albania

Coppari a pagina 11

Tragedia a Senigallia
Indagine per istigazione

Bullizzato dai compagni, si toglie la vita a quindici anni
La madre aveva denunciato

Massaro a pagina 17



Intervista a Tananai

«I concerti sono la mia droga»

Spinelli a pagina 29

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1.50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 244, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

LE COSE DELLA VITA

GRAZIANO CETARA

LA FAVOLA DI PRA' NATA DAL SOGNO DI DUE RAGAZZI

Il Palio delle Repubbliche marinare ha un altro vincitore. A trionfare, di fronte al pubblico assepiato lungo le rive dello stadio del remo, non sono stati solo i galeoni bianchi di Genova. Ma la cornice nella quale le vittorie di Genova su Amalfi, Pisa e Venezia sono passate in diretta nazionale su Rai 2, vale a dire la Fascia di rispetto di Pra': un'area cuscinetto tra il terminal dei container e l'abitato, che le nuove generazioni (e gli smemorati) potrebbero ormai dare per scontata ma che invece vale molto più di quanto non appaia. Per chi abita a ponente e non solo.

Questa Fascia rappresenta la realizzazione della visione di due giovani architetti genovesi, Diego Zoppi e Sandra Venturi (che ispirarono l'allora presidente del consiglio di circoscrizione), ormai lontana nel tempo ma indimenticata. Un'area-indennizzo che la comunità di Pra' ha avuto in dote dopo aver detto addio per sempre al suo affaccio sul mare.

È passato quasi mezzo secolo dai primi riempimenti i cui effetti si iniziarono a toccare con mano solo a metà degli anni Ottanta, fino a quando, nel 1994, anche chi si illudeva di poter fermare l'avanzata del porto si trovò a sbattere il muso contro la prima porta container attraccata nello stesso specchio di mare in cui generazioni si erano fatte il bagno o erano andate a pesca.

La Fascia, però, non è la concessione di un re illuminato. La gente di Pra' nel corso degli ultimi quarant'anni è scesa in piazza a più riprese per fermare i riempimenti e mettere qualcosa di utile e bello tra le case e il porto. Ha dovuto portare le barche sui binari, per chiedere di spostare la ferrovia.

Si è dovuta organizzare in consorzio (il Pra' Mare) per gestire quelle aree e dialogare alla pari con le autorità, senza rassegnarsi mai a ritardi e promesse mancate.

E nelle inquadrature a volo di drone delle telecamere della Rai, la Fascia di rispetto - con il portico per diportisti e pescatori, la piscina, i campi da calcio e da regata e tanto tantissimo altro - adesso è lì a mostrare a tutti cosa è possibile costruire insieme, partendo magari dalla visione di due giovani, anche quando la politica sembra non ascoltare e le sue scelte presentano un conto troppo alto. —

MENTRE GENOVA E SAMP CERCANO L'INTESA
Stadio, allarme sicurezza servono interventi urgenti

DAMIANO BASSO / PAGINA 42



NATIONS LEAGUE: FINISCE 4-1
Poker di gol a Israele Una bella Italia fa festa

BUCCIERI EZONCA / PAGINA 45



ACCORDO CON LA DIFESA. È STATO QUANTIFICATO IL VALORE DELLE TANGENTI DI ESSELUNGA, SPINELLI E AMICO

Sequestrati i fondi al comitato Toti Lui: «Meriterei un monumento»

Il giudice blocca 175 mila euro in vista del patteggiamento. Dall'ex governatore frecciate agli alleati

Il gip ha disposto il sequestro preventivo di 175 mila e 450 euro dal conto bancario del comitato "Giovanni Toti - Liguria". L'obiettivo del magistrato è cristallizzare la somma per la futura confisca, prevista dal patteggiamento chiesto dall'ex presidente della Regione. Cifra che comprende la corruzione dall'imprenditore Amico, contestazione che sarà formulata nell'udienza del 30 ottobre. Toti, intanto, ieri ha presentato il suo libro con una frecciata ai partiti del centro-destra: «Dovrebbero farmi un monumento».

SPECIALISTA A CONFRONTO

Emanuele Rossi / PAGINA 4

Alisa e liste di attesa le ricette dei medici per la sanità ligure

Medici a confronto sui programmi. Claudio Gustavino, ginecologo, appoggia Orlando e chiede l'abolizione di Alisa. Massimo Nicolò, oculista, sostiene Bucci e dà la priorità alla riduzione delle liste di attesa.



STUDENTI LIGURI BOCCIATI DAI TEST INVALSI «I PEGGIORI DEL NORD»

GIORDANO PALMESINO / PAGINE 12 E 13

INTESA MELONI-GIORGETTI

Luca Monticelli / PAGINA 15

Blitz sulla manovra tagli e contributi anche dalle banche

Con un colpo di teatro la premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti accelerano sulla manovra portandola oggi in Cdm. Previsti tagli lineari e contributo da banche e assicurazioni.

VON DER LEYEN: «PUÒ ESSERE UN MODELLO». SCHLEIN: «SPERPERATO QUASI UN MILIARDO»



CENTRO IN ALBANIA, ECCO I PRIMI MIGRANTI

La banchina del porto di Schiengjin, dove saranno sbarcati i primi 16 migranti provenienti dall'Italia (Ansa) SERVIZI / PAGINE 2 E 3

ROLLI

IL FERMO DELLA GEO BARENTS IMPEDISCE I SOCCORSI



LA SENTENZA DI GENOVA

Daniilo D'Anna / PAGINA 2

Geo Barents, il fermo revocato dal giudice «Impediti i soccorsi»

Il tribunale di Genova ha sospeso il fermo amministrativo di 60 giorni della nave Geo Barents. Secondo il giudice, il provvedimento scattato per il decreto Piantedosi «impedisce il soccorso in mare».

PREZZI OUTLET

DI VINO MARKET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Niccolò Zancan ha scattato ieri delle foto, pubblicate sul nostro sito, del centro di accoglienza di espulsione per migranti costruito dal governo a Gjadër, in Albania, e dove la nave Libra della Marina militare ha condotto il primo gruppo di ospiti. O prigionieri, più corretto. I social erano colmi di indignazione, di paralleli coi gulag e coi lager, che sono parole da pronunciare dopo averci pensato dieci volte, perlomeno se si ha una mezza idea di che cosa erano i gulag e i lager. Molti dei centri in uso in Italia sono decisamente peggio di questo a Gjadër, sebbene il grigio metallico dei prefabbricati, dei letti a castello e delle sbarre sia la resa a un'indole disumanizzante. La foto che mi ha colpito di più ritrae un crocefisso appeso fuori dall'ingresso della cappella, unico elemento distintivo della baracca dalle altre. Non so quanti ospiti o prigionieri del centro saranno di religione cattolica. Del primo carico, pochi o nessuno, visto che sono soprattutto egiziani e bengalesi, cioè musulmani. Sembra più un crocefisso messo lì a dare consolazione o più probabilmente legittimazione a chi il centro l'ha costruito, piuttosto che a chi lo abiterà. Basteranno i ricordi di bambini, delle lezioni di dottrina, per sapere l'opinione di Gesù sugli stranieri, sui poveri, sugli ultimi, sui diseredati. Ma Gesù è stato una tale enormità che ognuno l'ha preso e distorto a proprio vantaggio e quel crocefisso beffardo, appeso sulla lamiera fra gente reclusa, mi avvalorò nel sospetto che Dio non ha creato l'uomo a propria immagine e somiglianza ma, a propria immagine e somiglianza, l'uomo ha creato Dio.

Immagine e somiglianza | **MATTIA FELTRI**

PREZZI OUTLET

DI VINO MARKET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Immigrati/1
Le prime
16 persone salvate
in mare trasferite
in Albania



Manuela Perrone
— a pag. 16

In Albania.
Il centro per mi-
granti a Schengen

Immigrati/2
Protezione
internazionale,
torna l'appello
e allunga i tempi

Giovanni Negri
— a pag. 16



FTSE MIB 34680,55 +1,09% | SPREAD BUND 10Y 127,00 -1,10 | SOLE24ESG MORN. 1314,95 +0,28% | SOLE40 MORN. 1292,46 +1,11% | **Indici & Numeri** → p. 47-51

RAID SULL'OSPEDALE AL-AQSA. IDF: CACCIA AI MILIZIANI

Colpito villaggio cristiano in Libano: 21 morti Tende incendiate a Gaza

— Servizio a pag. 8



Bombe sulle tende degli sfollati. Attacco israeliano al campo di Deir Al-Balah, Gaza

L'ALTO RAPPRESENTANTE

Borrell (Ue): pieno appoggio a Unifil Israele ha superato un'altra linea rossa

Beda Romano — a pag. 9

PANORAMA

INCHIESTA HYDRA

A Milano un patto tra le tre mafie in nome del business

I giudici del Riesame di Milano, chiamati a decidere sul ricorso di 79 dei protagonisti dell'inchiesta Hydra, sostengono l'esistenza in Lombardia di un presunto patto tra le tre principali mafie: Cosa nostra, 'ndrangheta e camorra. Questa associazione di stampo mafioso non è però configurabile come una confederazione di mafie. Il collegio del Riesame di Milano ha ritenuto «ampiamente dimostrato che il sodalizio contestato abbia fatto uso - anche con metodi violenti o minacciosi - della forza di intimidazione».

— a pagina 12

L'INTERVISTA

Butti: pronti a testare Starlink per le aree remote

Il governo è pronto a testare con Starlink un servizio per coprire in banda ultralarga le aree remote. Lo dice Alessio Butti, sottosegretario al Palazzo Chigi per l'Innovazione.

— a pagina 6



Nobel per l'Economia. Lo vincono Daron Acemoglu, Simon Johnson e James A. Robinson

IL PREMIO

ECONOMIA, IL NOBEL AGLI STUDIOSI AMANTI DELLA STORIA

di **Guido Alfani**, con articoli di **Andrea Goldstein** e di **Luca Colombo** e **Davide Cipullo**

— a pagina 19

Manovra, confermato il taglio Irpef Dalle banche 3-4 miliardi in due anni

Conti pubblici

Oggi al Cdm programma di bilancio, disegno di legge e decreto legge collegato

Il Mef: niente aumenti di tasse per le aziende e per le persone fisiche

Stasera sul tavolo del Consiglio dei ministri il Documento programmatico di bilancio, il decreto fiscale e la legge di bilancio. Confermati i tagli Irpef: l'ambizione è di estendere la riduzione con un taglio dell'aliquota del secondo scaglione dal 35 al 33 per cento. Trattativa finale con le banche per un contributo da 3-4 miliardi in due anni sulle imposte differite ma non si esclude un intervento sulle stock options. Il Mef precisa: niente aumenti di tasse per le aziende e per le persone fisiche. **Mobili e Trovati** — a pag. 2

Sanatoria, il conto arriva con l'alert per chi non aderisce

Concordato preventivo

Conto della sanatoria con alert. Nel cassetto fiscali arrivano gli importi precalcolati per il ravvedimento 2018-22 con un monito sulle conseguenze in caso di mancata adesione al concordato preventivo. **Mobili e Parente** — a pag. 3

2,7

LA PLATEA
I soggetti interessati dal ravvedimento speciale sono i 2,7 milioni di partite Iva sottoposti agli Iva se aderiranno al concordato



Microbi killer. Sono responsabili di molte infezioni ospedaliere come il batterio della Klebsiella (in foto)

Tavares: «Non vogliamo tagliare nessun marchio»

La crisi dell'auto

Il Ceo: con il brand Maserati abbiamo un problema, ma dobbiamo rilanciarlo

«Non abbiamo intenzione di tagliare dei brand». Lo ha detto Carlos Tavares, Ceo di Stellantis al Salone dell'auto di Parigi. «Con Maserati abbiamo un problema con il modo in cui si presenta sul mercato. Il brand ha una lunga storia, dobbiamo fare qualcosa per rilanciarlo», ha detto. Infine Tavares si è detto «totalmente aperto» a proseguire il dialogo con il Governo. **Mario Cianfrone** — a pag. 37

LA RELAZIONE ANNUALE DEL CNEL

Sanità, carriere, rifiuti, welfare locale: la Pa cerca la strada per la ripresa

Gianni Trovati — a pag. 5

Rimadesio



IN PRIMAVERA VIA AI LAVORI Termovalorizzatore di Roma pronto nel 2027

Nella primavera 2025 l'inizio dei lavori, nell'estate 2027 la conclusione. È il calendario del termovalorizzatore di Roma, in grado di gestire 500mila tonnellate di rifiuti. — a pagina 14

IL PRIMO DELLA STORIA

Ministri da tutto il mondo al G7 Inclusion e disabilità

Ministri e capi delegazioni da tutto il mondo sono arrivati ad Assisi per dare l'avvio al primo e "storico" vertice del G7 dedicato all'Inclusion e alla disabilità. — a pagina 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info: ilsol24orc.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





LA CRISI DELL'AUTO
Stellantis ammette i tagli
La Lega: «Sconcertante»

Ventura a pagina 7



CORSA ALLA CASA BIANCA
Trump evita il terzo attentato
E fa breccia tra i più giovani

Palombi a pagina 11



IL CASO
Le dighe sono strategiche
ma la Lombardia vuole cederle

Caleri a pagina 15

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriogiuseppesavini.com
vini d'Abruzzo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriogiuseppesavini.com
vini d'Abruzzo

Santa Teresa d'Avila, vergine e dottora della Chiesa

Martedì 15 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 285 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

SINISTRA PROPAL
«Bibi è un criminale»
Schlein choc su Israele
E la sinistra ha 5 mozioni

Elly schiera il partito e mette in minoranza i dem che appoggiano Tel Aviv. Oggi Meloni alle Camere con le opposizioni divise

Dem virano verso Hezbollah. Schlein grida: «Netanyahu criminale» e chiede lo stop alle armi a Israele. Oggi Meloni alle Camere trova le opposizioni divise.

Brunello a pagina 5

GUERRA IN MEDIO ORIENTE
Netanyahu minaccia vendetta
L'Ue: «Non ci ritiriamo»
Tajani: nuove regole d'ingaggio

Israele promette vendetta dopo l'attacco di un drone di Hezbollah. Il premier Netanyahu ha assicurato che continuerà a colpire «senza pietà». Restano le tensioni per Unifil. Tajani: cambiare le regole di ingaggio.

Riccardi a pagina 4

UDINE BLINDATA PER L'ITALIA
In piazza toma l'odio
Cori e scritte filo Hamas
Fedriga nel mirino

Campigil a pagina 4

NATIONS LEAGUE
Poker azzurro a Israele: 4-1
Al Friuli fischi all'inno
Esordio del terzo Maldini

Israele promette vendetta dopo l'attacco di un drone di Hezbollah. Il premier Netanyahu ha assicurato che continuerà a colpire «senza pietà». Restano le tensioni per Unifil. Tajani: cambiare le regole di ingaggio.

Piretti a pagina 26

FIERA DEL LIBRO DI FRANCOFORTE
Altro che «ammutinati»
Tutti in fila alla Buchmesse

Tomy a pagina 8

L'INCHIESTA SUI DOSSIER
Striano & Co.
spiavano
i conti
di Salvini

Il vicepremier nel mirino degli spioni dopo l'exploit alle elezioni. Così il finanziere ha fotografato i bonifici dal partito al segretario per gonfiare l'inchiesta dei 49 milioni del Carroccio

Cavallaro alle pagine 2 e 3

CAOS CAMPIDOGLIO
Si dimette Gotor
E adesso Gualtieri
prova a blindarsi
con Smeriglio

Novelli a pagina 20

LA MANOVRA IN CDM
Spending review
per i Ministeri
Banche e contributi
si tratta a oltranza

Manni a pagina 7

Il Tempo di Osho
Primi migranti in Albania
Elly rosica e protesta

«So arivati? Tutto bene?»
«Si si tutto bene... Pensa che qualcuno c'ha già pagato le prime pensioni»

Martini a pagina 6

CERNOBYL
E ora chiedete
allo sceriffo De Luca
chi è «la stronza»

DI TOMMASO CERNO

Se gli chiedeste oggi chi è «la stronza», state pur sicuri che il governatore della Campania, l'ex sceriffo Vincenzo De Luca, non avrebbe dubbi. Non sarebbe più la premier Giorgia Meloni a meritarsi quell'epiteto cajone finito sulle prime pagine dei giornali del mondo, quando lei lo smascherò presentandosi con le sue stesse parole, ma sarebbe il segretario del Partito Democratico Elly Schlein. De Luca è tornato a fare De Luca e a riempire di insulti i democratici perché non gli concedono il terzo mandato da governatore. E lui non li sopporta più per cui abbiamo da aspettarci nuovi sermoni e nuovi impropri contro un partito che ha cambiato idea praticamente su tutto, ma se c'è una cosa su cui ha tenuto la barra dritta è proprio il no ai tre mandati ai presidenti di Regione. Questo ci dice che le critiche a Meloni e al governo degli ultimi due mesi erano funzionali solo a far cambiare idea alla Schlein sul destino del vicere di Napoli. E che vista la mala parata la strategia è ormai cambiata. Attenzi però perché De Luca non scomparirà e si guarda in giro proprio come Matteo Renzi. Al Nazareno diranno come al solito che non cambia nulla ma sono in tanti fra i dem a divertirsi un mondo e a non pensarla così.

© REPRODUCTION PERMITTED

PRESENTATO IL PROGETTO IN CAMPIDOGLIO
Ecco il termovalorizzatore green
«Inquinerà meno del traffico»

Zanchi alle pagine 18 e 19

IL CONTE MAX
C'è da evitare
la guerra
Cina-Taiwan

a pagina 13

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriogiuseppesavini.com

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

IL RITRATTO
Il ministro Giuli
e la rivoluzione
di velluto

Alcamo a pagina 9



Martedì 15 Ottobre 2024
Nuova serie - Anno 34 - Numero 243 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk € 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 4,50***

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Capital a 4,50€ (ItaliaOggi € 2,00 + Capital € 2,50)



Il rischio di Israele e Ucraina è quello di perdere la guerra per la mancanza delle munizioni

Massimo Solari a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



ROMA E MILANO
Al via il recupero dell'elusione da oltre 2 miliardi di euro sull'Imposta provinciale di trascrizione e sull'Imposta sull'Re auto
Cerinza a pag. 30

La sanatoria parte da 1000 €

Richiesta super scontata per le società in perdita. Imposta anche sotto i 100 euro per la definizione dell'Irap. È quanto emerge dai prospetti predisposti dalle Entrate

Scudo fiscale in chiaro: proposta low cost per le società in perdita chiamate al versamento del minimo di 1000 euro indipendentemente dal voto Tes riservato nell'annualità. Nessuna proposta invece per le annualità dell'arco "scudabile" in cui il contribuente ha indicato una causa di esclusione Ica. Niente minimo di 1000 euro per la definizione dell'Irap con imposta sostitutiva richiesta anche di importi irrisori e sotto i 100 euro.

Mandolesi a pag. 24

PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 29

DATI NIELSEN
Pubblicità, i quotidiani invertono la rotta in agosto: +2%
Lini a pag. 18

Sondaggio: la maggioranza degli italiani favorevole a più tasse, se pagano gli altri



L'idea circolata in questi giorni dopo un tentativo di introduzione l'anno passato (rattoliti in un fallimento generalizzato, di tassare i cosiddetti "sovraprofiti" accumulati nell'ultimo periodo da grandi banche o aziende è condivisa, come emerge da un recente sondaggio Eumetra del 78% degli intervistati. Allo stesso modo, l'idea dell'introduzione di un'imposta patrimoniale, indipendentemente dal reddito percepito e calcolata sulla base dei beni a disposizione, è largamente condivisa da una percentuale di cittadini pressoché analoga e costituita da più di tre italiani su quattro (77%), a patto che essa colpisca solo chi possiede la disponibilità di almeno 6 mln di €.

Manzheiner a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO
In Unione Sovietica la verità ufficiale su quanto accaduto nel mondo era leggibile tutti i giorni sulla Pravda (che significa, appunto, "verità"). Nel 1990 si corrodò e 20 milioni di copie tirate, un record mondiale per un quotidiano. Con internet, i social e tutti gli attuali strumenti di comunicazione, il controllo dell'informazione è un po' più complesso. Ma al Cremlino non dimandano. Così, per esempio, hanno pensato di lanciare una enciclopedia on line chiamata Ruwiki, esattamente identica a Wikipedia. Tuttavia, mentre su Wikipedia chiunque può creare contenuti che poi sono soggetti ad una revisione comunitaria, su Ruwiki il controllo è esercitato da una cerchia di "esperti" autorizzati dal governo: infatti, per Ruwiki, l'Holodomor non è mai esistito e nemmeno il massacro di Bucha, le regioni di Donetsk, Luhansk, Kherson, Zaporizhzhya e la Crimea non sono in Ucraina. Il lupo perde il pelo ma non il vizio.

Soluzioni su misura per gli imprenditori, fatte da imprenditori

Con **Wealth & Business Advisory** di Banca Sella saremo al fianco della tua gestione strategica d'impresa, dalle operazioni finanziarie ordinarie a quelle più importanti.

Sella

sella.it

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni leggere attentamente i fogli informativi disponibili presso le Succursali di Banca Sella e sul sito internet www.sella.it

* Con La Riforma Fiscale/7 a € 8,90 in più



LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 15 ottobre 2024
1,80 Euro*

Firenze - Empoli +

Giovani
QN Nuove Generazioni

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Il paracadutista morto a Pisa

Un giardino per Scieri Il giorno della pace tra familiari ed Esercito

Casini a pagina 18



La Spezia: la nave scomparsa

I misteri del 'Bright' tornano a galla

Marcello a pagina 19

VALLEVERDE

Blitz di Meloni: subito ok alla manovra

La premier accelera sulla legge di bilancio: questa sera il via libera. L'obiettivo è disinnescare gli scontri sui tagli tra i ministri. Nel pacchetto riduzione del cuneo e dell'Irpef, sostegni alla natalità, misure sulle pensioni. Aiuti dalle banche, ma nessuna tassa

Marin e servizi
alle p. 8 e 9

Italia, Francia, Germania e Uk

I grandi d'Europa: «Basta attacchi contro l'Unifil»



Baquis e Boni alle pagine 4 e 5

Udine, la partita della Nazionale
Gli azzurri si impongono 4-1

Cortei pro Gaza e fischi all'inno di Israele



Servizio a pagina 6

ROZZANO, L'INTERROGATORIO DEL KILLER: «HO ROVINATO DUE FAMIGLIE»
LA CRIMINOLOGA: SEMPRE PIÙ OMICIDI PER PROVARE UN BRIVIDO

BASTA UN NO PER UCCIDERE

Gianni e intervento di Anna Vagli alle pagine 2 e 3

Un momento della fiaccolata che si è svolta a Rozzano (Milano) per ricordare l'omicidio di Manuel Mastrapasqua

DALLE CITTÀ

Montaione

La maxi-tenuta di Castelfalci assume personale Selezioni al via

Servizio in Cronaca

Empoli

Pistelli lascia il Tnt «Aquatempa» verso la proroga

Florentino in Cronaca

Empolese Valdelsa

Sequestro Sr429 La corsia resta ancora chiusa

Servizio in Cronaca



I centri voluti dal governo

I primi migranti verso l'Albania

Coppari a pagina 11

Tragedia a Senigallia
Indagine per istigazione

Bullizzato dai compagni, si toglie la vita a quindici anni La madre aveva denunciato

Massaro a pagina 15



Intervista a Tananai

«I concerti sono la mia droga»

Spinelli a pagina 29

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula Silexan®
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



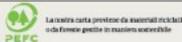
SEVENTY
VENEZIA

la Repubblica

SEVENTY
VENEZIA

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Martedì 15 ottobre 2024

Anno 69° N° 243 - In Italia € 1,70

ALBANIA

La nave dei 16 migranti

La corvetta militare Libra arriverà domani nel porto di Shengjin con pochi profughi a bordo selezionati in alto mare. Von der Leyen approva l'operazione di Meloni. Schlein accusa: "Soldi buttati, potevano essere spesi per la sanità"

L'altolà di Mattarella: "L'accoglienza è una attività permanente"

Propaganda e umanità

di Francesco Bei

I primi migranti sono partiti, destinazione Albania. È dai tempi di Galeazzo Ciano ministro degli Esteri che il Paese delle Aquile esercita un fascino irresistibile per la destra nostrana, che ora può vantare di aver di nuovo italianizzato un pezzettino dell'altra sponda adriatica.

• a pagina 33

dal nostro inviato
Davide Carlucci

GDJER (ALBANIA) - Qualche quadrato di cielo potranno vederlo, dalle sbarre, i primi migranti incarcerati all'estero dallo Stato italiano. E anche piccole porzioni delle colline verdi di pini e macchia mediterranea che sovrastano Gjader, il villaggio contadino albanese dove ora sorge il primo centro di trattamento in terra straniera nella storia della nostra Repubblica. Nelle celle ci finiranno se commetteranno reati.

• a pagina 3

servizi di Candito, Giannioli e Vecchio • alle pagine 2 e 4

Medio Oriente



▲ Deir al-Balah. La tendopoli colpita da un raid israeliano nella Striscia

Libano, raid nel villaggio cristiano strage nella tendopoli a Gaza

di Baroud, Brera e Colarusso • alle pagine 12 e 13

La tragedia

Quindicenne suicida "Vittima di bullismo"

Un ragazzo di 15 anni, bullizzato dai compagni di scuola, si è sparato con la pistola del padre in un casolare vicino a Senigallia, in provincia di Ancona. La procura ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio.

di Baldessarro • a pagina 24

Il valore oscurato

di Eraldo Affinati

Come ci organizzeremo quando sapremo dialogare con il nuovo essere umano scaturito dall'universo cibernetico? È una domanda a cui l'educatore non ha il tempo di rispondere, in quanto deve intervenire adesso, qui e ora. La sacrosanta esortazione di Massimo Recalcati sulla necessità ineludibile di accendere il fuoco del desiderio nei ragazzi, come se avessimo tutti già raggiunto la riva nera preconizzata da Cormac McCarthy, si scontra con la latitanza di molti adulti incapaci di portare la fiaccola per orientare il nostro cammino dentro il bosco incenerito, anche perché ciò implica una volontà di discernimento desueta. Dovremmo recuperare il candore e il coraggio della giovanissima Maria di fronte all'Arcangelo Gabriele: impresa quasi impensabile.

• continua a pagina 33

La manovra

Ministeri, ecco tutti i tagli quattro miliardi dalle banche

L'inchiesta

Blitz alla Cultura per i documenti del caso Boccia

di Cerami, Franchilla, Ossino Scarpa e Vitale • alle pagine 6 e 7

La manovra sarà presentata oggi in Consiglio dei ministri, dopo il blitz di Meloni sul vicepremier Salvini e Tajani. Il ministro dell'Economia Giorgetti tratta con le banche: agli istituti di credito ha chiesto un contributo di 4 miliardi in due anni. Dalla scuola all'ordine pubblico, sono previsti tagli per tutti i ministeri. Per la sanità ci saranno 3 miliardi in più.

di Bocci, Colombo, Conte e Manacorda • alle pagine 8 e 9

Wherever you go.

"È l'ignoto che mi attrae."

Scopri l'avventura, dalla Mongolia al Nepal, di Alessandro de Bertolini su montura.com

MONTURA

LE IDEE

È l'ora degli scrittori visionari

di Paolo Rumiz

Rieccoci alla Buchmesse, con l'Europa nuda davanti alle sue contraddizioni, la sua debolezza, la sua irrilevanza nel mondo. Dopo la già movimentata edizione del 2023, oggi a Francoforte noi scrittori siamo ancora più investiti dal vento freddo della storia e più soli di fronte a noi stessi, al ritorno delle frontiere e di un post-fascismo suprematista.

• a pagina 36



Saviano: "Vado a Francoforte come segno di resistenza"

dalla nostra inviata
Raffaella De Santis
• a pagina 37

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abh.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'AUTOMOTIVE

Elkann: "Pieno sostegno a Tavares a Stellantis non servono le fusioni"

DANILO CECCARELLI - PAGINA 26



IL RACCONTO

Nel museo per il Grande Torino così il Benfica omaggia Mazzola

PAOLO BRUSORIO - PAGINA 37 CON UN INTERVENTO DI BACIGALUPO



IL CALCIO

Gol e gioco, che bella Italia israeliani travolti a Udine 4-1

BUCCHERI E ZONCA - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € il ANNO 158 il N. 265 il IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) il SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) il ART. 1 COMMA 1, DC8-TO il www.lastampa.it



L'ECONOMIA

Manovra, i tagli di Meloni e Giorgetti Le banche alla Lega "Basta attacchi"

BARBERA, BOTTERO, MONTICELLI, PAOLUCCI, RUSSO

GLI UTILI DELLE BANCHE ITALIANE

Dati in miliardi di euro



Stasera in Cdm non ci sarà solo il Documento programmatico di bilancio - la bozza della finanziaria da spedire all'Ue - e il decreto Anticipi, ma anche la legge di bilancio. - PAGINE 14 E 15

L'ANALISI

L'ultima occasione per ridurre le spese

VERONICA DE ROMANIS

Tagliare la spesa sembra impossibile in questo Paese. Ma sembra impossibile percorrere anche la strada meno onerosa, quella in cui la spesa viene aumentata meno del passato. Che, poi, è ciò che avviene nel Piano strutturale di Bilancio. La spesa è sempre e comunque intoccabile agli occhi di chi ha responsabilità di governo, di chi è all'opposizione ma anche a quelli dell'opinione pubblica. - PAGINA 28

IL PREMIO

Il Nobel agli scienziati delle disuguaglianze

TOMMASO NANNICINI

Daron Acemoglu che riceve il premio Nobel per l'economia è un po' come Lionel Messi che vince la Coppa del Mondo. Tutti se lo aspettavano da anni, ma alcuni cominciavano a dubitare che il riconoscimento sarebbe arrivato, nonostante la giovane età del vincitore. - PAGINA 17

SU UNA NAVE DELLA MARINA 16 TRA EGIZIANI E BENGALESI. MATTARELLA: ACCOGLIERE UN DOVERE

Primi migranti in Albania Schlein: "Sono deportati"

Intervista a Rama: "Scelta umanitaria". Von der Leyen: "È un modello"

CAMILLI, CAPURSO, TORTELLO



La nave Libra viaggia alla velocità di 20 nodi, diretta a Schengjin, Albania. Arriverà in porto domani. CON IL TACCUINO DI MARCELLO SORGI - PAGINE 3-4

IL REPORTAGE

Gabbie, fossi e tute nere ecco la prigione Gjadër

NICCOLÒ ZANCAN

Letti a castello sono ancorati al pavimento. Anche i tavoli, anche le sedie. Non ci sono prese di corrente, solo ingressi Usb per i telefoni. Perché? «Ragioni di sicurezza». - PAGINA 3

LO SCRITTORE

Noi, quelli della Vlora chiudiamo il cerchio

DARIEN LEVANI

C'è un'immagine che mi ha sempre colpito, fin da quando ero un bambino di 9 anni che cresceva in un'Albania post comunista: la nave Vlora che approda a Bari. - PAGINA 29

IL CASO

La tragedia di Leo Tormentato dai bulli si uccide a 15 anni con la pistola del papà

FILIPPO FIORINI



Dal secondo giorno nella nuova classe hanno iniziato a sfotterlo per il suo cognome. Gli strizzavano i capezzoli, lo colpivano nelle parti intime. - PAGINA 21

IL COMMENTO

La feroce normalità dell'adolescenza ferita

NICOLETTA VERNA

Il suicidio non ha a che fare con la morte, ma con la vita. Edwin Shneidman ci ricorda che questa scelta non è istinto di morte, ma volontà disperata e definitiva di allontanarsi da emozioni intollerabili, da un dolore che, in vita, non ha più possibilità di essere sopportato. Per questo, quando riguarda una persona giovane, il suicidio ci sembra oltremodo inconcepibile. - PAGINA 21

I GRANDI D'EUROPA

Ultimatum a Israele "Non colpite l'Onu"

BRESOLIN, CARRATELLI, OLIVO, SEMPRINI, SIMONI, STABILE



Per Josep Borrell «c'è il rischio che il Libano diventi una seconda Gaza e per questo non dobbiamo abbandonarlo». - PAGINE 6-11

L'ESTREMO ORIENTE

Accerchiata Taiwan l'escalation della Cina

NATHALIE TOCCI

L'esercitazione militare della Repubblica popolare cinese attorno a Taiwan, con oltre trenta navi e cento aerei che hanno simulato un attacco e un blocco navale dell'isola, potrebbe essere il passo decisivo che trascinerà anche l'Asia orientale in GUERRA? - PAGINA 29

IL DIBATTITO

Se il Paese è egoista e non vuole più i figli

ASSIA NEUMANN DAYAN

Il libro più importante del Novecento è "How to Win Friends and Influence People" di Dale Carnegie. Pubblicato nel 1936, questo manuale ha venduto 30 milioni di copie. È il primo libro di auto aiuto. GURUDELTA - PAGINE 22 E 23

L'ATTO DI ACCUSA DELL'INTELLETTUALE HOUELLEBEQ

"Antisemiti imbecilli"

FRANCESCO RIGATELLI



«Se Israele si ferma scompare. Le destre non capiscono i migranti - dice lo scrittore Michel Houellebecq. Nessun complotto islamista contro la Francia, ma caos etnico con scontri tra clan». - PAGINA 8

BUONGIORNO

Immagine e somiglianza

MATTIA FELTRI

Niccolò Zancan ha scattato ieri delle foto, pubblicate sul sito della Stampa, del centro di accoglienza di espulsione per migranti costruito dal governo a Gjadër, in Albania, e dove la nave Libra della Marina militare ha condotto il primo gruppo di ospiti. O prigionieri, più corretto. I social erano colmi di indignazione, di paralleli coi gulag e coi lager, che sono parole da pronunciare dopo averci pensato dieci volte, perlomeno se si ha una mezza idea di che cosa erano i gulag e i lager. Molti dei centri in uso in Italia sono decisamente peggio di questo a Gjadër, sebbene il grigio metallico dei prefabbricati, dei letti a castello e delle sbarre sia la resa a un'indole disumanizzante. La foto che mi ha colpito di più ritrae un crocifisso appeso fuori dall'ingresso della cappella, unico elemento distintivo della baracca dalle altre. Non so quanti ospiti o prigionieri del centro saranno di religione cattolica. Del primo carico, pochi o nessuno, visto che sono soprattutto egiziani e bengalesi, cioè musulmani. Sembra più un crocifisso messo lì a dare consolazione o più probabilmente legittimazione a chi il centro l'ha costruito, piuttosto che a chi lo abiterà. Basterebbero i ricordi di bambini, delle lezioni di dottrina, per sapere l'opinione di Gesù sugli stranieri, sui poveri, sugli ultimi, sui diseredati. Ma Gesù è stato una tale enormità che ognuno l'ha preso e distorto a proprio vantaggio e quel crocifisso beffardo, appeso sulla lamiera fra gente reclusa, mi avvalorò nel sospetto che Dio non ha creato l'uomo a propria immagine e somiglianza ma, a propria immagine e somiglianza, l'uomo ha creato Dio.

SCM INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE SRL ...al servizio dell'uomo e del suo ambiente... www.scminsonorizzazione.it



CO.GA.L. COSTRUZIONI GASPARETTO & LECCESE S.R.L.



Shipping Italy

Trieste

Il Porto dei piccoli alla Barcolana di Trieste con il progetto Sailing for Children in Hospital

Il Porto dei piccoli, Fondazione Ets, anche quest'anno è stato presente alla Barcolana 2024 a **Trieste** con il progetto Sailing for Children in Hospital dedicando così una giornata speciale alle famiglie del Irccs Materno Infantile Burlo Garofolo e ai bambini di alcune case di accoglienza del territorio. Grazie al sostegno di Arca Fondi Sgr, con la collaborazione dello skipper Furio Benussi, Champion della Fondazione, e al suo team Fast and Furio - spiega la nota della fondazione - l'iniziativa ha regalato ai bambini e alle loro famiglie un'esperienza unica nel mondo della vela, facendo vivere la magia del mare anche a chi, per ragioni di salute, non può raggiungerlo ogni giorno. Il Porto dei piccoli ha riunito i partecipanti presso l'area appositamente dedicata dai suoi partner e sostenitori Arca Fondi Sgr, dove l'equipaggio dell'imbarcazione Maxi 100, risultata tra l'altro vincitrice della regata, li ha coinvolti svelando loro i segreti del vento e della navigazione grazie ad una breve lezione di vela. Il momento clou della giornata è stato l'uscita a bordo che ha offerto ai bambini l'opportunità di provare l'emozione di salpare per il mare. Laboratori e attività ludo-didattiche legate al mondo marittimo hanno chiuso la giornata, regalando ai piccoli partecipanti uno spazio di divertimento e nuove scoperte. "Un'esperienza che celebra la forza del mare, del gioco e della solidarietà, valori che Il Porto dei piccoli porta avanti ogni giorno per sostenere chi affronta momenti di fragilità" conclude la fondazione Ets.



Informazioni Marittime

Savona, Vado

Infrastrutture, Rixi: "Diga di Genova pronta tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027"

Il viceministro lo ha dichiarato a Lugano nel corso del forum "Un mare di Svizzera" La diga di Genova? Pronta tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. Lo ha assicurato a Lugano il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi nel corso del forum " Un mare di Svizzera ". Il Mediterraneo è stato protagonista del dibattito. Proprio nel momento in cui le tensioni internazionali e i conflitti che hanno abbattuto di oltre il 50% i transiti di navi attraverso il Canale di Suez, sono stati interpretati da molti come il segnale di un inarrestabile declino, il Mediterraneo torna a essere al centro dell'attenzione dell'interscambio marittimo via mare. Non solo: l'Italia e in particolare i porti dell'alto Tirreno tornano ad attirare l'attenzione in particolare degli operatori svizzeri che seguono con crescente preoccupazione la crisi del sistema logistico, e anche produttivo, tedesco. Sono queste le indicazioni emerse dalla prima sessione del forum internazionale "Un mare di Svizzera" giunto alla sua settima edizione. Sul fronte portuale il sistema articolato su Genova e **Savona** ha confermato l'impegno a rispettare i tempi di realizzazione delle nuove opere, in particolare la diga in acque profonde che consentirà di accogliere le navi portacontainer dell'ultima generazione e quindi di utilizzare le banchine e i terminal non solo nella funzione di regional port al servizio del nord Ovest e dell'Europa centrale, ma anche come hub per la distribuzione di container e merci in tutto il Mediterraneo orientale (Adriatico incluso) penalizzati dalla parziale chiusura di Suez. E proprio sulla diga, ovvero la più importante infrastruttura portuale in fase di realizzazione in Europa, è arrivato a sorpresa da Lugano, l'annuncio del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi: la diga è in anticipo sul cronoprogramma e potrà essere completata a fine 2026 o inizio 2027, anziché nel 2030, come inizialmente previsto. Il tutto nell'ottica di un coordinamento della politica dei trasporti, che è stato invocato anche dal consigliere agli Stati, Fabio Regazzi, insistendo con forza sulla necessità di un salto di qualità nella politica dei trasporti svizzera ma specialmente nel coordinamento fra le varie scelte sul settore fra gli Stati confinanti. Non a caso sempre Rixi ha parlato di un coordinamento sempre più stretto con il Ministro svizzero Rösti sulla tempistica del Terzo Valico. Condividi Tag convegni mediterraneo Articoli correlati.



Shipping Italy

Savona, Vado

La campagna elettorale fa riemergere in Liguria il desiderio di 'autonomia differenziata portuale'

Sta facendo discutere il mondo della portualità ligure un appello lanciato nei giorni scorsi dalle colonne di Good Morning Genova ai candidati alle elezioni regionali da alcune personalità del settore e non solo, a proposito dell'opportunità di farsi portatori dell'esigenza di una modifica normativa che consenta al porto di Genova di trattenere una quota maggiore e significativa del gettito fiscale generato. Di seguito il testo, firmato da Andrea Acquarone, Mauro Barberis, Filippo Biolè, Giampaolo Botta, Alessandro Cavo, Maurizio Conti, Lorenzo Cuocolo, Titta D'Aste, Gian Enzo Duci, Stefano Fera, Andrea Giachero, Maurizio Maresca, Aristide Massardo, Massimo Maugeri, Arcangelo Merella, Giacomo Montanari, Marco Montoli, Paolo Pessina, Giovanni Spalla e Carlo Carlo. È un fatto noto che il solo porto di Genova generi un gettito fiscale di circa 9 miliardi di euro all'anno, circa un terzo di tutta l'IVA dovuta alle importazioni, come frutto di attività che comportano per il territorio un peso, e problemi di congestione e usura delle infrastrutture che sono sotto gli occhi di tutti. V'è dunque una "specificità genovese", rintracciabile nel corso dei secoli, dovuta al fatto che la ricchezza arriva in buona parte dal mare. Tuttavia, al giorno d'oggi, solo una quota minima di queste risorse resta sul territorio, che sopporta pertanto una servitù a beneficio dello Stato senza ricevere stabili contropartite in cambio. È certo che negli ultimi anni lo scalo e la città hanno ricevuto somme ingenti per rimediare al loro ritardo infrastrutturale; non bisogna però dimenticare il recente passato, in cui tale ritardo ha assunto dimensioni drammatiche, né far finta di non vedere che i pur considerevoli trasferimenti di questi anni non saranno sufficienti a redimere la città dal suo isolamento e dal declino. Perché ciò avvenga si rende necessario un investimento prolungato e strutturale a favore del territorio, per finanziarne lo sviluppo e riportarlo alla pari con le zone più dinamiche del Paese, facendo beneficiare, in definitiva, i conti dello Stato di un ritrovato dinamismo di uno dei vertici dell'antico triangolo industriale. Diverse volte negli anni si è parlato dell'idea di trattenere una parte delle entrate fiscali generate dal Porto. Un meccanismo "automatico" è probabilmente impossibile da applicare per ragioni di uniformità con gli altri scali, è però possibile presentare le ragioni sopra descritte e avviare un discorso con le autorità centrali, seguendo la stessa logica e perseguendo lo stesso fine, ossia quello di ottenere trasferimenti annuali pari a una quota del gettito fiscale generato dal Porto. Superato il vincolo formale, si tratta di una pura volontà politica. I firmatari di questo documento chiedono pertanto ai candidati degli schieramenti che si contenderanno il 27 e 28 ottobre il governo della Regione, di impegnarsi, nel caso fossero eletti Governatori, a chiedere l'apertura di un tavolo di discussione con le autorità centrali, per ottenere, come compensazione del peso sopportato dal territorio a beneficio del Paese, quel flusso consistente e stabile di risorse,



10/14/2024 12:41 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni L'appello ai candidati alla guida della Regione da parte di diverse personalità dello shipping riaccende il dibattito tra favorevoli e contrari di Redazione SHIPPING ITALY. Sta facendo discutere il mondo della portualità ligure un appello lanciato nei giorni scorsi dalle colonne di Good Morning Genova ai candidati alle elezioni regionali da alcune personalità del settore e non solo, a proposito dell'opportunità di farsi portatori dell'esigenza di una modifica normativa che consenta al porto di Genova di trattenere una quota maggiore e significativa del gettito fiscale generato. Di seguito il testo, firmato da Andrea Acquarone, Mauro Barberis, Filippo Biolè, Giampaolo Botta, Alessandro Cavo, Maurizio Conti, Lorenzo Cuocolo, Titta D'Aste, Gian Enzo Duci, Stefano Fera, Andrea Giachero, Maurizio Maresca, Aristide Massardo, Massimo Maugeri, Arcangelo Merella, Giacomo Montanari, Marco Montoli, Paolo Pessina, Giovanni Spalla e Carlo Carlo. È un fatto noto che il solo porto di Genova generi un gettito fiscale di circa 9 miliardi di euro all'anno, circa un terzo di tutta l'IVA dovuta alle importazioni, come frutto di attività che comportano per il territorio un peso, e problemi di congestione e usura delle infrastrutture che sono sotto gli occhi di tutti. V'è dunque una "specificità genovese", rintracciabile nel corso dei secoli, dovuta al fatto che la ricchezza arriva in buona parte dal mare. Tuttavia, al giorno d'oggi, solo una quota minima di queste risorse resta sul territorio, che sopporta pertanto una servitù a beneficio dello Stato senza ricevere stabili contropartite in cambio. È certo che negli ultimi anni lo scalo e la città hanno ricevuto somme ingenti per rimediare al loro ritardo infrastrutturale; non bisogna però dimenticare il recente passato, in cui tale ritardo ha assunto dimensioni drammatiche, né far finta di non vedere che i pur considerevoli trasferimenti di questi anni non saranno sufficienti a redimere la città dal suo isolamento e dal declino. Perché ciò avvenga si rende necessario un investimento

Shipping Italy

Savona, Vado

necessario a completare il processo di rilancio di Genova e della Liguria. A raccogliere prontamente l'appello (uscito quasi in contemporanea alla visita in Liguria del ministro per le Autonomie, Roberto Calderoli) è stato Marco Bucci, sindaco di Genova e candidato alla presidenza della Regione. "Mi sento di dire innanzi tutto grazie - ha scritto - ai firmatari dell'appello per il mantenimento del gettito fiscale del porto di Genova e sul territorio ligure. Grazie perché centrano due punti decisivi attorno ai quali ruoteranno tutte le scelte politiche della Regione, per quanto mi riguarda. Stiamo parlando della prima azienda della Liguria e della necessità delle infrastrutture che ha per crescere e per far crescere tutto il territorio. Se tante volte il tema delle risorse necessarie è lo scoglio più difficile da superare per realizzare le opere, è assurdo chela Liguria sia sempre pronta a dare quello che incassa ma non a ricevere quel che le spetta. Spero che l'esperienza e la credibilità che mi sono conquistato in questi anni, anche e soprattutto quando si trattava di andare a ottenere attenzione e risorse per la nostra terra, possa essere considerata la migliore garanzia dell'impegno che mi assumo nell'accogliere in toto questa richiesta. Sono sinceramente curioso di capire come potrebbe dire le stesse cose chi, da Roma maanche in questi giorni dalla Liguria, continua ad attaccare ogni minima forma di autonomia anche fiscale, chi urla all'Italia spaccata quando una regione chiede di poter amministrare almeno una parte della ricchezza che produce". Immediata la replica (apparsa sul sito della Cgil Liguria) da parte del Coordinamento regionale No Autonomia Differenziata - Comitato referendum contro autonomia differenziata Genova, secondo cui "contro il Ddl Calderoli per dire no all'autonomia differenziata sono state raccolte in Liguria 10 mila firme online certificate dal Ministero degli Interni e oltre 30 mila consegnate alla Corte di Cassazione. Il Sindaco di Genova dovrebbe sapere che il nostro territorio riceve più risorse dallo Stato di quelle che versiamo a Roma e che l'unica cosa che succederebbe con l'autonomia differenziata sarebbe quella di ridurre le nostre entrate. Se passasse la tesi sostenuta dal Sindaco, la Liguria non potrebbe neppure garantire servizi - già scalcagnati per la cattiva gestione - come scuola e sanità. Stessa sorte toccherebbe alle grandi infrastrutture che sono sostenute da risorse che non sono a bilancio della Regione né tanto meno del Comune. A questo punto Bucci dovrebbe spiegare come si pagano le infrastrutture sociali, tecnologiche e logistiche sulle quali si auto vanta di essere l'uomo del fare". Per dire la sua è intervenuto anche Luca Becce, past president di Assiterminal, scrivendo: "Ho letto con attenzione l'appello dei 20 sull'Iva e il porto. Io ho sempre sostenuto che i porti, e il porto di Genova in primis, svolgano una funzione generale per l'economia e la loro governance debba essere quindi coerente alla loro funzione. Quindi nazionale nel quadro europeo. Questo non vuol dire che nelle località sede di porto non debbano essere destinate risorse specifiche. Anzi. E questo vale ancora di più in sistemi portuali dell'importanza del sistema ligure. Gli investimenti nazionali devono essere dedicati ai porti, sia al loro funzionamento (i dragaggi ad esempio devono essere manutenzione ordinaria e uscire dalla logica capex) che al potenziamento dei loro collegamenti con i mercati (vero punto debole della portualità italiana e di Genova e Savona in particolare). E devono tenere conto, a cominciare dai PRP, delle

Shipping Italy

Savona, Vado

interferenze tra porto e città. E tutto questo non è ancora vero, se, come evidente, non si superano le contraddizioni insite nel riformato titolo V della Costituzione e se la stessa riforma Del Rio giace sostanzialmente inattuata. (A parte la contraddizione in essa insita relativa a una presenza eccessiva degli enti locali nei comitati di gestione). Ma la proposta di dedicare con automatismi percentuali del gettito Iva alle località sede di porto non mi convince e mi sembra rivelatrice, al di là delle intenzioni dei proponenti, di una idea che vede il porto come un disagio per la città da cui discende l'esigenza di un risarcimento. Il porto di Genova è innanzitutto una garanzia di ricchezza della città e il risarcimento alla stessa è garantito dalle migliaia di buoni posti di lavoro diretti e indiretti che crea, che generano gettito fiscale anche locale, così come dal rendere Genova e Savona protagoniste dell'economia italiana. Ancora una volta, quindi, una soluzione seppur vagamente localista non mi convince. I porti sono un bene nazionale, lo Stato deve gestire il demanio portuale in un rapporto con i privati capaci di investire e di generare traffici".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Caligiore sui dragaggi: "Le modifiche del decreto Ambiente intervengano sui regolamenti del 2016"

Abbiamo già scritto del Piano Nazionale dei dragaggi, lamentandone la mancata emanazione e segnalandone quella che, a nostro avviso, riteniamo sia una necessità anche alla luce dei recenti provvedimenti normativi emanati ad uso e consumo di una singola fattispecie: il riempimento dei cosiddetti cassoni che, una volta riempiti e posizionati, serviranno a realizzare la nuova diga del porto di Genova. Tenterò, succintamente, di richiamare l'assetto normativo vigente, correlandolo con le nuove (già di tre anni or sono!) disposizioni normative che avrebbero dovuto essere la base giuridica sulla quale edificare il nuovo e importantissimo strumento, finalizzato a rendere più scorrevoli e veloci i procedimenti autorizzatori per effettuare il normale dragaggio, ossia l'adeguamento dei tiranti d'acqua indispensabili per il funzionamento dei porti. Come ricorderete, il legislatore all'art. 6-bis del DI 77/2021 introduce (meglio dire introdurrà) il " Piano nazionale dei dragaggi sostenibili ", tramite emanazione di un decreto interministeriale dei ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti, di concerto con quello della Cultura. Il primo obiettivo : al fine di consentire lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici e la manutenzione degli invasi e dei bacini idrici, tenendo conto delle disposizioni del decreto adottato ai sensi dell'articolo 114, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro sessanta giorni dalla data d'entrata in vigore della legge di conversione del relativo decreto, i già citati ministeri - previa intesa in sede di Conferenza unificata - approvano il "Piano nazionale dei dragaggi sostenibili", anche sulla base della programmazione delle Autorità di sistema portuale e delle Regioni, con particolare riferimento ai programmi finanziati dal Pnc e di ulteriori risorse europee, nazionali, regionali e delle Autorità di sistema portuale. Ai fini della tutela dell'ambiente marino, il Piano è attuato tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006. Il secondo obiettivo : le attività di dragaggio nelle infrastrutture portuali del territorio nazionale e nelle acque marino-costiere sono interventi di pubblica utilità e indifferibili e urgenti e costituiscono, ove occorra, variante al piano regolatore portuale e al piano regolatore del sistema portuale. Il terzo obiettivo : l'autorizzazione alle attività di dragaggio è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241. Il rilascio dell'autorizzazione avviene con provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi e costituisce titolo alla realizzazione dei lavori, in conformità al progetto approvato. Il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni. Resta ferma la disciplina del procedimento di valutazione d'impatto ambientale, laddove richiesta.



Politica&Associazioni Il commissario presso la Commissione Pnrr-Pniec del ministero dell'Ambiente evidenzia l'importanza di uno strumento di semplificazione capace di trasformare la gestione dei sedimenti portuali da rifiuti a materiale "end of waste" di Redazione SHIPPING ITALY Contributo a cura di Ammiraglio Isp. (CP) a.r. Aurelio Caligiore. * * * Commissario presso la Commissione Pnrr-Pniec del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase) Abbiamo già scritto del Piano Nazionale dei dragaggi, lamentandone la mancata emanazione e segnalandone quella che, a nostro avviso, riteniamo sia una necessità anche alla luce dei recenti provvedimenti normativi emanati ad uso e consumo di una singola fattispecie: il riempimento dei cosiddetti cassoni che, una volta riempiti e posizionati, serviranno a realizzare la nuova diga del porto di Genova. Tenterò, succintamente, di richiamare l'assetto normativo vigente, correlandolo con le nuove (già di tre anni or sono!) disposizioni normative che avrebbero dovuto essere la base giuridica sulla quale edificare il nuovo e importantissimo strumento, finalizzato a rendere più scorrevoli e veloci i procedimenti autorizzatori per effettuare il normale dragaggio, ossia l'adeguamento dei tiranti d'acqua indispensabili per il funzionamento dei porti. Come ricorderete, il legislatore all'art. 6-bis del DI 77/2021 introduce (meglio dire introdurrà...) il " Piano nazionale dei dragaggi sostenibili ", tramite emanazione di un decreto interministeriale dei ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti, di concerto con quello della Cultura. Il primo obiettivo : al fine di consentire lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici e la manutenzione degli invasi e dei bacini idrici, tenendo conto delle disposizioni del decreto adottato ai sensi dell'articolo 114, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro sessanta giorni dalla data d'entrata in vigore della legge di conversione del

Shipping Italy

Genova, Voltri

Alla luce di quanto precede, la modifica normativa in esame, introdotta all'art. 184-quater del vigente Testo unico ambientale comporta la predisposizione di un decreto che adotti specifiche norme tecniche che disciplinino le opzioni di «riutilizzo dei sedimenti di dragaggio e di ogni loro singola frazione granulometrica secondo le migliori tecnologie disponibili». Al riguardo, si ritiene che il nuovo decreto - atteso dai ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti - debba andare necessariamente a intervenire, modificandoli, sui due regolamenti approvati nel 2016, ovvero i decreti ministeriali 15 luglio 2016, n. 172 e 173, che rappresentano a tutt'oggi la cornice tecnico normativa entro la quale si svolgono attualmente i dragaggi dei porti italiani. Francamente, a tre anni di distanza dall'emanazione del DI 77/2021 si sente da più parti il bisogno di riordinare e approvare il Piano nazionale, per dare nuovo slancio all'intero settore della portualità italiana; infatti, tutti gli operatori portuali chiedono a gran voce, e ancora attendono, l'approvazione di un Piano che possa rendere i dragaggi rapidi e sostenibili, che va salutato quale strumento di semplificazione veramente capace di trasformare la gestione dei sedimenti portuali da rifiuti a materiale "end of waste" e capace pertanto di essere reintrodotta quale materiale da riutilizzare, in linea con i principi dell'economia circolare. Aggiungo come dato certo che i volumi di sedimenti dragati nei porti italiani, sono tali da consentire di riempire tutti i cassoni necessari al completamento della diga di **Genova**, senza dover ricorrere a stratagemmi o, peggio, a furbie di vario genere per neutralizzare la normativa in vigore che, è bene ricordare, nasce da direttive comunitarie come quasi totalità della legislazione ambientale presente nell'ordinamento dello Stato, la cui ratio è da ricercarsi nel mantenimento del giusto equilibrio tra la necessità di incrementare lo sviluppo dei porti e la prioritaria tutela dell'ambiente e, conseguentemente, della salute delle persone. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Nel mirino di F.lli Cosulich la prima bettolina per ammoniacca e una terza Lng bunker tanker extra large

Nel futuro prossimo del gruppo Fratelli Cosulich ci sono due ordini per la costruzione di una prima bettolina in grado di trasportare e fornire ammoniacca e una Lng bunker tanker 'extra large' da 18-20.000 metri cubi. A preannunciarlo, durante la conferenza Sibcon 2024 di Singapore, è stato Guido Cardullo, vertice della divisione marine energy dell'azienda genovese. In un' intervista pubblicata da S&P Global il top manager ha affermato che "gli armatori guardano al metanolo con grande interesse, anche se è in ritardo rispetto al Gnl" e a questo proposito ha ricordato che la Fratelli Cosulich sta attualmente costruendo presso il cantiere cinese Taizhou Maple Leaf Shipbuilding quattro navi IMO 2 chemical bunkering tankers da 7.999 tonnellate di portata lorda presso il cantiere cinese Taizhou Maple Leaf Shipbuilding. L'obiettivo del gruppo è quello di avere cinque bettoline pronte per il metanolo e i biocarburanti nel prossimo futuro; una di queste, la Marta Cosulich, è già operativa a Singapore mentre un'altra, la Maya Cosulich, è prevista in consegna a dicembre 2025 e sarà operata in partnership con Tfg Marine. Le tre restanti arriveranno nel 2026. Cardullo ha poi ricordato che l'ammoniacca è un altro combustibile considerato interessante perché non ha carbonio nella sua molecola e quindi non produce CO2 durante la combustione. "Riteniamo che entro il 2027-2028 saranno disponibili molecole di ammoniacca verde. Il nostro compito sarà quello di facilitare la consegna di queste molecole alle navi oceaniche" ha dichiarato. Aggiungendo che Fratelli Cosulich ha in corso una valutazione di un progetto di nave bunker tanker per fornire ammoniacca e guarda alla possibilità ordinare una prima newbuilding entro la seconda metà del prossimo anno. Nel frattempo l'azienda sta crescendo in termini di espansione del proprio network operativo per la fornitura fisica di carburanti alle navi. In passato Fratelli Cosulich aveva operazioni fisiche solo a Singapore e a **Genova** ma "negli ultimi 12 mesi abbiamo avviato operazioni di fornitura fisica di bunker nell'Ara (Anversa, Rotterdam e Amsterdam, ndr), in Malesia e in Oman con una nave tradizionale da banco e in partnership con Tfg Marine" ha aggiunto Cardullo, proseguendo con un annuncio interessante: "Ora stiamo valutando anche progetti nel Mediterraneo, dove vogliamo diventare un asset provider". Un'altra novità preannunciata dal top manager di Fratelli Cosulich riguarda l'interesse a commissionare, dopo le due Lng bunker tanker da 8.200 metri cubi operative in Nord Europa (Alice Cosulich) e in Malesia (Paulina Cosulich), anche una terza unità ma di portata nettamente maggiore, ovvero da 18.000-20.000 metri cubi.



Navi Guido Cardullo in un'intervista a margine della conferenza Sibcon di Singapore preannuncia le prossime mosse del gruppo tra cui anche l'espansione delle attività di fornitura fisica dei carburanti nel Mediterraneo di Redazione SHIPPING ITALY Nel futuro prossimo del gruppo Fratelli Cosulich ci sono due ordini per la costruzione di una prima bettolina in grado di trasportare e fornire ammoniacca e una Lng bunker tanker 'extra large' da 18-20.000 metri cubi. A preannunciarlo, durante la conferenza Sibcon 2024 di Singapore, è stato Guido Cardullo, vertice della divisione marine energy dell'azienda genovese. In un' intervista pubblicata da S&P Global il top manager ha affermato che "gli armatori guardano al metanolo con grande interesse, anche se è in ritardo rispetto al Gnl" e a questo proposito ha ricordato che la Fratelli Cosulich sta attualmente costruendo presso il cantiere cinese Taizhou Maple Leaf Shipbuilding quattro navi IMO 2 chemical bunkering tankers da 7.999 tonnellate di portata lorda presso il cantiere cinese Taizhou Maple Leaf Shipbuilding. L'obiettivo del gruppo è quello di avere cinque bettoline pronte per il metanolo e i biocarburanti nel prossimo futuro; una di queste, la Marta Cosulich, è già operativa a Singapore mentre un'altra, la Maya Cosulich, è prevista in consegna a dicembre 2025 e sarà operata in partnership con Tfg Marine. Le tre restanti arriveranno nel 2026. Cardullo ha poi ricordato che l'ammoniacca è un altro combustibile considerato interessante perché non ha carbonio nella sua molecola e quindi non produce CO2 durante la combustione. "Riteniamo che entro il 2027-2028 saranno disponibili molecole di ammoniacca verde. Il nostro compito sarà quello di facilitare la consegna di queste molecole alle navi oceaniche" ha dichiarato. Aggiungendo che Fratelli Cosulich ha in corso una valutazione di un progetto di nave bunker tanker per fornire ammoniacca e guarda alla possibilità ordinare una prima newbuilding entro la seconda metà del prossimo anno. Nel frattempo

Citta della Spezia

La Spezia

Crociere, appello di Confcommercio: "Tutelare la continuità dell'arrivo delle navi". Frijia: "Nessun rischio che nel 2025 possano saltare"

Crociere a rischio il prossimo anno nel porto della Spezia con la possibilità, al momento, che le compagnie escludano lo scalo ligure dai rispettivi itinerari? C'è vivida preoccupazione fra gli operatori del settore, mentre la politica getta acqua sul fuoco, convinta di poter risolvere il problema prima di dover rinunciare, anche solo in parte, al già definito calendario degli scali per l'anno 2025. Il nodo riguarda lo stato di avanzamento del nuovo molo crociere su Calata Paita, il cui primo step, con la costruzione del primo cassone, è stato recentemente avviato dall'**Autorità** di **Sistema Portuale**. Nonostante l'avanzamento dei lavori per la costruzione del nuovo terminal, i necessari interventi di livellamento del fondale, indispensabili per garantire l'accesso sicuro delle navi in porto, non sono infatti mai cominciati, con conseguenze giudicate "potenzialmente devastanti" per il futuro del traffico crocieristico. Per la prima volta da dieci anni, insomma, il porto spezzino rischia di trovarsi in una situazione critica, allarme lanciato venerdì dalla società Spezia Carrara Cruise Terminal . Perché nonostante la costruzione del molo prosegua, i lavori di livellamento non sono mai iniziati. Si tratta nella fattispecie di un intervento tecnico relativamente semplice, stimato in circa 20 giorni di lavoro, ma bloccato a causa del mancato arrivo delle autorizzazioni necessarie. Un sos che ha mandato in agitazione le diverse parti in causa: "Da anni l'**Autorità Portuale** aveva previsto un piano di espansione del porto attraverso la costruzione del nuovo molo e del terminal, i cui lavori sono iniziati mesi fa. Tuttavia, per consentire alle navi di ormeggiare in sicurezza sia su Molo Garibaldi sia presso il nuovo molo a Calata Paita, è essenziale che vengano effettuati lavori di livellamento del fondale, misura indispensabile per garantire che le navi possano eseguire le manovre in sicurezza. Senza questo intervento, le navi non riusciranno più ad accedere ai moli, a causa del ridotto spazio a disposizione in mare. I lavori di livellamento permetterebbero invece di uniformare il fondale, ampliando la capacità dell'area" - ha detto, in proposito, Francesco Bellacosa , membro di giunta di Confcommercio La Spezia con delega alla portualità. Come detto, in un consiglio direttivo straordinario tenutosi la scorsa settimana, Spezia & Carrara Cruise Terminal ha incontrato i principali operatori del settore, tra cui Costa, Msc e Royal Caribbean, per discutere la situazione e concordare un'azione congiunta. Da lì la successiva scelta di rivolgersi alla stampa per esprimere preoccupazione e richiamare l'attenzione delle **autorità**. C'è innegabile preoccupazione in città per la notizia e i vertici di Confcommercio chiedono alle **autorità** competenti di agire immediatamente per sbloccare la situazione e portare a termine i lavori di livellamento del fondale. D'altra parte la posta in gioco non riguarda solo il settore crocieristico, ma l'intera economia del territorio. "Le crociere rappresentano un volano fondamentale per il turismo e il commercio



Crociere a rischio il prossimo anno nel porto della Spezia con la possibilità, al momento, che le compagnie escludano lo scalo ligure dai rispettivi itinerari? C'è vivida preoccupazione fra gli operatori del settore, mentre la politica getta acqua sul fuoco, convinta di poter risolvere il problema prima di dover rinunciare, anche solo in parte, al già definito calendario degli scali per l'anno 2025. Il nodo riguarda lo stato di avanzamento del nuovo molo crociere su Calata Paita, il cui primo step, con la costruzione del primo cassone, è stato recentemente avviato dall'Autorità di Sistema Portuale. Nonostante l'avanzamento dei lavori per la costruzione del nuovo terminal, i necessari interventi di livellamento del fondale, indispensabili per garantire l'accesso sicuro delle navi in porto, non sono infatti mai cominciati, con conseguenze giudicate "potenzialmente devastanti" per il futuro del traffico crocieristico. Per la prima volta da dieci anni, insomma, il porto spezzino rischia di trovarsi in una situazione critica, allarme lanciato venerdì dalla società Spezia Carrara Cruise Terminal . Perché nonostante la costruzione del molo prosegua, i lavori di livellamento non sono mai iniziati. Si tratta nella fattispecie di un intervento tecnico relativamente semplice, stimato in circa 20 giorni di lavoro, ma bloccato a causa del mancato arrivo delle autorizzazioni necessarie. Un sos che ha mandato in agitazione le diverse parti in causa: "Da anni l'Autorità Portuale aveva previsto un piano di espansione del porto attraverso la costruzione del nuovo molo e del terminal, i cui lavori sono iniziati mesi fa. Tuttavia, per consentire alle navi di ormeggiare in sicurezza sia su Molo Garibaldi sia presso il nuovo molo a Calata Paita, è essenziale che vengano effettuati lavori di livellamento del fondale, misura indispensabile per garantire che le navi possano eseguire le manovre in sicurezza. Senza questo intervento le navi non riusciranno più ad accedere ai moli a causa

Città della Spezia

La Spezia

locale, e una paralisi del traffico navale avrebbe conseguenze gravi per tutta la città. È fondamentale che si faccia tutto il possibile per garantire la continuità operativa del porto", ha proseguito Bellacosa. A stemperare l'atmosfera ci ha pensato Maria Grazia Frijia, vice-sindaco e assessore al turismo, che questa mattina a Città della Spezia ha chiarito che "la Regione si è già messa all'opera per risolvere questo problema e sta lavorando per poter far sì che il turismo delle crociere continui ad essere volano fondamentale dell'economia. Parliamo di una montagna frutto dell'accumulo di terreno, a causa di manovre, il dragaggio non c'entra nulla". E le crociere del 2025? "Nessun rischio che possano saltare". L'assessore a questo proposito avrà un incontro nel pomeriggio ma ribadisce. "C'è un disagio, siamo orientati a risolvere questo problema, le crociere ci saranno". Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Molo crociere, Fontana: "La città e il porto non possono permettersi di perdere una risorsa così cruciale"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Sorpresa e preoccupazione". In merito alla notizia relativa alle complicazioni nei lavori di realizzazione del nuovo molo crociere il sentiment è del presidente degli Agenti Marittimi della Spezia Andrea Fontana che interviene nel dibattito in corso, dopo le prese di posizione di Confcommercio e Confindustria e la replica dell'assessore Maria Grazia Frijia: "La città e il **porto** non possono permettersi di perdere una risorsa così cruciale per l'economia locale e il turismo - dice Fontana -. Dopo anni di impegno e iniziative, il terminal crociere ha raggiunto una posizione strategica come scalo passeggeri in Italia. Il terminal non è solo un punto di transito per migliaia di crocieristi ogni anno, ma rappresenta anche una fonte di entrate economiche per la città. I crocieristi contribuiscono al commercio locale, alla ristorazione e all'ospitalità, generando un indotto positivo che si diffonde nell'intera economia cittadina". Fontana evidenzia l'importanza strategica del terminal crociere della Spezia, "l'unico in Italia ad avere come soci le tre principali compagnie crocieristiche: Costa, Msc e Royal Caribbean. Questa collaborazione consente di offrire una gamma di servizi e offerte di livello internazionale, posizionando il terminal come un punto di riferimento nel settore crocieristico sia a livello nazionale che internazionale. Eventuali ritardi o problematiche nei lavori potrebbero comportare conseguenze negative sull'intera città e sul comparto portuale. È auspicabile che vengano individuate al più presto soluzioni efficaci ed efficienti per garantire che la Spezia mantenga e rafforzi il proprio ruolo di rilievo nel settore crocieristico".



Citta della Spezia

La Spezia

Confartigianato: "Realizzare rapidamente i lavori di livellamento del canale di accesso per le navi da crociera"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Confartigianato facendo seguito alla riunione del Consiglio di amministrazione di SCCT, società partecipata da Costa Crociere, MSC Cruises e Royal Caribbean e al dibattito che ne è seguito, "desidera evidenziare la necessità di lavorare tutti assieme per far sì che le compagnie continuino a scegliere il **Porto** della Spezia". Il Presidente del Consorzio Marittimo Cinque Terre Golfo dei Poeti e membro giunta Confartigianato, Rudy Biassoli, il Presidente dei taxisti di Confartigianato, Massimiliano Bianchi, il Presidente degli Ncc Confartigianato, Ivano Cappelli, la Presidente delle guide Turistiche Coop. Arte & Natura, Antonella Mariotti, la Presidente della Rete Tanti Tours, Ombretta Ricci, Nicole Grossi titolare del Trenino del Golfo assieme alle tante Imprese coinvolte nel settore crocieristico alla Spezia, "auspicano che la pratica presentata in Regione dall'AdSP per le consuete manutenzioni di "livellamento" del canale di accesso, possa procedere speditamente, come confermato questa mattina dall'Assessore Regionale Giacomo Giampedrone, senza pregiudicare in alcun modo lo spazio di manovra per le navi da crociera rendendo difficoltoso l'accosto al molo Garibaldi". Il direttore di Confartigianato Giuseppe Menchelli stamani ha già incontrato il Commissario dell'AdSP, Federica Montaresi per approfondire il tema e il cronoprogramma dei lavori. "Le crociere sono diventate una delle più importanti voci del turismo spezzino e coinvolgono centinaia di operatori nel settore dei trasporti e dell'accoglienza. Confartigianato auspica che le Istituzioni intraprendano tutte le attività utili a garantire la continuità operativa del terminal spezzino". Più informazioni.

Citta della Spezia

Confartigianato: "Realizzare rapidamente i lavori di livellamento del canale di accesso per le navi da crociera"



10/14/2024 18:07 Comunicato Stampa

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Confartigianato facendo seguito alla riunione del Consiglio di amministrazione di SCCT, società partecipata da Costa Crociere, MSC Cruises e Royal Caribbean e al dibattito che ne è seguito, "desidera evidenziare la necessità di lavorare tutti assieme per far sì che le compagnie continuino a scegliere il Porto della Spezia". Il Presidente del Consorzio Marittimo Cinque Terre Golfo dei Poeti e membro giunta Confartigianato, Rudy Biassoli, il Presidente dei taxisti di Confartigianato, Massimiliano Bianchi, il Presidente degli Ncc Confartigianato, Ivano Cappelli, la Presidente delle guide Turistiche Coop. Arte & Natura, Antonella Mariotti, la Presidente della Rete Tanti Tours, Ombretta Ricci, Nicole Grossi titolare del Trenino del Golfo assieme alle tante Imprese coinvolte nel settore crocieristico alla Spezia, "auspicano che la pratica presentata in Regione dall'AdSP per le consuete manutenzioni di "livellamento" del canale di accesso, possa procedere speditamente, come confermato questa mattina dall'Assessore Regionale Giacomo Giampedrone, senza pregiudicare in alcun modo lo spazio di manovra per le navi da crociera rendendo difficoltoso l'accosto al molo Garibaldi". Il direttore di Confartigianato Giuseppe Menchelli stamani ha già incontrato il Commissario dell'AdSP, Federica Montaresi per approfondire il tema e il cronoprogramma dei lavori. "Le crociere sono diventate una delle più importanti voci del turismo spezzino e coinvolgono centinaia di operatori nel settore dei trasporti e dell'accoglienza. Confartigianato auspica che le Istituzioni intraprendano tutte le attività utili a garantire la continuità operativa del terminal spezzino". Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

"Ritardi su calata Paita sono una vergogna e le colpe non sono degli spezzini"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Il porto della Spezia rischia di perdere le navi da crociera per colpa nei ritardi dei lavori su calata Paita". L'allarme lanciato da Costa crociere, MSC cruiser e Royal Caribbean e' stato ripreso prontamente dal Movimento Indipendenza della Spezia che ha come candidato capolista Emilio Iacopi. "Questi ritardi sono una vergogna che può compromettere migliaia di posti di lavoro nella città di Spezia e nella sua provincia - tuona il candidato alla presidenza della Regione Liguria Alessandro Rosson - Le colpe di chi sono? **Autorità portuale?** Giunta Peracchini? Sicuramente non dei cittadini spezzini, che ancora una volta sono vittime di questo malgoverno". Più informazioni.

Citta della Spezia

"Ritardi su calata Paita sono una vergogna e le colpe non sono degli spezzini"



10/14/2024 20:00 Comunicato Stampa

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Il porto della Spezia rischia di perdere le navi da crociera per colpa nei ritardi dei lavori su calata Paita". L'allarme lanciato da Costa crociere, MSC cruiser e Royal Caribbean e' stato ripreso prontamente dal Movimento Indipendenza della Spezia che ha come candidato capolista Emilio Iacopi. "Questi ritardi sono una vergogna che può compromettere migliaia di posti di lavoro nella città di Spezia e nella sua provincia - tuona il candidato alla presidenza della Regione Liguria Alessandro Rosson - Le colpe di chi sono? **Autorità portuale?** Giunta Peracchini? Sicuramente non dei cittadini spezzini, che ancora una volta sono vittime di questo malgoverno". Più informazioni.

Informare

La Spezia

Preoccupazione degli agenti marittimi della Spezia per il possibile freno al traffico crocieristico in porto

Fontana: la città e il porto non possono permettersi di perdere una risorsa così cruciale. Il presidente dell'Associazione Agenti Marittimi La **Spezia**, Andrea Fontana, ha espresso «sorpresa e preoccupazione» per la notizia relativa alle complicazioni nei lavori di realizzazione del nuovo molo crociere nello scalo portuale spezzino ed ha sottolineato che «la città e il porto non possono permettersi di perdere una risorsa così cruciale per l'economia locale e il turismo» («Dopo anni di impegno e iniziative - ha osservato Fontana - il terminal crociere ha raggiunto una posizione strategica come scalo passeggeri in Italia. Il terminal non è solo un punto di transito per migliaia di crocieristi ogni anno, ma rappresenta anche una fonte di entrate economiche per la città. I crocieristi contribuiscono al commercio locale, alla ristorazione e all'ospitalità, generando un indotto positivo che si diffonde nell'intera economia cittadina. Si evidenzia l'importanza strategica del terminal crociere della **Spezia**, l'unico in Italia ad avere come soci le tre principali compagnie crocieristiche: Costa, MSC e Royal Caribbean. Questa collaborazione consente di offrire una gamma di servizi e offerte di livello internazionale, posizionando il terminal come un punto di riferimento nel settore crocieristico sia a livello nazionale che internazionale». Rilevando che «eventuali ritardi o problematiche nei lavori potrebbero comportare conseguenze negative sull'intera città e sul comparto portuale», il presidente dell'associazione degli agenti marittimi spezzini ha concluso esprimendo l'auspicio «che vengano individuate al più presto soluzioni efficaci ed efficienti per garantire che La **Spezia** mantenga e rafforzi il proprio ruolo di rilievo nel settore crocieristico».

Informare

Preoccupazione degli agenti marittimi della Spezia per il possibile freno al traffico crocieristico in porto

10/14/2024 16:17

Fontana: la città e il porto non possono permettersi di perdere una risorsa così cruciale. Il presidente dell'Associazione Agenti Marittimi La Spezia, Andrea Fontana, ha espresso «sorpresa e preoccupazione» per la notizia relativa alle complicazioni nei lavori di realizzazione del nuovo molo crociere nello scalo portuale spezzino ed ha sottolineato che «la città e il porto non possono permettersi di perdere una risorsa così cruciale per l'economia locale e il turismo» («Dopo anni di impegno e iniziative - ha osservato Fontana - il terminal crociere ha raggiunto una posizione strategica come scalo passeggeri in Italia. Il terminal non è solo un punto di transito per migliaia di crocieristi ogni anno, ma rappresenta anche una fonte di entrate economiche per la città. I crocieristi contribuiscono al commercio locale, alla ristorazione e all'ospitalità, generando un indotto positivo che si diffonde nell'intera economia cittadina. Si evidenzia l'importanza strategica del terminal crociere della Spezia, l'unico in Italia ad avere come soci le tre principali compagnie crocieristiche: Costa, MSC e Royal Caribbean. Questa collaborazione consente di offrire una gamma di servizi e offerte di livello internazionale, posizionando il terminal come un punto di riferimento nel settore crocieristico sia a livello nazionale che internazionale». Rilevando che «eventuali ritardi o problematiche nei lavori potrebbero comportare conseguenze negative sull'intera città e sul comparto portuale», il presidente dell'associazione degli agenti marittimi spezzini ha concluso esprimendo l'auspicio «che vengano individuate al più presto soluzioni efficaci ed efficienti per garantire che La Spezia mantenga e rafforzi il proprio ruolo di rilievo nel settore crocieristico».

Spezia: crociere a rischio? Accelera il livellamento del fondale del molo Garibaldi

Andrea Puccini

LA SPEZIA L'allarme è stato lanciato al termine di un riunione cruciale, tenuta dal Consiglio di amministrazione di SCCT, la società partecipata da Costa Crociere, MSC Cruises e Royal Caribbean, responsabile della gestione della Stazione Marittima del porto della Spezia e dello sviluppo della nuova Stazione Marittima su calata Paita. Durante l'incontro, i consiglieri hanno esaminato lo stato di avanzamento del progetto per il nuovo molo Crociere su calata Paita, la cui costruzione è stata recentemente avviata con la posa del primo cassone, a cura dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale. Nonostante i progressi nel progetto, il Consiglio ha infatti espresso preoccupazione per l'impatto che l'imminente posizionamento dei cassoni potrebbe avere sulla manovra delle navi da crociera. In particolare, l'assenza di adeguati interventi di manutenzione del canale di accesso sta creando un problema significativo. La combinazione di questi fattori potrebbe rendere impossibile l'accosto delle navi al molo Garibaldi, con il rischio di compromettere l'intera operatività del porto. calata paita L'adeguamento del fondale, già previsto nei piani dell'Autorità portuale, avrebbe dovuto essere realizzato prima o in concomitanza con l'inizio dei lavori del nuovo molo. Il ritardo in questi interventi sta ora mettendo a rischio la capacità del porto di accogliere le navi da crociera, una situazione che preoccupa le compagnie, le quali pianificano le rotte con anni di anticipo. Senza la certezza degli ormeggi, c'è il pericolo concreto che il porto della Spezia venga escluso dagli itinerari crocieristici per il 2025, con conseguenze disastrose per il settore. SCCT ha ribadito il proprio impegno a mantenere un dialogo costruttivo con le autorità competenti e le compagnie di navigazione, sottolineando l'urgenza di interventi tempestivi per garantire la continuità e l'efficienza delle operazioni. La società ha inoltre lanciato un appello affinché vengano intraprese tutte le azioni necessarie per preservare la competitività internazionale del Porto della Spezia, tutelando così uno dei business più importanti per l'economia locale. calata paita Nel frattempo però, è giunta in sintesi la risposta della stessa AdSp del mar Ligure orientale, la quale ha detto di aver avviato il dialogo con la Regione Liguria per il livellamento del fondale del molo Garibaldi, un intervento necessario per facilitare le manovre. L'Authority ha chiarito che, nonostante le complessità comuni a tutti i porti italiani riguardo le operazioni di bonifica e dragaggio, il progetto per il livellamento del fondale è già stato predisposto e le interlocuzioni con la Regione Liguria sono state avviate da tempo. L'AdSp ha appreso solo di recente che gli accumuli di materiale rappresentano un vero e proprio impedimento per le manovre delle navi da crociera dirette al Molo Garibaldi, ma ribadisce il proprio impegno nel portare avanti l'iter per l'approvazione del progetto presso la Regione. Si è assicurato quindi che verrà fatto tutto il necessario per accelerare le procedure e avviare al più presto i lavori



Messaggero Marittimo

La Spezia

di adeguamento del fondale.

Fontana: La Spezia non può permettersi di perdere il suo Terminal Crociere

Andrea Puccini

LA SPEZIA Il presidente degli agenti marittimi della Spezia, Andrea Fontana, ha espresso sorpresa e preoccupazione riguardo alle recenti complicazioni nei lavori per la realizzazione del nuovo molo crociere come già denunciato da Spezia e Carrara Cruise Terminal. La città e il porto non possono permettersi di perdere una risorsa così cruciale per l'economia locale e il turismo, ha dichiarato, sottolineando l'importanza strategica del terminal crocieristico per La Spezia. Dopo anni di impegno e investimenti, il terminal ha raggiunto una posizione di rilievo come scalo passeggeri in Italia. spezia Il terminal non è solo un punto di transito per migliaia di crocieristi ogni anno, ma rappresenta anche una fonte di entrate economiche per la città. I crocieristi contribuiscono al commercio locale, alla ristorazione e all'ospitalità, generando un indotto positivo che si diffonde nell'intera economia cittadina.

riorda Fontana Si evidenzia l'importanza strategica del terminal crociere della Spezia, l'unico in Italia ad avere come soci le tre principali compagnie crocieristiche: Costa, MSC e Royal Caribbean. Questa collaborazione consente di offrire una gamma di servizi e offerte di livello internazionale, posizionando il terminal come un punto di riferimento nel settore crocieristico sia a livello nazionale che internazionale. Le preoccupazioni espresse dal Presidente sono ampiamente condivise. Ritardi o complicazioni nei lavori potrebbero avere ripercussioni significative non solo per il comparto portuale, ma anche per tutta la comunità locale. È auspicabile che vengano individuate al più presto soluzioni efficaci ed efficienti per garantire che La Spezia mantenga e rafforzi il proprio ruolo di rilievo nel settore crocieristico chiosa Fontana.



Port Logistic Press

La Spezia

Allarme Confartigianato: livelliamo subito il canale di accesso per le navi da crociera

LA SPEZIA Intervento di Confartigianato dopo la riunione del Consiglio di amministrazione di SCCT, società partecipata da Costa **Crociere**, MSC Cruises e Royal Caribbean e il dibattito che ne è seguito. E lo fa, mettendo in campo tutte le rappresentanze al suo interno, per evidenziare la necessità di lavorare tutti assieme per far sì che le compagnie continuino a scegliere il Porto della Spezia. Il Presidente del Consorzio Marittimo Cinque Terre Golfo dei Poeti e membro giunta Confartigianato, Rudy Biassoli, il Presidente dei taxisti di Confartigianato, Massimiliano Bianchi, il Presidente degli Ncc Confartigianato, Ivano Cappelli, la Presidente delle guide Turistiche Coop. Arte & Natura, Antonella Mariotti, la Presidente della Rete Tanti Tours, Ombretta Ricci, Nicole Grossi titolare del Trenino del Golfo assieme alle tante Imprese coinvolte nel settore crocieristico alla Spezia, auspicano che la pratica presentata in Regione dall'AdSP per le consuete manutenzioni di livellamento del canale di accesso, possa procedere speditamente, come confermato questa mattina dall'Assessore Regionale Giacomo Giampedrone, senza pregiudicare in alcun modo lo spazio di manovra per le navi da crociera rendendo difficoltoso l'accosto al molo Garibaldi. Il direttore di Confartigianato Giuseppe Menchelli stamani ha già incontrato il Commissario dell'AdSP, Federica Montaresi per approfondire il tema e il cronoprogramma dei lavori. Le **crociere** sono diventate una delle più importanti voci del turismo spezzino e coinvolgono centinaia di operatori nel settore dei trasporti e dell'accoglienza. Confartigianato auspica che le Istituzioni intraprendano tutte le attività utili a garantire la continuità operativa del terminal spezzino.



Port Logistic Press

La Spezia

Il Presidente degli Agenti Andrea Fontana: porto e città non possono perdere le crociere

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Il Presidente degli Agenti Marittimi della Spezia Andrea Fontana esprime sorpresa e preoccupazione in merito alla notizia relativa alle complicazioni nei lavori di realizzazione del nuovo molo **crociere**. La città e il Porto non possono permettersi di perdere una risorsa così cruciale per l'economia locale e il turismo. Dopo anni di impegno e iniziative, il terminal **crociere** ha raggiunto una posizione strategica come scalo passeggeri in Italia, Il terminal non è solo un punto di transito per migliaia di crocieristi ogni anno, ma rappresenta anche una fonte di entrate economiche per la città. I crocieristi contribuiscono al commercio locale, alla ristorazione e all'ospitalità, generando un indotto positivo che si diffonde nell'intera economia cittadina. Si evidenzia l'importanza strategica del terminal **crociere** della Spezia, l'unico in Italia ad avere come soci le tre principali compagnie crocieristiche: Costa, MSC e Royal Caribbean. Questa collaborazione consente di offrire una gamma di servizi e offerte di livello internazionale, posizionando il terminal come un punto di riferimento nel settore crocieristico sia a livello nazionale che internazionale. Le preoccupazioni espresse dal Presidente degli agenti marittimi Andrea Fontana sono pienamente giustificate e condivise. Eventuali ritardi o problematiche nei lavori potrebbero comportare conseguenze negative sull'intera città e sul comparto portuale. È auspicabile che vengano individuate al più presto soluzioni efficaci ed efficienti per garantire che La Spezia mantenga e rafforzi il proprio ruolo di rilievo nel settore crocieristico. Condividi : Altri Articoli :



Istituzione ZLS e prospettive per il Porto di Ravenna. I cooperatori di Legacoop a confronto con Sapir

Quali prospettive si sono aperte per il Porto di Ravenna e per il **sistema** logistico e produttivo romagnolo dopo la creazione della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna? Questo il tema del workshop sul campo organizzato oggi, 14 ottobre, da Legacoop, in collaborazione con il gruppo Sapir. All'iniziativa hanno partecipato una cinquantina di dirigenti cooperativi, in rappresentanza di altrettante imprese provenienti da tutta l'Emilia-Romagna. Nella prima parte della mattinata, il gruppo ha avuto la possibilità di visitare alcuni terminal e le future aree di espansione, dialogando con i referenti operativi di Sapir sulle numerose attività che vengono svolte all'interno dell'approdo adriatico. Nella seconda parte della mattinata si è tenuto un breve seminario introdotto dal responsabile Porto di Legacoop Romagna, Emiliano Galanti e moderato dal coordinatore Logistica e Trasporti di Legacoop Emilia-Romagna, Davide Missiroli. Sono intervenuti il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini e il presidente di Tcr, Giannantonio Mingozzi. L'amministratore delegato di Sapir, Mauro Pepoli, ha presentato le aree di sviluppo del porto. L'esperto di logistica **portuale** Alessandro Panaro, capo del servizio trasporti

marittimi e logistica di Srm, ha approfondito i temi legati all'attualità e alle prospettive dello scalo ravennate. I lavori sono stati conclusi dal presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Daniele Montroni. "L'incontro di oggi - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - ci ha consentito di analizzare in tempi rapidissimi un tema che è destinato a diventare decisivo per tutto l'apparato produttivo in cui operano le nostre imprese. La Zona Logistica Semplificata ha il proprio punto focale nel porto di Ravenna, ma riguarda tutte le aree produttive e logistiche del nostro territorio. Si tratta di un'opportunità importantissima di sviluppo, grazie alla numerosa serie di agevolazioni fiscali e semplificazioni autorizzative che porta in dote. Proprio per questo abbiamo seguito con grande attenzione tutta l'evoluzione del provvedimento e siamo stati tra i primi ad unirici all'appello del presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Giorgio Guberti, per la sua istituzione. Inizia ora una fase determinante, in cui i cooperatori intendono agire da subito per garantire la piena operatività della Zona". " Grazie all'istituzione della ZLS, sia le imprese già presenti che quelle nuove potranno beneficiare di facilitazioni nazionali e regionali, come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, per favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Questo permetterà di aprire un periodo di nuove opportunità strategiche e di sviluppo economico per le cooperative, incrementando la competitività della regione - dichiara Daniele Montroni, presidente di Legacoop Emilia-Romagna -. Inoltre, il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha avviato il percorso per istituire la



10/14/2024 13:19

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Quali prospettive si sono aperte per il Porto di Ravenna e per il sistema logistico e produttivo romagnolo dopo la creazione della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna? Questo il tema del workshop sul campo organizzato oggi, 14 ottobre, da Legacoop, in collaborazione con il gruppo Sapir. All'iniziativa hanno partecipato una cinquantina di dirigenti cooperativi, in rappresentanza di altrettante imprese provenienti da tutta l'Emilia-Romagna. Nella prima parte della mattinata, il gruppo ha avuto la possibilità di visitare alcuni terminal e le future aree di espansione, dialogando con i referenti operativi di Sapir sulle numerose attività che vengono svolte all'interno dell'approdo adriatico. Nella seconda parte della mattinata si è tenuto un breve seminario introdotto dal responsabile Porto di Legacoop Romagna, Emiliano Galanti e moderato dal coordinatore Logistica e Trasporti di Legacoop Emilia-Romagna, Davide Missiroli. Sono intervenuti il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini e il presidente di Tcr, Giannantonio Mingozzi. L'amministratore delegato di Sapir, Mauro Pepoli, ha presentato le aree di sviluppo del porto. L'esperto di logistica portuale Alessandro Panaro, capo del servizio trasporti marittimi e logistica di Srm, ha approfondito i temi legati all'attualità e alle prospettive dello scalo ravennate. I lavori sono stati conclusi dal presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Daniele Montroni. "L'incontro di oggi - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - ci ha consentito di analizzare in tempi rapidissimi un tema che è destinato a diventare decisivo per tutto l'apparato produttivo in cui operano le nostre imprese. La Zona Logistica Semplificata ha il

Zona Franca Doganale, per creare una rete di collegamenti e relazioni che porterà benefici a tutti. L'incontro di oggi offre una visione approfondita di un'infrastruttura centrale per l'economia del territorio, e gli investimenti di questi anni consentiranno alle cooperative di accedere a nuovi mercati". "Questa mattina, insieme a Legacoop, abbiamo avuto un'importante momento di confronto, soprattutto alla luce della recente istituzione della ZLS. Gli investimenti degli ultimi anni danno contezza di quali sono i nostri obiettivi - sottolinea Riccardo Sabadini, presidente di Sapir -. Grazie alla fornitura dei servizi vogliamo inserirci sempre più e sempre meglio nella catena del valore delle merci. Gli spazi portuali rendono grazie al lavoro di movimentazione. Vogliamo affiancare le imprese cooperative in queste operazioni, sarebbe un valore aggiunto per entrambe".

Ravenna in Comune: "Se un lavoratore si fa male non è un incidente"

"Abbiamo scritto pochi giorni fa dei tentativi di zittire chi non si uniforma al racconto monocorde e si ostina a cercare di fornire invece un punto di vista in opposizione a quello rilanciato dalla grancassa del potere. Vale per il giornalismo coraggioso, sempre più raro e sempre più sotto tiro. E abbiamo citato il caso della faentina Linda Maggiori ad esempio eloquente e recente di questo ignobile andazzo. Non è un caso unico, naturalmente, nel mondo di quel giornalismo che rivendica il suo ruolo indipendente e costituzionalmente indispensabile. Ci ricordano le cronache che, peraltro, non solo nel giornalismo le minacce giudiziarie sono diventate una clava per tacitare chi alza la voce. La recente sentenza che ha riguardato una consigliera comunale ravennate porta infatti l'attenzione su un altro fondamentale bastione della democrazia costituzionale sempre più spesso sottoposto a pressioni perché non svolga il proprio ruolo: quello di rappresentare la parte di cittadinanza che non si riconosce nella politica della maggioranza. La vicenda riguarda Samantha Tardi, eletta in Consiglio Comunale a rappresentare una lista civica (CambieRà) durante la scorsa consiliatura. Con lei Ravenna in Comune ha avuto modo di collaborare proficuamente in iniziative politiche curate assieme al nostro consigliere, Massimo Manzoli. Ha avuto però il torto, evidentemente, di esercitare con coerenza il proprio ruolo di opposizione. Avevamo già denunciato la faccenda quando si era verificata. Ora riporta la stampa quanto dichiarato dal suo avvocato, Alberto Ancarani, anche lui (nel suo caso ancora) consigliere comunale dell'opposizione (Forza Italia): «Termina, perlomeno in primo grado, un tentativo ai limiti dell'intimidazione da parte del sistema di potere Pd che ha costretto una cittadina non più consigliera comunale a subire le forche caudine del sistema giustizia, le spese conseguenti e l'ansia che accompagna simili percorsi, protrattosi fin qui per ben 5 anni. A questo si aggiungono le numerose pressioni arrivate per le vie brevi alla signora Tardi da vari esponenti del Pd o loro sodali che la invitavano a "trovare un accordo per il tuo bene" e alla quale, senza una simile tempra, pochi forse sarebbero riusciti a resistere. La stessa richiesta della stratosferica somma di 100.000 euro grida vendetta per l'impudenza nel formularla a fronte, come il Giudice ha ampiamente argomentato, di non aver prodotto alcuna prova circa l'esistenza di un danno realmente subito. L'unica cosa che manca sono le scuse a Tardi, che dovrebbero giungere non tanto da Petrosino, quanto dai vertici del sistema di potere Pd, sconfitto, per una volta, almeno nelle aule di giustizia». Come si può leggere nel seguito dell'articolo: «Sostanzialmente, l'ex consigliere comunale Petrosino accusava la Tardi di aver nuociuto alla sua reputazione per aver indovinato, attraverso l'autoinvio di una pec, la sua vittoria nel bando di concorso per l'assunzione di un direttore operativo in **Autorità** di Sistema. La Tardi, invece, teneva il punto evidenziando come la propria denuncia



pubblica non fosse relativa alla competenza di Petrosino, ma rappresentasse null'altro che una chiamata generale "sui metodi che il sistema di potere del Pd di questo territorio è solito porre in essere". Mario Petrosino, già consigliere comunale per il PD, ricopre dal 2020 la posizione di direttore operativo che era vacante da 5 anni. Sino al 2015 il ruolo di direttore operativo dell'**Autorità Portuale** era stato ricoperto da Guido Ceroni, in precedenza Segretario Generale dell'Ente e, prima ancora, Assessore comunale in quota PD. Va ricordato che, come per i giornalisti di opposizione al sistema, anche le azioni contro i rappresentanti di opposizione dei cittadini non sono un caso isolato. Ricordiamo infatti la nota di un'altra lista civica (La Pigna) riportata dalla stampa a conclusione della vicenda riguardante Veronica Verlicchi, quale consigliera di opposizione: «Gli accusati hanno semplicemente esercitato il diritto di cronaca e libertà di espressione garantito dall'art 21 della Costituzione. Verlicchi si è contraddistinta in questi anni per avere più volte chiamato in causa le responsabilità di Daniele Rossi su diverse questioni di sua competenza. In virtù di questo, la querela di Rossi appare proprio come un maldestro tentativo di zittire l'opposizione per aver fatto il proprio dovere». In questo caso a riassumere la vicenda sono stati, nel 2021, direttamente i giornali querelati assieme alla consigliera (e ad altro esponente de La Pigna): «Il presidente dell'**Autorità portuale** di Ravenna, Daniele Rossi, ha querelato Ravenna&Dintorni e il Corriere Romagna per degli articoli usciti a dicembre 2019. Ne abbiamo dato notizia sul nostro sito qualche giorno fa quando è arrivata l'archiviazione del gip. Epilogo giudiziario a cui si è giunti dopo che Rossi si è opposto alla richiesta di archiviazione già avanzata, con tanto di motivazioni ben circostanziate, dal pubblico ministero. "La pubblicazione non travalica mai i limiti del diritto di cronaca giudiziaria", ha scritto il gip. [] Gli articoli riferivano di una lettera anonima recapitata a una consigliera comunale (Veronica Verlicchi della Pigna, a sua volta denunciata per un post su Facebook) con la lamentela di una frettolosa archiviazione senza motivazioni di una segnalazione di presunto mobbing a danno di alcuni dipendenti di Ap, fatta attraverso l'apposito portale previsto per le pubbliche amministrazioni in modo da consentire al personale interno di restare anonimi. Le indagini suppletive proposte da Ap nel momento in cui si è opposta all'archiviazione - individuare l'indirizzo Ip del computer da cui è partita la segnalazione e una perizia calligrafica sull'indirizzo sulla busta recapitata a Verlicchi - sembrano più inquadrare i contorni di una caccia alla gola profonda piuttosto che la volontà di appurare l'effettiva diffamazione. In ogni caso non è un scenario entusiasmante. E c'è davvero qualcosa di curioso nel fatto che i vertici di una pubblica amministrazione vogliano risalire all'autore di una segnalazione - definendolo "diffamatore originario" - in un sistema che vuole garantire l'anonimato apposta per favorire la trasparenza negli enti pubblici». Daniele Rossi, il capo di Petrosino, è stato nominato Presidente dell'Ente Porto ravennate dal Ministro Graziano Delrio (PD) nel 2016 e riconfermato nella carica dalla Ministra Paola De Micheli (PD) nel 2021. La casistica non si esaurisce qui ma, per completare il quadro, preferiamo arretrare di qualche anno per rimanere in ambito **portuale**, territorio evidentemente ritenuto particolarmente sensibile

e quindi dove questo tipo di situazioni si ripete nel tempo. Entrambe riguardano Alvaro Ancisi, consigliere comunale di un'altra lista civica, Lista per Ravenna. Nella prima notizia, risalente al 2018, Ancisi ricordava che: «All'inizio del 2015 Galliano Di Marco, allora presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, presentò un atto di denuncia/querela contro di me per supposta diffamazione nei suoi confronti, a causa di un intervento da me effettuato in consiglio comunale sul progetto di Hub **portuale** di Ravenna, il cosiddetto "Progettone", relativo, in particolare, allo smaltimento dei fanghi di dragaggio del porto nei vasti terreni ad uso agricolo tra Ravenna e Porto Fuori. [] Il 13 novembre 2017, il Giudice, accogliendo le valutazioni del Pubblico Ministero, ha archiviato definitivamente il procedimento, aggiungendo anche che il mio intervento "aveva avuto una valenza politica critica verso l'amministrazione comunale». Sempre nel 2018 si dava conto di quanto segue: «Nel 2015 la Cmc di Ravenna citò in giudizio per diffamazione il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, per alcuni giudizi espressi dal consigliere in merito alla costruzione del Ponte mobile - da lui soprannominato "ponte immobile", criticato dal consigliere per tempi, modi e costi di realizzazione - fino a chiedere un mega risarcimento di quasi due milioni di euro per danni. Il caso esplose quando nel settembre 2014, in occasione di una veleggiata sul Candiano, il ponte mobile non riuscì ad aprirsi bloccando le barche. Ancisi contestò malfunzionamenti e presunti problemi di costruzione. Oggi, dopo tre anni, Ancisi esce vincitore dalla causa milionaria. "La causa civile ha percorso interamente il primo grado di giudizio - spiega il decano dell'opposizione - La sentenza ha respinto totalmente la richiesta della Cmc. Il giudice afferma che c'è stata, nei passi contestatimi dalla Cmc e pubblicati da alcuni giornali, un lecito esercizio del diritto di cronaca e di critica. La presenza e la gravità degli evidenziati difetti di funzionamento, insieme al rispetto dell'interesse pubblico dei fatti, porta ad escludere il carattere diffamatorio delle mie dichiarazioni, dovendosi piuttosto ritenere di essere in presenza di una legittima critica, proveniente da un esponente politico dell'opposizione, che esula da frasi costituenti intenzionalmente un'offesa e dirette unicamente a ledere l'immagine della società"». Cmc, per la cronaca dei fatti, è stato il soggetto costruttore del ponte girevole sul Candiano e ne ha pure curato per un periodo la manutenzione, a ciò incaricata dall'**Autorità Portuale**. Sarebbe scorretto identificare la cooperativa, ora in profondissima crisi, con il PD, tuttavia non sono mai stati messi in dubbio dagli interessati i rapporti intercorsi tra i rispettivi mondi. Come spiegava l'allora segretario provinciale PD Alberto Pagani: «Certamente non sono mondi distanti ma sono rigorosamente distinti e questo significa che ciascuno assume le proprie decisioni in autonomia piena e totale». Per il bene della democrazia, come Ravenna in Comune esortiamo il PD ad avere analogo rispetto per la piena e totale autonomia dei rappresentanti dell'opposizione in Consiglio Comunale e per quella dei giornalisti e dei giornali quando svolgono in maniera indipendente la loro funzione. E se, come è facile immaginare, inesistente è la considerazione per la democrazia e i ruoli costituzionalmente rilevanti di opposizione e informazione (al di là di vuote parole di circostanza nelle feste civili comandate), sappia quel partito che da parte nostra la consapevolezza dell'autonomia

c'è tutta. E non aspettiamo certo di rientrare in Consiglio Comunale per esercitarla. Come chi ci segue può verificare ogni giorno.".

Porto e prospettive dopo la Zona Logistica Semplificata: oggi workshop di Legacoop e Sapir

Quali prospettive si sono aperte per il Porto di Ravenna e per il **sistema** logistico e produttivo romagnolo dopo la creazione della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna? Questo il tema del workshop sul campo organizzato oggi da Legacoop, in collaborazione con il gruppo Sapir. All'iniziativa hanno partecipato una cinquantina di dirigenti cooperativi, in rappresentanza di altrettante imprese provenienti da tutta l'Emilia-Romagna. Nella prima parte della mattinata, il gruppo ha avuto la possibilità di visitare alcuni terminal e le future aree di espansione, dialogando con i referenti operativi di Sapir sulle numerose attività che vengono svolte all'interno dell'approdo adriatico. Nella seconda parte della mattinata si è tenuto un breve seminario introdotto dal responsabile Porto di Legacoop Romagna, Emiliano Galanti e moderato dal coordinatore Logistica e Trasporti di Legacoop Emilia-Romagna, Davide Missiroli. Sono intervenuti il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini e il presidente di Tcr, Giannantonio Mingozzi. L'amministratore delegato di Sapir, Mauro Pepoli, ha presentato le aree di sviluppo del porto. L'esperto di logistica **portuale** Alessandro Panaro, capo del servizio trasporti

marittimi e logistica di Srm, ha approfondito i temi legati all'attualità e alle prospettive dello scalo ravennate. I lavori sono stati conclusi dal presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Daniele Montroni. « L'incontro di oggi - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - ci ha consentito di analizzare in tempi rapidissimi un tema che è destinato a diventare decisivo per tutto l'apparato produttivo in cui operano le nostre imprese. La Zona Logistica Semplificata ha il proprio punto focale nel porto di Ravenna, ma riguarda tutte le aree produttive e logistiche del nostro territorio. Si tratta di un'opportunità importantissima di sviluppo, grazie alla numerosa serie di agevolazioni fiscali e semplificazioni autorizzative che porta in dote. Proprio per questo abbiamo seguito con grande attenzione tutta l'evoluzione del provvedimento e siamo stati tra i primi ad unirici all'appello del presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Giorgio Guberti, per la sua istituzione. Inizia ora una fase determinante, in cui i cooperatori intendono agire da subito per garantire la piena operatività della Zona». «Grazie all'istituzione della ZLS, sia le imprese già presenti che quelle nuove potranno beneficiare di facilitazioni nazionali e regionali, come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, per favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Questo permetterà di aprire un periodo di nuove opportunità strategiche e di sviluppo economico per le cooperative, incrementando la competitività della regione. - dichiara Daniele Montroni, presidente di Legacoop Emilia-Romagna - Inoltre, il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha avviato il percorso per istituire la



Quali prospettive si sono aperte per il Porto di Ravenna e per il sistema logistico e produttivo romagnolo dopo la creazione della Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna? Questo il tema del workshop sul campo organizzato oggi da Legacoop, in collaborazione con il gruppo Sapir. All'iniziativa hanno partecipato una cinquantina di dirigenti cooperativi, in rappresentanza di altrettante imprese provenienti da tutta l'Emilia-Romagna. Nella prima parte della mattinata, il gruppo ha avuto la possibilità di visitare alcuni terminal e le future aree di espansione, dialogando con i referenti operativi di Sapir sulle numerose attività che vengono svolte all'interno dell'approdo adriatico. Nella seconda parte della mattinata si è tenuto un breve seminario introdotto dal responsabile Porto di Legacoop Romagna, Emiliano Galanti e moderato dal coordinatore Logistica e Trasporti di Legacoop Emilia-Romagna, Davide Missiroli. Sono intervenuti il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini e il presidente di Tcr, Giannantonio Mingozzi. L'amministratore delegato di Sapir, Mauro Pepoli, ha presentato le aree di sviluppo del porto. L'esperto di logistica portuale Alessandro Panaro, capo del servizio trasporti marittimi e logistica di Srm, ha approfondito i temi legati all'attualità e alle prospettive dello scalo ravennate. I lavori sono stati conclusi dal presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Daniele Montroni. « L'incontro di oggi - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - ci ha consentito di analizzare in tempi rapidissimi un tema che è destinato a diventare decisivo per tutto l'apparato produttivo in cui operano le nostre imprese. La Zona Logistica Semplificata ha il proprio punto focale nel porto di Ravenna, ma riguarda tutte le aree produttive e

Zona Franca Doganale, per creare una rete di collegamenti e relazioni che porterà benefici a tutti. L'incontro di oggi offre una visione approfondita di un'infrastruttura centrale per l'economia del territorio, e gli investimenti di questi anni consentiranno alle cooperative di accedere a nuovi mercati». «Questa mattina, insieme a Legacoop, abbiamo avuto un'importante momento di confronto, soprattutto alla luce della recente istituzione della ZLS. Gli investimenti degli ultimi anni danno contezza di quali sono i nostri obiettivi. - sottolinea Riccardo Sabadini, presidente di Sapir - Grazie alla fornitura dei servizi vogliamo inserirci sempre più e sempre meglio nella catena del valore delle merci. Gli spazi portuali rendono grazie al lavoro di movimentazione. Vogliamo affiancare le imprese cooperative in queste operazioni, sarebbe un valore aggiunto per entrambe».

I Porti dell'Alto Tirreno a Rotterdam per la Smart Vision Experience 2024

LIVORNO - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha partecipato nei giorni scorsi alla Smart Vision Experience 2024, evento clou nel campo della digitalizzazione e automazione nei porti, organizzato a Rotterdam dall'Istituto di Istruzione e Formazione per l'Ambito Portuale Marittimo e Logistico, STC Group. L'ente portuale ha preso parte all'iniziativa con la direzione Formazione e Promozione, guidata dal dirigente Claudio Capuano. L'occasione ha permesso alla Port Authority di illustrare i risultati raggiunti fino ad oggi nell'ambito del progetto europeo NeXTrain.PortS cofinanziato dal programma Erasmus+ 2021/2027. Lanciato ufficialmente a

Livorno lo scorso aprile, il progetto vede come capofila l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e ha una durata di 36 mesi. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di mappare i profili professionali del settore portuale, con particolare riguardo alle transizioni energetica e digitale, creando percorsi formativi nelle professionalità da rafforzare, definendo nuove metodologie per il riconoscimento delle competenze acquisite e organizzando nei porti partner esperienze e percorsi di mobilità per 100 lavoratori. Nel corso dell'evento, l'Ente portuale ha avuto anche modo di prendere a parte al workshop "MICOO Hackathon," promosso dal vicepresidente dell'associazione europea EFVET, Stefano Tirati, e focalizzato sul tema delle microcredenziali e la certificazione delle competenze richieste nel settore dell'intermodalità. "L'iniziativa cui ha partecipato l'AdSP è un altro momento di altissimo livello in cui il porto di Livorno ha avuto modo di confrontarsi con la realtà portuale di Rotterdam, consolidando la collaborazione pluriennale con STC Group nell'ambito di progetti comunitari per la formazione professionale" ha dichiarato Capuano.



Porti e riforma: Garofalo analizza sfide e opportunità

Andrea Puccini

ATENE Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, ha preso parte a Euromed 2024 di scena ad Atene. All'importante evento, organizzato dal Gruppo Grimaldi, sono stati discussi temi di stretta attualità e chiave come sostenibilità, innovazione e riforma del sistema portuale. Durante i panel, la presenza di numerosi presidenti di Autorità Portuali ha sottolineato l'importanza della riforma in discussione, che riguarda direttamente il futuro del settore portuale italiano. Garofalo ha commentato: Questi incontri sono fondamentali per stimolare il confronto e ascoltare diverse prospettive. Il settore dei trasporti e della logistica è cruciale non solo per l'Italia ma per tutta l'Europa. Partecipare a tali eventi permette di affrontare il futuro con una visione moderna, soprattutto nel dialogo tra pubblico e privato, essenziale per migliorare l'efficienza dei servizi. Il progetto In merito alla riforma del sistema portuale, Garofalo ha ribadito l'importanza di un dibattito approfondito e di un lavoro condiviso tra tutti gli attori coinvolti: Il dibattito è utile per individuare le migliori soluzioni. Chi amministra un ente pubblico deve garantire un elevato livello di servizi e queste occasioni ci aiutano a identificare le strade giuste. Attendiamo l'esito delle riflessioni in Parlamento, ma sono certo che la riforma terrà conto delle esigenze di un settore così cruciale come quello marittimo e logistico. Garofalo ha poi anche analizzato l'impatto delle recenti crisi, come quella del Canale di Suez, sui porti dell'Adriatico. Nonostante una leggera flessione nei traffici, il presidente ha sottolineato l'importanza delle autostrade del mare e ha espresso preoccupazione per i rischi legati all'ETS (Emission Trading Scheme): Non possiamo permetterci di tornare indietro, rischiando di spostare il traffico nuovamente sulla gomma, una soluzione né sostenibile né vantaggiosa. Infine, il numero uno dell'Authority di Ancona ha ribadito l'impegno per il futuro: Continuiamo a investire nei nostri porti, credendo fermamente in una logica di sviluppo sostenibile e orientata verso una crescita ottimale, nonostante le difficoltà attuali. Il settore ha bisogno di una visione a lungo termine che promuova l'efficienza e la sostenibilità.



Phase out: ribadita la collaborazione istituzionale

Incontro questa mattina al Pincio tra il sindaco Piendibene e i parlamentari del territorio Mauro Rotelli ed Alessandro Battilocchio. Redazione web CIVITAVECCHIA - Questa mattina, presso Palazzo del Pincio, si è svolta una riunione giudicata "estremamente positiva" dal sindaco Marco Piendibene, che ha incontrato i deputati del territorio Mauro Rotelli e Alessandro Battilocchio per tracciare le linee guida in vista della transizione energetica del territorio. L'obiettivo comune è garantire che Civitavecchia affronti il passaggio dalla fase del carbone a una nuova era di sviluppo sostenibile e opportunità lavorative. Il Sindaco ha esposto agli onorevoli la strategia complessiva che l'amministrazione ha in mente per il futuro prossimo della città, che passa dalla possibilità di dare vita a un progetto di hub eolico, visto il progetto presentato per la costruzione di alcuni campi eolici offshore sulle coste italiane. Un'iniziativa che, come ribadito dall'amministrazione comunale, potrebbe creare lavoro e crescita per gli anni a venire e che potrebbe realizzarsi grazie ad un investimento commisurabile a quello che il governo ha già previsto per realtà simili a quella di Civitavecchia nel sud Italia a cui sono pronti ad aggiungersi cospicue risorse di privati nel caso in cui si manifestasse una volontà chiara di scommettere su Civitavecchia. Nell'incontro le parti hanno sottolineato come sia assolutamente essenziale il coinvolgimento dell'autorità di sistema Portuale all'interno di questo percorso, come partner a servizio dello sviluppo del territorio. «Il mio impegno continua affinché Civitavecchia abbia un futuro di lavoro e prospettive, nel solco della scelta di una città non più inquinata, come da mandato ricevuto dai cittadini per questa consiliatura - ha spiegato il sindaco Piendibene - oggi ho messo sul tavolo quella che per noi è una strategia per il futuro e sono lieto che sia stata condivisa dai parlamentari del territorio. Lo stesso impegno e le stesse modalità di lavoro le utilizzeremo per quanto riguarda la gestione immediata del phase-out dal carbone, dove con la massima laicità tuteleremo salute e lavoro del territorio valutando tecnicamente tutte le proposte che perverranno sul tavolo dell'amministrazione». «È fondamentale - ha sottolineato l'onorevole Mauro Rotelli - consolidare questo rapporto con l'amministrazione, il mio impegno e quello del collega Battilocchio ora sarà quello di sostenere il progetto dell'hub eolico così come presentato nelle sedi ministeriali per tutelare al meglio gli interessi dei cittadini tutti». Dello stesso tenore il commento dell'On. Alessandro Battilocchio che ha aggiunto: «Apprezzo il dialogo costante e leale instaurato con il Sindaco e l'amministrazione. Insieme possiamo garantire il benessere e lo sviluppo di Civitavecchia, da parte mia l'impegno non verrà mai meno, ritengo che gli elementi emersi dal confronto di oggi - ha aggiunto - possano dare supporto a sostenere la candidatura di Civitavecchia come guida di una strategia nazionale per la transizione energetica». Soddisfazione



Incontro questa mattina al Pincio tra il sindaco Piendibene e i parlamentari del territorio Mauro Rotelli ed Alessandro Battilocchio. Redazione web CIVITAVECCHIA - Questa mattina, presso Palazzo del Pincio, si è svolta una riunione giudicata "estremamente positiva" dal sindaco Marco Piendibene, che ha incontrato i deputati del territorio Mauro Rotelli e Alessandro Battilocchio per tracciare le linee guida in vista della transizione energetica del territorio. L'obiettivo comune è garantire che Civitavecchia affronti il passaggio dalla fase del carbone a una nuova era di sviluppo sostenibile e opportunità lavorative. Il Sindaco ha esposto agli onorevoli la strategia complessiva che l'amministrazione ha in mente per il futuro prossimo della città, che passa dalla possibilità di dare vita a un progetto di hub eolico, visto il progetto presentato per la costruzione di alcuni campi eolici offshore sulle coste italiane. Un'iniziativa che, come ribadito dall'amministrazione comunale, potrebbe creare lavoro e crescita per gli anni a venire e che potrebbe realizzarsi grazie ad un investimento commisurabile a quello che il governo ha già previsto per realtà simili a quella di Civitavecchia nel sud Italia a cui sono pronti ad aggiungersi cospicue risorse di privati nel caso in cui si manifestasse una volontà chiara di scommettere su Civitavecchia. Nell'incontro le parti hanno sottolineato come sia assolutamente essenziale il coinvolgimento dell'autorità di sistema Portuale all'interno di questo percorso, come partner a servizio dello sviluppo del territorio. «Il mio impegno continua affinché Civitavecchia abbia un futuro di lavoro e prospettive, nel solco della scelta di una città non più inquinata, come da mandato ricevuto dai cittadini per questa consiliatura - ha spiegato il sindaco Piendibene - oggi ho messo sul tavolo quella che per noi è una strategia per il futuro e sono lieto che sia stata condivisa dai parlamentari del territorio. Lo stesso impegno e le stesse modalità di lavoro le utilizzeremo per quanto riguarda la gestione immediata del phase-out dal carbone, dove con la massima laicità tuteleremo salute e lavoro del territorio

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

condivisa anche dall'Ing. Severini, che ha curato il progetto complessivo dei parchi eolici, il quale ha ribadito come sia stata «avviata una procedura di collaborazione virtuosa a vantaggio del territorio». Il dialogo tra le istituzioni e i parlamentari, assicurano dal Comune, proseguirà per garantire che Civitavecchia possa affrontare la transizione energetica in modo sostenibile e con benefici concreti per il territorio.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Phase out: ribadita la collaborazione istituzionale

CIVITAVECCHIA - Questa mattina, presso Palazzo del Pincio, si è svolta una riunione giudicata "estremamente positiva" dal sindaco Marco Piendibene, che ha incontrato i deputati del territorio Mauro Rotelli e Alessandro Battilocchio per tracciare le linee guida in vista della transizione energetica del territorio. L'obiettivo comune è garantire che Civitavecchia affronti il passaggio dalla fase del carbone a una nuova era di sviluppo sostenibile e opportunità lavorative. Il Sindaco ha esposto agli onorevoli la strategia complessiva che l'amministrazione ha in mente per il futuro prossimo della città, che passa dalla possibilità di dare vita a un progetto di hub eolico, visto il progetto presentato per la costruzione di alcuni campi eolici offshore sulle coste italiane.

Un'iniziativa che, come ribadito dall'amministrazione comunale, potrebbe creare lavoro e crescita per gli anni a venire e che potrebbe realizzarsi grazie ad un investimento commisurabile a quello che il governo ha già previsto per realtà simili a quella di Civitavecchia nel sud Italia a cui sono pronti ad aggiungersi cospicue risorse di privati nel caso in cui si manifestasse una volontà chiara di scommettere su Civitavecchia. Nell'incontro le parti hanno sottolineato come sia assolutamente essenziale il coinvolgimento dell'autorità di sistema Portuale all'interno di questo percorso, come partner a servizio dello sviluppo del territorio.

«Il mio impegno continua affinché Civitavecchia abbia un futuro di lavoro e prospettive, nel solco della scelta di una città non più inquinata, come da mandato ricevuto dai cittadini per questa consiliatura - ha spiegato il sindaco Piendibene - oggi ho messo sul tavolo quella che per noi è una strategia per il futuro e sono lieto che sia stata condivisa dai parlamentari del territorio. Lo stesso impegno e le stesse modalità di lavoro le utilizzeremo per quanto riguarda la gestione immediata del phase-out dal carbone, dove con la massima laicità tuteleremo salute e lavoro del territorio valutando tecnicamente tutte le proposte che perverranno sul tavolo dell'amministrazione». «È fondamentale - ha sottolineato l'onorevole Mauro Rotelli - consolidare questo rapporto con l'amministrazione, il mio impegno e quello del collega Battilocchio ora sarà quello di sostenere il progetto dell'hub eolico così come presentato nelle sedi ministeriali per tutelare al meglio gli interessi dei cittadini tutti». Dello stesso tenore il commento dell'On. Alessandro Battilocchio che ha aggiunto: «Apprezzo il dialogo costante e leale instaurato con il Sindaco e l'amministrazione. Insieme possiamo garantire il benessere e lo sviluppo di Civitavecchia, da parte mia l'impegno non verrà mai meno, ritengo che gli elementi emersi dal confronto di oggi - ha aggiunto - possano dare supporto a sostenere la candidatura di Civitavecchia come guida di una strategia nazionale per la transizione energetica». Soddisfazione condivisa anche dall'Ing. Severini, che ha curato il progetto complessivo dei parchi eolici, il quale ha ribadito come sia stata



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«avviata una procedura di collaborazione virtuosa a vantaggio del territorio». Il dialogo tra le istituzioni e i parlamentari, assicurano dal Comune, proseguirà per garantire che Civitavecchia possa affrontare la transizione energetica in modo sostenibile e con benefici concreti per il territorio. Commenti.

Musolino: Mediterraneo di nuovo centrale ma anche a causa di crisi geopolitiche

Andrea Puccini

ATENE Nel corso della recente Euromed Convention organizzata dal Gruppo Grimaldi in quel di Atene, il dibattito si è concentrato (anche) sul ruolo del Mediterraneo nel settore dello shipping, con un focus su criticità e opportunità. A parlare del tema è stato, protagonista del secondo panel in agenda nella mattinata di venerdì 11 ottobre scorso, il presidente dell'AdSp del Mar Tirreno Centro Settentrionale nonché di MedPorts Pino Musolino. Il numero uno dell'Authority laziale ha portato i propri visione e contribuito nel contesto del dibattito intitolato 'Il ruolo del pubblico e del privato nel potenziamento delle attività portuali nella regione Euro-Mediterranea'. Un Mediterraneo tornato al centro del dibattito globale, dopo un lungo periodo dominato dagli oceani. Tuttavia, questa rinnovata centralità è in gran parte legata a crisi geopolitiche e non solo a opportunità economiche. La centralità del Mediterraneo è cresciuta nell'ultimo decennio, ma purtroppo non solo per motivi economici. Le tensioni sui dazi del 2018-2019, la pandemia da Covid-19 e il blocco del Canale di Suez, causato prima ancora dai terroristi anche dall'incagliamento della Ever Given, hanno generato enormi difficoltà per le catene logistiche internazionali sostiene il numero uno degli scali di Civitavecchia e Fiumicino.



A queste si aggiungono le due crisi attuali: il conflitto in Ucraina, con il Mar Nero considerato un prolungamento del Mediterraneo, e l'instabilità causata dagli attacchi degli Houthis nello Yemen. Queste situazioni hanno creato un contesto di grande instabilità per il settore dello shipping, che si è tradotto in un new normal, dove l'incertezza è la regola. A differenza del passato, oggi chi pianifica l'attività portuale deve essere pronto a modificare le proprie previsioni di anno in anno, ha aggiunto il presidente. Questo impone un nuovo modo di operare, basato su reattività e capacità di adattamento. Musolino ha introdotto il concetto di coopetition, una combinazione di cooperazione e competizione. In un settore come quello portuale, che affronta problemi su scala globale, è importante fare rete e condividere soluzioni già testate da altri. Coopetiamo quando possibile, competiamo quando necessario, ha spiegato. Questo approccio si rivela fondamentale per gestire le sfide globali che toccano tutti i porti del Mediterraneo e non solo. Tra le priorità indicate, il rafforzamento della connettività e l'innovazione delle infrastrutture, elementi cruciali per migliorare l'efficienza delle operazioni e affrontare con successo i cambiamenti del mercato. civitavecchia decarbonizzazioneCivitavecchia: progetti infrastrutturali e sfide future Il porto di Civitavecchia, in particolare, è al centro di importanti sviluppi infrastrutturali. Stiamo completando l'ultimo miglio ferroviario, un'opera attesa da 30 anni, che permetterà di migliorare notevolmente la movimentazione delle merci, ha affermato il presidente. Il porto, tradizionalmente noto per il traffico

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

crocieristico, sta cercando di diversificare le proprie attività. Prevediamo di raggiungere i 3,5 milioni di crocieristi quest'anno, ma stiamo anche lavorando sul traffico merci e passeggeri, con un focus su settori come il trasporto automotive. Nonostante alcuni disagi operativi legati ai numerosi cantieri aperti, l'obiettivo è proiettare il porto di Civitavecchia nel futuro, rendendolo una grande infrastruttura al servizio non solo della città, ma dell'intera regione Lazio e dell'Italia. Tra le prossime grandi sfide c'è poi anche il Giubileo del 2025, un evento per cui il porto di Civitavecchia si sta preparando a svolgere un ruolo chiave. Siamo pronti a fare la nostra parte in questo importante appuntamento, potenziando le nostre infrastrutture per accogliere il flusso di turisti e pellegrini, ha concluso il presidente.

Porta Ovest, ampliamento del cantiere su via Ligea: c'è l'ok della giunta

Al termine dei lavori, previsti entro il 31 dicembre 2025, l'area occupata dovrà essere restituita alla piena fruibilità della cittadinanza. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha ottenuto dalla giunta l'autorizzazione per l'occupazione temporanea, a titolo gratuito, di un'area in via Ligea. L'occupazione si renderà necessaria per l'ampliamento del cantiere relativo al "Progetto Porta Ovest", che prevede la realizzazione del nodo stradale su via Ligea e l'adeguamento dei sottoservizi interferenti sia con i lavori del Porto che con quelli della Cabina Primaria "Salerno Porto". Il via libera L'ampliamento del cantiere e l'adeguamento dei sottoservizi sono considerati di pubblica utilità e fanno parte di un progetto che mira a rafforzare l'infrastruttura energetica nella parte occidentale della città, favorendo così lo sviluppo economico della zona. Al termine dei lavori, previsti entro il 31 dicembre 2025, l'area occupata dovrà essere restituita alla piena fruibilità della cittadinanza.



Lo specchio d'acqua del lungomare di San Girolamo consegnato al Comune: "Destinata ad attività sportive"

L'area è stata affidata dalla Capitaneria di Porto a Palazzo di Città. Leccese: "Questo atto, infatti, ci permetterà di trasformare quello specchio d'acqua nella prima area sportiva pubblica in mare destinata a favorire nuovi insediamenti economici, ma anche culturali e sociali" Il Comune di Bari, in esecuzione della delibera di giunta comunale 229/2024, ha ricevuto formalmente in consegna dalla Capitaneria di Porto lo specchio acqueo antistante il waterfront di San Girolamo, con l'obiettivo di destinarlo a spazio pubblico cittadino dedicato all'esercizio libero delle attività sportive nautiche già praticate, in regime di informalità e a carattere episodico, nell'intero ambito urbano: canoa, canottaggio, sup, surf, windsurf, kitesurf, vela, wingfoil. Si tratta di un'area estesa circa 4,6 ettari che, utilizzata per finalità sportive nautiche, permette alla città di Bari di integrare le dotazioni territoriali di quartiere con la promozione dell'attività sportiva in ambito marittimo e urbano al fine di sviluppare, in linea con quanto stabilito dall'articolo 52 del Codice della Nautica da diporto, la cultura del mare inteso come risorsa di valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico e di promuovere nell'opinione pubblica e tra le giovani generazioni la cultura e la conoscenza del mare. "Oggi, grazie alla consegna di questo specchio acqueo - dichiara l'ammiraglio Vincenzo Leone, Direttore marittimo della Puglia e Basilicata Jonica e Commissario straordinario della ADSP mar Adriatico meridionale - si rafforza una collaborazione sempre più efficace con l'amministrazione comunale, che potrà ulteriormente sviluppare la sua funzione marittima volta alla promozione della cultura del mare, in stretta sinergia e collaborazione sia con l'**Autorità** Marittima sia con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** per gli altri ambiti relativi all'interfaccia porto-città". "Questo passaggio, frutto di un percorso istituzionale condiviso dall'amministrazione comunale e dalla Capitaneria di Porto, per cui ringrazio l'Ammiraglio Leone, sempre attento alle dinamiche di sviluppo cittadine, ci permetterà di compiere un altro passo in avanti nel più lungo percorso che abbiamo intrapreso ormai tanti anni fa sul quartiere San Girolamo - sottolinea il sindaco Vito Leccese -. Questo atto, infatti, ci permetterà di trasformare quello specchio d'acqua nella prima area sportiva pubblica in mare destinata a favorire nuovi insediamenti economici, ma anche culturali e sociali. Già con le procedure di concessione della grande piastra presente sul waterfront di San Girolamo avevamo in qualche modo avviato una nuova interlocuzione con il mondo dello sport e dell'associazionismo, tanto che uno dei locali a piano terra è stato oggetto di manifestazione di interesse da parte del Cus Bari, che oggi sta dialogando proprio con la Capitaneria di Porto per portare a termine le attività amministrative finalizzate alla formalizzazione della consegna gratuita del bene demaniale all'Università. Da nord a sud, crediamo che la costa e il nostro mare rappresentino



L'area è stata affidata dalla Capitaneria di Porto a Palazzo di Città. Leccese: "Questo atto, infatti, ci permetterà di trasformare quello specchio d'acqua nella prima area sportiva pubblica in mare destinata a favorire nuovi insediamenti economici, ma anche culturali e sociali" Il Comune di Bari, in esecuzione della delibera di giunta comunale 229/2024, ha ricevuto formalmente in consegna dalla Capitaneria di Porto lo specchio acqueo antistante il waterfront di San Girolamo, con l'obiettivo di destinarlo a spazio pubblico cittadino dedicato all'esercizio libero delle attività sportive nautiche già praticate, in regime di informalità e a carattere episodico, nell'intero ambito urbano: canoa, canottaggio, sup, surf, windsurf, kitesurf, vela, wingfoil. Si tratta di un'area estesa circa 4,6 ettari che, utilizzata per finalità sportive nautiche, permette alla città di Bari di integrare le dotazioni territoriali di quartiere con la promozione dell'attività sportiva in ambito marittimo e urbano al fine di sviluppare, in linea con quanto stabilito dall'articolo 52 del Codice della Nautica da diporto, la cultura del mare inteso come risorsa di valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico e di promuovere nell'opinione pubblica e tra le giovani generazioni la cultura e la conoscenza del mare. "Oggi, grazie alla consegna di questo specchio acqueo - dichiara l'ammiraglio Vincenzo Leone, Direttore marittimo della Puglia e Basilicata Jonica e Commissario straordinario della ADSP mar Adriatico meridionale - si rafforza una collaborazione sempre più efficace con l'amministrazione comunale, che potrà ulteriormente sviluppare la sua funzione marittima volta alla promozione della cultura del mare, in stretta sinergia e collaborazione sia con l'**Autorità** Marittima sia con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** per gli altri ambiti relativi all'interfaccia porto-città". "Questo passaggio, frutto di un percorso istituzionale condiviso dall'amministrazione comunale e dalla Capitaneria di Porto, per cui ringrazio l'Ammiraglio Leone, sempre attento alle dinamiche di

Bari Today

Bari

la sfida economica, sociale e culturale più importante dei prossimi anni e, per quanto ci riguarda, continueremo a perseguire tutte le sinergie istituzionali che ci permetteranno di mettere a disposizione dei cittadini mare, attività e occasioni di sviluppo".

Il Nautilus

Bari

Raccomar Puglia, Vincenzo Prencipe succede a Marcello Gorgoni

Vincenzo Prencipe è il nuovo Presidente regionale della Associazione Agenti Raccomandatarî e Mediatori Marittimi di Puglia - RACCOMAR Bari. Con un consenso ampio da parte degli associati, l'Assemblea degli Agenti Raccomandatarî Marittimi e Mediatori Marittimi ha eletto Prencipe a presidente di Raccomar Puglia. Nativo di Manfredonia, Prencipe è Agente raccomandatario marittimo di lunga data e affermato imprenditore della logistica portuale italiana; succede al brindisino Marcello Gorgoni. È laureato in Economia Marittima e dei Trasporti Internazionali, oltre ad essere amministratore della ultracentenaria azienda A.Galli & Figlio srl con sede in Manfredonia ed operante in diversi porti italiani. Il neo presidente si è impegnato nel suo mandato a dare risalto al ruolo dell'Agente Marittimo all'interno del cluster marittimo pugliese e nazionale in qualità di interlocutore con le Amministrazioni pubbliche, quali Autorità di Sistema Portuale, Capitanerie di Porto, Dogana, Sanità Marittima ed altri Enti e Autorità. Tra gli obiettivi prossimi della nuova Presidenza anche i temi della semplificazione, delle infrastrutture per il Sud, della valorizzazione del capitale umano e la formazione. "Oggi gli Agenti Marittimi hanno un ruolo sempre più centrale nell'ambito della economia portuale, sostiene il presidente Prencipe. Risulta, dunque, fondamentale la sinergia tra gli Agenti Marittimi e le Istituzioni per guidare i decisori pubblici verso concrete scelte di politica economica portuale. Noi ci impegneremo con decisione per rafforzare il ruolo di RACCOMAR Puglia come interlocutore leale e costruttivo delle Istituzioni e degli Enti, per impiegare al meglio e più rapidamente le risorse disponibili e dare un contributo incisivo, insieme a tutto il partenariato economico e sociale, alla ripresa dell'economia pugliese". Il presidente Prencipe ha già ricoperto diversi ruoli nel sistema RACCOMAR e della Confederazione Nazionale di cui la Associazione pugliese è parte integrante, FEDERAGENTI la Associazione Nazionale che ha rappresentanza in tutti i porti nazionali. Nel salutare l'Assemblea, Prencipe ha dichiarato che in questa fase difficile - guerre in atto e nuove rotte, oltre alla transizione energetica e nuovi combustibili - sarà fondamentale la sinergia con i presidenti delle Territoriali, il coinvolgimento del consiglio direttivo e gli associati. Buon lavoro dalla Redazione de Il Nautilus.



Bari - Siglato con la Capitaneria di Porto il passaggio formale al Comune dello specchio acqueo prospiciente il waterfront di San Girolamo

Questa mattina il Comune di Bari, in esecuzione della delibera di giunta comunale 229/2024, ha ricevuto formalmente in consegna dalla Capitaneria di Porto lo specchio acqueo antistante il waterfront di San Girolamo, con l'obiettivo di destinarlo a spazio pubblico cittadino dedicato all'esercizio libero delle attività sportive nautiche già praticate, in regime di informalità e a carattere episodico, nell'intero ambito urbano: canoa, canottaggio, sup, surf, windsurf, kitesurf, vela, wingfoil. Nello specifico il tratto di mare in questione si configura come un'area estesa circa 4,6 ettari che, utilizzata per finalità sportive nautiche, permette alla città di Bari di integrare le dotazioni territoriali di quartiere con la promozione dell'attività sportiva in ambito marittimo e urbano al fine di sviluppare, in linea con quanto stabilito dall'articolo 52 del Codice della Nautica da diporto, la cultura del mare inteso come risorsa di valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico e di promuovere nell'opinione pubblica e tra le giovani generazioni la cultura e la conoscenza del mare. "Oggi, grazie alla consegna di questo specchio acqueo - dichiara l'ammiraglio **Vincenzo Leone**, Direttore marittimo della Puglia e Basilicata

Jonica e Commissario straordinario della ADSP mar Adriatico meridionale - si rafforza una collaborazione sempre più efficace con l'amministrazione comunale, che potrà ulteriormente sviluppare la sua funzione marittima volta alla promozione della cultura del mare, in stretta sinergia e collaborazione sia con l'Autorità Marittima sia con l'Autorità di Sistema Portuale per gli altri ambiti relativi all'interfaccia porto-città". "Questo passaggio, frutto di un percorso istituzionale condiviso dall'amministrazione comunale e dalla Capitaneria di Porto, per cui ringrazio l'Ammiraglio **Leone**, sempre attento alle dinamiche di sviluppo cittadine, ci permetterà di compiere un altro passo in avanti nel più lungo percorso che abbiamo intrapreso ormai tanti anni fa sul quartiere San Girolamo - sottolinea il sindaco Vito Leccese -. Questo atto, infatti, ci permetterà di trasformare quello specchio d'acqua nella prima area sportiva pubblica in mare destinata a favorire nuovi insediamenti economici, ma anche culturali e sociali. Già con le procedure di concessione della grande piastra presente sul waterfront di San Girolamo avevamo in qualche modo avviato una nuova interlocuzione con il mondo dello sport e dell'associazionismo, tanto che uno dei locali a piano terra è stato oggetto di manifestazione di interesse da parte del Cus Bari, che oggi sta dialogando proprio con la Capitaneria di Porto per portare a termine le attività amministrative finalizzate alla formalizzazione della consegna gratuita del bene demaniale all'Università. Da nord a sud, crediamo che la costa e il nostro mare rappresentino la sfida economica, sociale e culturale più importante dei prossimi anni e, per quanto ci riguarda, continueremo a perseguire tutte le sinergie istituzionali che ci permetteranno di mettere a disposizione dei cittadini mare, attività e occasioni



Puglia Live

Bari

di sviluppo".

Shipping Italy

Bari

Vincenzo Prencipe nuovo presidente degli agenti marittimi pugliesi

Vincenzo Prencipe è il nuovo presidente regionale della Associazione Agenti Raccomandatarî e Mediatori Marittimi di Puglia - Raccomar , associazione a cui aderiscono aziende di tutti i porti pugliesi. Prencipe è stato eletto nella assemblea dei soci svoltasi nella sede regionale di **Bari** e il consesso - si legge in una nota - ha registrato una elevata partecipazione da parte degli associati. Nato a Manfredonia, agente raccomandatario marittimo di lunga data e imprenditore della logistica portuale italiana, Vincenzo Prencipe succede al brindisino Marcello Gorgoni. È laureato in Economia Marittima e dei Trasporti Internazionali, è amministratore della ultracentenaria azienda A.Galli & Figlio srl con sede in Manfredonia e operante in diversi porti italiani. Ha già ricoperto diversi ruoli nel sistema Raccomar e della confederazione nazionale di cui la associazione pugliese è parte integrante, Federagenti, l'associazione nazionale che ha rappresentanza in tutti i porti nazionali. Tra i temi principali di questo mandato, in primo luogo, dare risalto al ruolo dell'agente marittimo all'interno del cluster marittimo pugliese e nazionale in qualità di interlocutore con le amministrazioni pubbliche quali Autorità di Sistema Portuale, Capitanerie di Porto, Dogana, Sanità Marittima ed altri Enti e Autorità. Tra gli obiettivi della nuova presidenza anche i temi della semplificazione, delle infrastrutture per il Sud, della valorizzazione del capitale umano e la formazione. "Oggi gli agenti marittimi hanno un ruolo sempre più centrale nell'ambito della economia portuale" sostiene il presidente Prencipe. "Risulta, dunque, fondamentale la sinergia tra gli agenti marittimi e le istituzioni per guidare i decisori pubblici verso concrete scelte di politica economica portuale. Noi ci impegneremo con decisione per rafforzare il ruolo di Raccomar Puglia come interlocutore leale e costruttivo delle istituzioni e degli enti, per impiegare al meglio e più rapidamente le risorse disponibili e dare un contributo incisivo, insieme a tutto il partenariato economico e sociale, alla ripresa dell'economia pugliese". L'associazione precisa infine che, in questa azione di rafforzamento, sarà fondamentale la sinergia con i presidenti delle territoriali, il coinvolgimento del consiglio direttivo e gli associati.



Politica&Associazioni Tra gli obiettivi del neoletto vertice di Raccomar anche i temi della semplificazione, delle infrastrutture per il Sud, della valorizzazione del capitale umano e la formazione di Redazione SHIPPING ITALY Vincenzo Prencipe è il nuovo presidente regionale della Associazione Agenti Raccomandatarî e Mediatori Marittimi di Puglia - Raccomar , associazione a cui aderiscono aziende di tutti i porti pugliesi. Prencipe è stato eletto nella assemblea dei soci svoltasi nella sede regionale di Bari e il consesso - si legge in una nota - ha registrato una elevata partecipazione da parte degli associati. Nato a Manfredonia, agente raccomandatario marittimo di lunga data e imprenditore della logistica portuale italiana, Vincenzo Prencipe succede al brindisino Marcello Gorgoni. È laureato in Economia Marittima e dei Trasporti Internazionali, è amministratore della ultracentenaria azienda A.Galli & Figlio srl con sede in Manfredonia e operante in diversi porti italiani. Ha già ricoperto diversi ruoli nel sistema Raccomar e della confederazione nazionale di cui la associazione pugliese è parte integrante, Federagenti, l'associazione nazionale che ha rappresentanza in tutti i porti nazionali. Tra i temi principali di questo mandato, in primo luogo, dare risalto al ruolo dell'agente marittimo all'interno del cluster marittimo pugliese e nazionale in qualità di interlocutore con le amministrazioni pubbliche quali Autorità di Sistema Portuale, Capitanerie di Porto, Dogana, Sanità Marittima ed altri Enti e Autorità. Tra gli obiettivi della nuova presidenza anche i temi della semplificazione, delle infrastrutture per il Sud, della valorizzazione del capitale umano e la formazione. "Oggi gli agenti marittimi hanno un ruolo sempre più centrale nell'ambito della economia portuale" sostiene il presidente Prencipe. "Risulta, dunque, fondamentale la sinergia tra gli agenti marittimi e le istituzioni per guidare i decisori pubblici verso concrete scelte di politica economica portuale. Noi ci impegneremo con decisione

Automar: crescita e espansione strategica a Gioia Tauro

Andrea Puccini

ATENE Nel contesto ateniese dell'Euromed Convention 2024 organizzata dal Gruppo Grimaldi e che si è chiusa nelle scorse ore, ha partecipato ovviamente anche il presidente di Automar Costantino Baldissara. Il terminalista operante in ben 5 sedi nel sud Italia, attivo nella movimentazione e nella logistica per l'automotive, è peraltro fresco di un importante concessione siglata con l'Authority di Gioia Tauro. Proprio nell'alveo dello scalo calabrese, l'azienda continua a registrare numeri in crescita, sia in termini di dipendenti che di espansione delle proprie attività. Una delle notizie più recenti riguarda un'importante espansione concretizzata dopo l'accordo firmato circa un anno e mezzo fa con l'Autorità Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Dopo l'Accordo di Programma Quadro siglato il 9 marzo 2023 durante il Let Expo di Verona, una nuova concessione che si estende su circa 40 mila metri quadrati nella zona dell'Interporto, a breve distanza dal terminal Automar, e sarà destinata allo stoccaggio delle autovetture in transito. Per renderla operativa, saranno realizzati interventi di pavimentazione, recinzione, illuminazione e raccolta delle acque meteoriche, tutti a carico della società terminalista. Questi lavori garantiranno l'efficienza operativa necessaria per supportare l'aumento dei volumi di traffico automobilistico. Questa espansione si lega allo sviluppo globale del traffico di autovetture e alla posizione di Gioia Tauro come hub strategico non solo per la movimentazione, ma anche come punto di ingresso privilegiato per l'Italia. E a breve è prevista l'acquisizione di ulteriori 80.000 metri quadrati. Abbiamo anche deliberato l'acquisto di 110 camion bisarche, di cui 30 già sono in esercizio. Quindi, nel giro di un anno un anno e mezzo, la società sarà pronta per le nuove sfide che il mercato sottolinea con orgoglio Baldissara. L'impatto dei dazi sul mercato delle auto cinesi In una recente intervista (QUI IL VIDEO), lo stesso Baldissara aveva espresso ottimismo riguardo alla possibile revisione dei dazi sulle automobili cinesi da parte dell'Unione Europea. La situazione però, si è rivelata più complessa del previsto. Attualmente, non esiste una linea univoca tra i paesi membri dell'UE, e i dazi restano un tema di discussione. Tuttavia, Baldissara si mostra cautamente ottimista, sottolineando che i dazi sono soggetti a revisione e che, per il momento, non ci sono decisioni definitive. Un ulteriore punto di riflessione è l'atteggiamento della Cina, che non ha ancora risposto con contromisure commerciali come l'imposizione di dazi sulle importazioni dall'Europa. Questo è un fattore positivo per i produttori automobilistici europei, poiché il valore delle esportazioni europee verso la Cina è il doppio rispetto al valore delle importazioni. L'introduzione di dazi più elevati penalizzerebbe fortemente i carmaker europei, ma per ora la situazione rimane sotto controllo. Un altro elemento chiave è la decisione dei produttori cinesi di non aumentare i listini nonostante i dazi, dimostrando una notevole capacità di



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

assorbire i costi. Questa strategia conferma l'importanza del mercato europeo per i carmaker cinesi, i quali riescono a mantenere margini di guadagno significativi vendendo le loro vetture in Europa.

Baker Huges: l'abbandono è "un danno d'immagine per la regione", dice Occhiuto

La decisione di non investire a Corigliano Rossano si ripercuoterà su tutto il sistema economico regionale: il timore del presidente della Regione La rinuncia della multinazionale Baker Huges a investire nel porto di Corigliano Rossano continua ad alimentare il dibattito. "Tenterò fino all'ultimo di riacciare i rapporti con l'azienda", ha assicurato il presidente Roberto Occhiuto. Questa vicenda - ha insistito il governatore - nuoce alla nostra regione non solo per gli investimenti persi ma per il messaggio che lancia all'esterno".



Caronte & Tourist presenta il bilancio di sostenibilità 2023, in aumento dipendenti e fatturato

Il Gruppo Caronte & Tourist ha presentato il suo Bilancio di Sostenibilità 2023, un documento che delinea in modo approfondito l'impegno dell'azienda verso lo sviluppo sostenibile, la tutela ambientale, il miglioramento dei servizi e le politiche di inclusione sociale. La presentazione, avvenuta presso il Salone delle Bandiere del Comune di **Messina**, ha visto la partecipazione di varie autorità, tra cui il sindaco di **Messina** Federico Basile. Una crescita significativa: più dipendenti e maggiore fatturato Il 2023 ha segnato un anno di crescita per il Gruppo, che ha visto l'aumento del numero dei dipendenti e del fatturato. Oggi, l'azienda conta 1.229 dipendenti e una flotta composta da 29 navi, che hanno trasportato oltre 6,5 milioni di passeggeri, 2,3 milioni di automobili e 700.000 mezzi commerciali. Con 700.000 miglia navigate e 15 isole collegate, il Gruppo è uno dei principali operatori del settore marittimo in Italia, con un fatturato di 244 milioni di euro, che lo colloca al secondo posto tra i maggiori contribuenti privati della Sicilia. Durante la presentazione, l'amministratore delegato del Gruppo, Pietro Franza, ha illustrato come l'azienda abbia adottato un modello di business innovativo, basato sulla customer experience. «Abbiamo scelto un approccio che ci permette di migliorare continuamente i nostri servizi grazie ai feedback dei clienti», ha spiegato Franza. La qualità del servizio è monitorata attraverso una serie di indicatori strategici che riguardano la regolarità e puntualità delle corse, le condizioni di sicurezza e il comfort dei viaggi. Nel 2023, il Gruppo è stato in grado di garantire la regolarità del servizio nel 97% dei casi.



Messina, Caronte & Tourist presenta il bilancio di sostenibilità: cresce il numero dei dipendenti e il fatturato

Messina, Caronte & Tourist presenta il bilancio di sostenibilità: cresce il numero dei dipendenti e il fatturato. Il corposo documento è stato elaborato dal team di lavoro del Gruppo C&T, affiancato dai consulenti esperti di Deloitte, e coordinato dal responsabile Cesare Barbera Previous Next. "La questione della rendicontazione degli aspetti non finanziari, quelli cioè legati alla sostenibilità, non è stata negli scorsi anni all'ordine del giorno per la maggioranza delle aziende. Lo è stata comunque per Caronte & Tourist che già dal 2017, benché non vincolata da alcun obbligo di legge, ha presentato su base volontaria il proprio bilancio di sostenibilità con l'intento certo di illustrare numeri e progetti, ma soprattutto di spiegare il proprio impegno per il territorio, per la comunità, per l'ambiente". Così il presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cavaliere del Lavoro Olga Mondello Franza, ha commentato la cerimonia di presentazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, svoltasi stamane presso il Salone delle Bandiere del Comune di Messina, alla presenza, tra le altre autorità, del Sindaco di Messina Federico Basile Numeri (1.229 dipendenti; 29 navi; 6,5 milioni di passeggeri, 2,3 milioni di automobili, 700mila mezzi commerciali trasportati; 700mila miglia navigate; 15 isole collegate; 244 milioni di ricavo e imposte versate in una percentuale che fanno del Gruppo il secondo contribuente in Sicilia tra le aziende private), ma anche importanti e prestigiosi fiori all'occhiello come le certificazioni ISO 14001 (Sistemi di Gestione Ambientale), ISO 37001 (Prevenzione dei fenomeni Corruttivi), ISO 30415 (Promozione dei Valori di Diversity & Inclusion, prima compagnia di navigazione in Italia ad averla ottenuta. E poi l'aggiornamento (nei primi mesi del 2023) del Codice Etico dopo l'adozione del programma di Compliance Antitrust; l'aggiornamento, dopo il D.lgs. 24/2023, della policy aziendale in materia di Whistleblowing, per prevenire e individuare condotte in violazione dei principi etici su cui si fonda l'operato del Gruppo le 10.833 ore di formazione per i dipendenti; i 31 milioni destinati a borse di studio per i più promettenti tra i giovani neodiplomati e neolaureati di Sicilia e Calabria; la partecipazione al "Premio Bilancio di Sostenibilità" del Corriere della Sera, insieme ad altre 170 imprese ed enti nazionali che si sono misurati sulle buone pratiche ESG (Environmental, Social and Governance) e che è valsa a Caronte & Tourist il Sigillo "Premio Bilancio di Sostenibilità" come certificazione del proprio impegno. Il corposo documento è stato elaborato dal team di lavoro del Gruppo C&T, affiancato dai consulenti esperti di Deloitte, e coordinato dal responsabile Cesare Barbera. Le parole di Franza "Abbiamo immaginato e scelto - ha detto Pietro Franza, AD del Gruppo - un modello di business innovativo, centrato sul cliente e sulla customer experience. Abbiamo adottato per questo un nuovo modello organizzativo e una nuova metodologia di lavoro basata su un approccio "test & learn" per perfezionare le soluzioni



Messina, Caronte & Tourist presenta il bilancio di sostenibilità: cresce il numero dei dipendenti e il fatturato. Il corposo documento è stato elaborato dal team di lavoro del Gruppo C&T, affiancato dai consulenti esperti di Deloitte, e coordinato dal responsabile Cesare Barbera Previous Next. "La questione della rendicontazione degli aspetti non finanziari, quelli cioè legati alla sostenibilità, non è stata negli scorsi anni all'ordine del giorno per la maggioranza delle aziende. Lo è stata comunque per Caronte & Tourist che già dal 2017, benché non vincolata da alcun obbligo di legge, ha presentato su base volontaria il proprio bilancio di sostenibilità con l'intento certo di illustrare numeri e progetti, ma soprattutto di spiegare il proprio impegno per il territorio, per la comunità, per l'ambiente". Così il presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cavaliere del Lavoro Olga Mondello Franza, ha commentato la cerimonia di presentazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, svoltasi stamane presso il Salone delle Bandiere del Comune di Messina, alla presenza, tra le altre autorità, del Sindaco di Messina Federico Basile Numeri (1.229 dipendenti; 29 navi; 6,5 milioni di passeggeri, 2,3 milioni di automobili, 700mila mezzi commerciali trasportati; 700mila miglia navigate; 15 isole collegate; 244 milioni di ricavo e imposte versate in una percentuale che fanno del Gruppo il secondo contribuente in Sicilia tra le aziende private), ma anche importanti e prestigiosi fiori all'occhiello come le certificazioni ISO 14001 (Sistemi di Gestione Ambientale), ISO 37001 (Prevenzione dei fenomeni Corruttivi), ISO 30415 (Promozione dei Valori di Diversity & Inclusion, prima compagnia di navigazione in Italia ad averla ottenuta. E poi l'aggiornamento (nei primi mesi del 2023) del Codice Etico dopo l'adozione del programma di Compliance Antitrust; l'aggiornamento, dopo il D.lgs. 24/2023, della policy aziendale in materia di Whistleblowing, per prevenire e individuare condotte in violazione dei principi etici su cui si fonda l'operato del Gruppo le 10.833 ore di formazione per i dipendenti; i 31 milioni destinati a borse di studio per i più promettenti tra i giovani neodiplomati e neolaureati di Sicilia e Calabria; la partecipazione al "Premio Bilancio di Sostenibilità" del Corriere della Sera, insieme ad altre 170 imprese ed enti nazionali che si sono misurati sulle buone pratiche ESG (Environmental, Social and Governance) e che è valsa a Caronte & Tourist il Sigillo "Premio Bilancio di Sostenibilità" come certificazione del proprio impegno. Il corposo documento è stato elaborato dal team di lavoro del Gruppo C&T, affiancato dai consulenti esperti di Deloitte, e coordinato dal responsabile Cesare Barbera. Le parole di Franza "Abbiamo immaginato e scelto - ha detto Pietro Franza, AD del Gruppo - un modello di business innovativo, centrato sul cliente e sulla customer experience. Abbiamo adottato per questo un nuovo modello organizzativo e una nuova metodologia di lavoro basata su un approccio "test & learn" per perfezionare le soluzioni

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

grazie agli input forniti dai clienti e sul monitoraggio continuo per poter raccogliere riscontri tempestivi e intervenire in caso di necessità. L'attenzione al cliente costituisce uno dei punti cardine della politica commerciale dell'azienda, che ha creato, grazie all'esperienza maturata negli anni, programmi su misura per i propri passeggeri. Il Gruppo ha individuato e monitorato una serie di indicatori di qualità connessi a fattori strategici, per garantire ai viaggiatori un servizio di qualità, e cioè la regolarità e la puntualità del servizio, le condizioni di sicurezza e la comodità del viaggio, le informazioni che forniamo ai passeggeri, la disponibilità del personale. Possiamo dirci abbastanza soddisfatti se è vero che nel 2023 siamo stati in grado di assicurare servizi regolari nel 97% dei casi ". Le parole di Maticena " Siamo consapevoli - ha detto Lorenzo Maticena , che del Gruppo è vicepresidente oltre che AD - che i cambiamenti climatici stanno già avendo conseguenze significative sull'economia, sulla società e sui modelli di consumo, e avvertiamo forte la responsabilità di dover contribuire alla difesa degli ecosistemi in cui operiamo. La politica ambientale del Gruppo è a 360 gradi e coinvolge anche i dipendenti, a partire da comportamenti semplici ma significativi, come il riciclaggio di toner, carta, plastica, la pratica della raccolta differenziata e l'attenzione al risparmio energetico. Le navi della nostra flotta sono certificate dalle Capitanerie di Porto e possiedono gli obbligatorie attestati internazionali di conformità in materia di gestione della sicurezza e di prevenzione dell'inquinamento marino ". Il Gruppo è fortemente orientato al trasporto ecosostenibile. Non a caso, il Piano degli investimenti strategico pluriennale prevede la messa a terra di ingenti investimenti che mirano principalmente al rinnovo e al ringiovanimento della flotta, nell'ottica del miglioramento delle performance aziendali sia in termini di efficienza tecnico operativa che in termini di prestazioni ambientali. La riflessione di Franza Secondo Vincenzo Franza, AD di Caronte & Tourist Isole Minori " l'impegno del Gruppo C&T per un trasporto sostenibile parte dalla Elio, la prima nave traghetto a navigare nel Mediterraneo usando il gas naturale liquefatto; è stato ribadito con l'entrata in linea nei collegamenti con le Isole Minori della Nerea, sintesi di innovazione ed efficienza; proseguirà con le navi gemelle della Elio, prima delle quali è la Pietro Mondello, dotata di avanzate innovazioni tecnologiche, tra cui un impianto ibrido diesel/LNG/battery di ultima generazione, che verrà consegnata nel corso del 2024 e sarà impiegata nello Stretto di Messina; proseguirà ulteriormente con la realizzazione di altre tre unità che permetteranno nel medio periodo un sostanziale ringiovanimento della flotta ". Trasporto sostenibile e difesa dell'ambiente, dunque. Ma non solo. L'immagine è quella di un Gruppo decisamente orientato lungo la strada della sostenibilità nel senso più ampio del termine, che per ottenere le proprie certificazioni - la ISO 9001 (riduzione dei rischi aziendali), la ISO 26000 (responsabilità sociale d'impresa) e la ISO 45001 (salute sul luogo di lavoro) e la ISO 30415 (gestione delle risorse umane) - si è affidato a un Ente come il RINA, soggetto certificatore che attesta la conformità della mission aziendale per quanto concerne qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro e inclusività. La sicurezza sui luoghi di lavoro - ha detto Calogero Famiani, AD di Caronte & Tourist Isole Minori - è una delle nostre priorità assolute. Abbiamo tantissimo

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

investito in prevenzione e formazione, insediando anche un gruppo di lavoro dedicato. Il nostro obiettivo è azzerare gli incidenti durante il lavoro" Il Gruppo Caronte & Tourist vive di molteplicità e dialoga con tutte le generazioni e le culture, consapevole di come la diversità risulti essere un fattore imprescindibile al fine di sviluppare e diffondere un ambiente di lavoro dignitoso per tutti, nel quale ciascuno possa sentirsi a suo agio nello svolgere il proprio ruolo. Su questi temi sono intervenuti la presidente del CIRS, Maria Celeste Celi , il presidente di Arcigay, Rosario Duca e la Dirigente dell'ITS Academy di Catania, Brigida Morsellino " Ogni persona - ha detto Tiziano Minuti, HR Manager del Gruppo - rappresenta per noi un'individualità unica e diversa, con personalità, storia e competenze specifiche. Il Gruppo crede che la diversità, in tutte le sue manifestazioni, sia un vantaggio strategico, fattore di arricchimento e apertura culturale; per questo favorisce un ambiente di lavoro inclusivo, volto alla collaborazione e alla crescita con il supporto di tutti, realizzato incoraggiando ogni persona ad esprimersi liberamente, liberando in questo modo il proprio potenziale e aumentandone la motivazione. Perché - per dirla con il poeta - nessun uomo è un'isola, completo in sé stesso; ogni uomo è una parte del tutto ". Tutti gli interventi sono stati tradotti in Lingua dei Segni Italiana.

Porto di Gela: accordo con Eni

Redazione

GELA Ok anche dalla Giunta siciliana per il nuovo accordo attuativo con Eni secondo cui la società si impegna a versare un contributo economico di 3,7 milioni di euro da destinare al ripristino funzionale del porto Rifugio di Gela, in provincia di Caltanissetta. Il gruppo industriale dovrà, inoltre, rimborsare 1,7 milioni di euro alla Regione per gli interventi già realizzati in passato nell'area. Si tratta di una misura compensativa prevista dal Protocollo d'intesa per l'area di Gela, firmato nel 2014 da Regione, Comune, Ministero dello Sviluppo economico ed Eni che prevede un piano di investimenti per lo sviluppo sostenibile della cittadina. Soggetto attuatore sarà l'Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale che è responsabile della gestione del sito e che, dopo la firma ufficiale dell'accordo, presenterà il progetto definitivo del restyling del porto, a partire dai lavori più urgenti legati alla necessità di dragaggio e pulizia. Il porto di Gela dice il presidente della Regione, Renato Schifani è fondamentale non solo per lo sviluppo della città e della sua provincia, ma anche per l'intera Sicilia considerando la sua posizione che è strategica nel Mediterraneo sia per il traffico di merci che come punto di riferimento per il turismo marittimo. Il governo è pronto ad appoggiare ogni iniziativa che vada in questa direzione. Con questo accordo, apriamo una nuova fase e ringraziamo l'Eni per la fattiva collaborazione che speriamo di intensificare per dare attuazione ad altre iniziative per la crescita sostenibile di Gela. Finalmente aggiunge l'assessore regionale Alessandro Aricò diamo risposte concrete a un territorio che ha infinite potenzialità di crescita e che da troppo tempo aspetta di riappropriarsi di una infrastruttura cruciale per l'intera provincia, che può rivelarsi fondamentale anche nella strategia nazionale di potenziare i porti del Sud Italia. Il via libera a questo accordo, cui seguirà la firma ufficiale, rappresenta un primo passo importante perché dà il via ai lavori urgenti che una volta realizzati permetteranno di dedicarsi al progetto complessivo di riammodernamento e di potenziamento dell'infrastruttura.



Vola in crociera senza pensieri con Costa anche nel 2025

Ott 14, 2024 Genova - Costa **Crociere** e SosTravel.com S.p.A. rafforzano la loro collaborazione, rinnovando sino a novembre 2025 il servizio di "Lost Luggage Concierge" per gli ospiti della compagnia italiana. Il servizio, avviato nella primavera del 2024, prevede che, in caso di smarrimento del bagaglio all'arrivo presso l'aeroporto del volo utilizzato per raggiungere la crociera, gli ospiti Costa ricevano assistenza da SosTravel, che si occupa di rintracciare e riconsegnare i bagagli direttamente a bordo della nave entro 48 ore (escluso il tempo di navigazione). Nei primi 6 mesi di attività, il "Lost Luggage Concierge" ha assicurato la restituzione del 95,3% dei bagagli smarriti. A seguito di questo successo, il servizio sarà incluso automaticamente e senza alcun costo aggiuntivo alle prenotazioni degli ospiti in partenza dall'Europa con un pacchetto "volo + crociera" Costa per gli itinerari dell'inverno 2024-25, come le **crociere** nei Caraibi e negli Emirati Arabi, e per quelli del 2025, tra cui figurano le **crociere** in Nord Europa e quelle in Grecia e Turchia con partenza da Atene. Inoltre, il Lost Luggage Concierge sarà disponibile per l'acquisto sul portale MyCosta per gli ospiti europei che prenoteranno solo la crociera, provvedendo autonomamente al volo per raggiungere il porto di partenza della nave. "Un'esperienza straordinaria," afferma Massimo Crippa, Direttore Generale di Sostravel, "poiché ha rappresentato una prova significativa per la nostra organizzazione. Infatti, la customizzazione del servizio comporta il recupero e la riconsegna del bagaglio smarrito entro 48 ore, senza considerare le ore di navigazione, seguendo gli spostamenti della nave. L'apprezzamento degli ospiti, derivante dall'elevatissima percentuale di bagagli recuperati, ha permesso di estendere questa collaborazione, e siamo estremamente soddisfatti dei risultati ottenuti". Daniel Caprile, Vice President Pricing & Revenue Management, Itinerary & Transportation di Costa **Crociere**, afferma: "Il Lost Luggage Concierge ha ottenuto ottimi risultati la scorsa estate, risolvendo un problema legato ai trasferimenti aerei che poteva influenzare l'esperienza di vacanza. Grazie alla stretta collaborazione tra SosTravel.com e il nostro team Travel Service, guidato da Massimo Callegari, anche gli aspetti organizzativi sono stati gestiti con grande efficienza. Siamo quindi lieti di estendere il Lost Luggage Concierge anche per il prossimo anno, permettendo ai nostri ospiti di godersi la crociera senza preoccupazioni fin dalla partenza in aeroporto e agli agenti di viaggio di proporre una vacanza Costa con la sicurezza di questo servizio aggiuntivo, sollevandoli da un compito impegnativo".



Ott 14, 2024 Genova - Costa Crociere e SosTravel.com S.p.A. rafforzano la loro collaborazione, rinnovando sino a novembre 2025 il servizio di "Lost Luggage Concierge" per gli ospiti della compagnia italiana. Il servizio, avviato nella primavera del 2024, prevede che, in caso di smarrimento del bagaglio all'arrivo presso l'aeroporto del volo utilizzato per raggiungere la crociera, gli ospiti Costa ricevano assistenza da SosTravel, che si occupa di rintracciare e riconsegnare i bagagli direttamente a bordo della nave entro 48 ore (escluso il tempo di navigazione). Nei primi 6 mesi di attività, il "Lost Luggage Concierge" ha assicurato la restituzione del 95,3% dei bagagli smarriti. A seguito di questo successo, il servizio sarà incluso automaticamente e senza alcun costo aggiuntivo alle prenotazioni degli ospiti in partenza dall'Europa con un pacchetto "volo + crociera" Costa per gli itinerari dell'inverno 2024-25, come le crociere nei Caraibi e negli Emirati Arabi, e per quelli del 2025, tra cui figurano le crociere in Nord Europa e quelle in Grecia e Turchia con partenza da Atene. Inoltre, il Lost Luggage Concierge sarà disponibile per l'acquisto sul portale MyCosta per gli ospiti europei che prenoteranno solo la crociera, provvedendo autonomamente al volo per raggiungere il porto di partenza della nave. "Un'esperienza straordinaria," afferma Massimo Crippa, Direttore Generale di Sostravel, "poiché ha rappresentato una prova significativa per la nostra organizzazione. Infatti, la customizzazione del servizio comporta il recupero e la riconsegna del bagaglio smarrito entro 48 ore, senza considerare le ore di navigazione, seguendo gli spostamenti della nave. L'apprezzamento degli ospiti, derivante dall'elevatissima percentuale di bagagli recuperati, ha permesso di estendere questa collaborazione, e siamo estremamente soddisfatti dei risultati ottenuti". Daniel Caprile, Vice President Pricing & Revenue Management, Itinerary & Transportation di Costa Crociere, afferma: "Il Lost Luggage Concierge ha ottenuto ottimi risultati la scorsa estate, risolvendo un

Prencipe eletto nuovo presidente degli agenti marittimi pugliesi

Ott 14, 2024 Bari - Vincenzo Prencipe è il nuovo Presidente regionale della Associazione Agenti Raccomandatarî e Mediatori Marittimi di Puglia (RACCOMAR), associazione a cui aderiscono aziende di tutti i porti pugliesi. Prencipe è stato eletto nella assemblea dei soci svoltasi a Bari l'11 ottobre 2024. Nato a Manfredonia, agente raccomandatario marittimo di lunga data e un affermato imprenditore della logistica portuale italiana, succede al brindisino Marcello Gorgoni. È laureato in Economia Marittima e dei Trasporti Internazionali, è amministratore della ultracentenaria azienda A. Galli & Figlio srl con sede in Manfredonia ed operante in diversi porti italiani. Ha già ricoperto diversi ruoli nel sistema RACCOMAR e della confederazione nazionale di cui la associazione pugliese è parte integrante, FEDERAGENTI la associazione nazionale che ha rappresentanza in tutti i porti nazionali. Tra i temi principali di questo mandato, in primo luogo, dare risalto al ruolo dell'agente marittimo all'interno del cluster marittimo pugliese e nazionale in qualità di interlocutore con le amministrazioni pubbliche quali Autorità di Sistema Portuale, Capitanerie di Porto, Dogana, Sanità Marittima ed altri Enti e Autorità. Tra gli obiettivi della nuova Presidenza anche i temi della semplificazione, delle infrastrutture per il Sud, della valorizzazione del capitale umano e la formazione. "Oggi gli agenti marittimi hanno un ruolo sempre più centrale nell'ambito della economia portuale, sostiene il presidente Prencipe. Risulta, dunque, fondamentale la sinergia tra gli agenti marittimi e le istituzioni per guidare i decisori pubblici verso concrete scelte di politica economica portuale. Noi ci impegneremo con decisione per rafforzare il ruolo di RACCOMAR Puglia come interlocutore leale e costruttivo delle Istituzioni e degli Enti, per impiegare al meglio e più rapidamente le risorse disponibili e dare un contributo incisivo, insieme a tutto il partenariato economico e sociale, alla ripresa dell'economia pugliese". In questa azione di rafforzamento sarà fondamentale la sinergia con i presidenti delle Territoriali, il coinvolgimento del consiglio direttivo e gli associati. Classe 1963, nato a Foggia, giornalista esperto in attività marittime e portuali, ha diversi titoli di laurea come; Scienze dell'Amministrazione, Conservazione dei Beni Culturali "Archeologia Subacquea", Magistrale in Lettere moderne e Magistrale in Giurisprudenza.



Ott 14, 2024 Bari - Vincenzo Prencipe è il nuovo Presidente regionale della Associazione Agenti Raccomandatarî e Mediatori Marittimi di Puglia (RACCOMAR), associazione a cui aderiscono aziende di tutti i porti pugliesi. Prencipe è stato eletto nella assemblea dei soci svoltasi a Bari l'11 ottobre 2024. Nato a Manfredonia, agente raccomandatario marittimo di lunga data e un affermato imprenditore della logistica portuale italiana, succede al brindisino Marcello Gorgoni. È laureato in Economia Marittima e dei Trasporti Internazionali, è amministratore della ultracentenaria azienda A. Galli & Figlio srl con sede in Manfredonia ed operante in diversi porti italiani. Ha già ricoperto diversi ruoli nel sistema RACCOMAR e della confederazione nazionale di cui la associazione pugliese è parte integrante, FEDERAGENTI la associazione nazionale che ha rappresentanza in tutti i porti nazionali. Tra i temi principali di questo mandato, in primo luogo, dare risalto al ruolo dell'agente marittimo all'interno del cluster marittimo pugliese e nazionale in qualità di interlocutore con le amministrazioni pubbliche quali Autorità di Sistema Portuale, Capitanerie di Porto, Dogana, Sanità Marittima ed altri Enti e Autorità. Tra gli obiettivi della nuova Presidenza anche i temi della semplificazione, delle infrastrutture per il Sud, della valorizzazione del capitale umano e la formazione. "Oggi gli agenti marittimi hanno un ruolo sempre più centrale nell'ambito della economia portuale, sostiene il presidente Prencipe. Risulta, dunque, fondamentale la sinergia tra gli agenti marittimi e le istituzioni per guidare i decisori pubblici verso concrete scelte di politica economica portuale. Noi ci impegneremo con decisione per rafforzare il ruolo di RACCOMAR Puglia come interlocutore leale e costruttivo delle Istituzioni e degli Enti, per impiegare al meglio e più rapidamente le risorse disponibili e dare un contributo incisivo, insieme a tutto il partenariato economico e sociale, alla ripresa dell'economia pugliese". In questa azione di rafforzamento sarà fondamentale la sinergia con i presidenti delle Territoriali, il coinvolgimento del

Shipping Italy

Focus

In uscita dalla flotta Premuda anche la bulk carrier PS Cadiz

A pochi giorni di distanza dalla notizia della nave cisterna PS **Genova** in procinto di essere ceduta per poco più di 40 milioni di dollari (parrebbe ad acquirenti degli Emirati Arabi Uniti), un'altra unità della flotta, in questo caso una bulk carrier, risulta essere in procinto di lasciare la flotta operata dalla shipping company genovese Premuda. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY un Moa sarebbe già stato firmato anche per la portarinfuse secche PS Cadiz, nave classe kamsarmax da 82.800 tonnellate di portata lorda, formalmente di proprietà del fondo Finav e costruita dal cantiere cinese Tsuneishi Zhoushan con consegna nel 2010. Le informazioni riportate da alcuni broker marittimi danno questa unità per vendita al prezzo di 16,8 milioni di dollari e a rilevarla dovrebbe essere la società greca Pioneer Marine. La nave in questione è la ex MBA Giuseppe, fino a un paio d'anni fa operata da e di proprietà della società partenopea Michele Bottiglieri Armatore Spa ma trasferita poi nel fondo partecipato da Pillarstone Italy nel 2022 nell'ambito della ristrutturazione finanziaria che ha portato il creditore ipotecario a impossessarsi dell'asset sottostante al finanziamento originariamente collegato all'acquisto della nave. A proposito invece di operazioni in entrata, Premuda potrebbe nei primi mesi del 2025 tornare a far parlare di sé per l'esercizio di opzioni relative ad alcune navi cisterna che negli anni scorsi ha preso in consegna da cantieri giapponesi e tuttora opera in virtù di contratti di time charter pluriennali con opzioni d'acquisto.

